



Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali

Bellinzago Novarese, Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Divignano, Lesa,

Marano Ticino, Meina, Mezzomerico, Oleggio, Pombia, Varallo Pombia

Via Caduti per la Libertà n.136 – 28053 **Castelletto Sopra Ticino (NO)**

C.F. 94050080038 Tel.0331/973943 – fax 0331/938803

e-mail: info@cisasservizi.it, postacertificata@pec.cisasservizi.it

RELAZIONE ANNUALE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2019

INTRODUZIONE

Il C.I.S.AS., Ente strumentale dei Comuni per la gestione delle funzioni socio assistenziali ai sensi della Legge n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione dei servizi e degli interventi sociali” e Legge Regionale n.1/2004, “Norme per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento, ha continuato, anche nel 2019, la propria attività ispirandosi ai seguenti principi:

- rispetto della dignità della persona, della sua riservatezza e del suo diritto di scelta;
- riconoscimento della centralità della persona quale prima destinataria degli interventi e dei servizi e del ruolo della famiglia quale soggetto primario e ambito di riferimento unitario per gli interventi e i servizi medesimi;
- sussidiarietà verticale ed orizzontale, mirate a riconoscere ed agevolare nella gestione ed offerta dei servizi, il ruolo dei soggetti di cui all’art.11 della Legge Regionale 8.1.2004, n.1.

La finalità generale del C.I.S.AS. ha continuato ad essere quella di contribuire alla costruzione di migliori condizioni di vita sociale per il cittadino in particolare per i cittadini in situazione di marginalità e fragilità, contrastando le cause che determinano condizione di esclusione sociale ed emarginazione.

Gli interventi e le attività sono stati orientati alle seguenti linee operative:

- orientare il lavoro sociale come ascolto diffuso del contesto e come rilevazione globale delle necessità della cittadinanza, con particolare attenzione alla lettura dei bisogni inespresi;
- comprendere i problemi, approfondendo l’analisi di quelli complessi, attraverso il confronto con i soggetti interessati, gli operatori e il coinvolgimento della rete di soggetti attivi nella comunità;
- orientare gli interventi a percorsi di cambiamento, in un’ottica preventiva, non solo compensativa/riparativa, e promozionale, finalizzata cioè a favorire la crescita della persona e lo sviluppo delle sue potenzialità;
- attivare processi d’inclusione sociale attiva, promuovendo il senso di appartenenza dei singoli e delle famiglie alla comunità;
- allestire contesti per promuovere welfare generativo attraverso interventi di facilitazione per una ricerca ed emersione di risorse presenti nelle persone e nella comunità;
- promuovere la partecipazione della comunità e condividere percorsi di co-progettualità;
- promuovere la partecipazione attiva e la responsabilizzazione delle persone sviluppando empowerment;
- Sostenere le relazioni sociali e al fine di contrastare la solitudine e l’isolamento.

Anche nel 2019 il C.I.S.AS. ha mirato ad utilizzare in modo efficiente, efficace ed appropriato le risorse presenti e ad attivare sinergie territoriali allo scopo di rendere il rapporto tra dotazione di risorse, copertura dei bisogni della popolazione e spesa unitaria sostenibile e il più efficace possibile in relazione ai vecchi e nuovi bisogni emergenti.

Secondo le rispettive competenze l'Assemblea, il C.d.A. ed il Direttore hanno indirizzato, programmato gestito e monitorato l'attività del Consorzio al fine di:

- assicurare, in condivisione con altri servizi, in particolare con i servizi sanitari e sociali dei Comuni Consorziati, percorsi di sostegno alle persone e alle famiglie che si trovano in difficoltà promuovendo e valorizzando le risorse insite nelle stesse e promuovendo le forze attive del terzo settore in un lavoro di rete coordinato;
- garantire il diritto delle persone a vivere nel proprio contesto locale, familiare, privilegiando l'attivazione di servizi e prestazioni domiciliari e territoriali;
- ricercare e realizzare percorsi di condivisione, co- progettazione e co- responsabilità con le persone e con il contesto sociale, per la promozione di processi di empowerment individuale e comunitario;
- superare logiche assistenziali e legate ad erogazioni di prestazioni per andare verso la valorizzazione della responsabilizzazione delle persone e delle famiglie con le quali co-costruire percorsi di autonomia.

Nell'anno 2019 il Consorzio ha continuato il percorso di approfondimento, riflessione costante delle capacità di rispondere al meglio ai bisogni dei cittadini e alla ridefinizione conseguente di un'organizzazione dei servizi e attività C.I.S.AS. determinata:

- dagli indirizzi indicati nelle politiche sociali nell'ambito dell'Unione Europea in cui si evidenzia l'importanza di operare una trasformazione da welfare assistenziale a welfare della responsabilità;
- dall'analisi sui bisogni rilevati, le criticità evidenziate e le valutazioni sull'efficacia degli interventi socio assistenziali attivati negli anni;
- dalla riflessione sulle nuove problematiche evidenziate a seguito dei cambiamenti demografici e socio economici nel contesto territoriale;
- dai cambiamenti introdotti dall'attivazione del Reddito di Cittadinanza;
- dall'impatto territoriale a seguito delle normative regionali sulle politiche sociali (Patto per il sociale) e sanitarie (Patto per la salute).

Anche nel 2019 è proseguita l'attività dell'Ufficio di Piano, costituito dai Direttori degli Enti Gestori dell'Area Nord della Provincia di Novara, che ha mantenuto la sua operatività condividendo:

- Il Progetto Home Care Premium;
- La gestione del Reddito minimo di inclusione REI e del Reddito di Cittadinanza;
- Conclusione progetto Family like per la realizzazione di interventi di promozione delle risorse nelle famiglie per la crescita dei figli;
- la progettualità del servizio Sportello Donna/Pari opportunità, per azioni di contrasto alla violenza sulle donne, al maltrattamento domestico e alla violenza assistita che vede gli sportelli coordinati dal C.A.V. Area Nord Novarese;
- la presentazione del progetto WE.CA.RE. quale opportunità di attivare interventi innovativi nell'ambito delle politiche sociali con finanziamenti F.S.E.

Verifica obiettivi generali anno 2019

Il Consorzio ha operato perseguendo gli obiettivi predisposti in sede di programmazione:

- ha mantenuto attivo in tutti i Comuni l'accesso al servizio di segretariato sociale per l'informazione l'ascolto, l'orientamento e la presa in carico dei cittadini;
- ha garantito l'apertura degli sportelli tematici (sportello pari opportunità, sportello genitori, mediazione familiare, gestione positiva dei conflitti);
- ha realizzato interventi per la riduzione delle condizioni che generano disagio e fragilità individuale e familiare attraverso la promozione e l'attivazione di risorse delle persone e della comunità al fine di condividere e co-costruire percorsi di corresponsabilità;
- ha sostenuto le situazioni con fragilità complesse attraverso processi di empowerment anche con percorsi di reinserimento sociale con il coinvolgimento della rete dell'associazionismo e volontariato attraverso misure di sostegno e inclusione sociale;
- ha condiviso interventi e progettualità con i servizi sanitari di persone in carico al D.S.M. e S.E.R.D. e persone con patologie oncologiche collaborando per la realizzazione del C.A.S.;
- ha mantenuto attivi i cinque Tavoli locali di coordinamento con le istituzioni scolastiche, le amministrazioni comunali ed i servizi ad esse afferenti quali i servizi di polizia municipale, il servizio di N.P.I. per affrontare i problemi emergenti dei ragazzi, prevenire l'insorgere di disagio e sostenere la promozione di una comunità educante;
- ha condiviso nei Tavoli locali di coordinamento, con le Istituzioni pubbliche e private della prima infanzia (asili nido comunali, micro nidi privati e scuole dell'infanzia) problematiche e criticità relative alla crescita dei bambini e sostenere la promozione di una genitorialità attenta;

Nello specifico rispetto alle diverse aree:

Nell'ambito degli interventi di CONTRASTO ALLA POVERTA' si evidenzia la gestione della misura R.E.I (Reddito d'inclusione) dalla fine dell'anno 2017, trasformatasi da marzo 2019 in misura RDC (Reddito di Cittadinanza), entrambe sostenute dal progetto finanziato attraverso la presentazione del bando non competitivo "P.O.N. inclusione" e dal "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale". Tale progettazione gestita come ambito area Nord Provincia di Novara vede la presenza di risorse di personale aggiuntive e nello specifico di Assistenti sociali, di Educatori Professionali e di OSS. Il personale ha seguito tutto il processo di progettazione e operatività del nuovo strumento RDC che ha richiesto un considerevole impegno anche per quanto ha riguardato gli aspetti di informatizzazione operando sul portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'approfondimento della metodologia per la realizzazione del REI da parte di tutti gli operatori sociali ha inoltre consentito di acquisire maggiore determinazione nel consolidare il passaggio da politiche assistenziali a politiche di responsabilizzazione e di emersione/attivazione di risorse da parte delle persone in raccordo con altri soggetti istituzionali (centri per l'impiego, agenzie formative, ecc); Tale evoluzione si è mantenuta e rafforzata con l'attivazione della nuova misura RDC.

Rispetto agli obiettivi previsti nel piano programma nel SETTORE MINORI E FAMIGLIE si è mantenuta alta l'attenzione al lavoro di prevenzione per favorire accompagnamenti alle famiglie nella crescita dei figli privilegiando interventi di sostegno alla genitorialità (centro per le famiglie), interventi domiciliari attraverso operatori socio sanitari, interventi educativi in collaborazione con le diverse istituzioni educative dedicate alla prima infanzia e le istituzioni scolastiche.

Proprio in considerazione dell'importanza di intervenire con un costante sostegno ai minori, si è mantenuto il progetto "Non solo doposcuola" su tutto il territorio attraverso l'attivazione di contesti educativi stabili in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli oratori, le associazioni.

Nell'ambito dell'area minori si è consolidato il Progetto rete servizi prima infanzia e la condivisione delle problematiche educative per la fascia 0-6 anni.

In considerazione della necessità di tutelare i giovani infra diciottenni privi di sostegni familiari che hanno terminato un percorso di sostegno delle comunità educative, si è mantenuto l'impegno nel sostenere progettualità volte all'autonomia (per alcuni proseguo amministrativo) e rispetto alla co-costruzione di una futura collocazione nel contesto sociale: si è trattato di un impegno consistente, anche economicamente, mirato alla concreta possibilità da parte dei giovani adulti privi di supporti familiari di perseguire il raggiungimento di un'autonomia sufficiente per affrontare la vita.

Accanto a questi minori, privi della famiglia d'origine, si sono evidenziate situazioni di minori in situazione di fragilità al termine del percorso della scuola dell'obbligo. Per questi giovani è stato necessario attivare percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo: si è trattato di interventi complessi e multiprofessionali che hanno richiesto attenzione particolare in considerazione delle fragilità dei ragazzi e le carenze nel possesso dei pre-requisiti necessari all'inserimento lavorativo.

Nel settore rivolto alle PERSONE DISABILI si è consolidata l'esperienza di attività laboratoriali finalizzate alla valorizzazione della disabilità come risorsa per la comunità, collaborando con le Amministrazioni comunali e con le diverse realtà del privato sociale. L'obiettivo dell'inclusione sociale, attiva nelle comunità di appartenenza, ha reso concretamente possibile la presenza di persone disabili nella realtà comunitaria ed ha favorito i legami sociali.

Nel settore ADULTI FRAGILI si è sviluppato il lavoro di prossimità per la promozione di relazioni sociali e inclusione sociale. Per gli adulti fragili in carico sono stati attivati percorsi di inserimento/reinserimento sociale che ha rappresentato lo strumento privilegiato per consolidare percorsi di inclusione.

Si è mantenuto l'impegno nel mantenimento della rete degli sportelli provinciali Antiviolenza e l'istituzione del Centro Antiviolenza Area Nord Novarese ai sensi della L.R. 4/2016. Per quanto riguarda il territorio del C.I.S.AS. si conferma la presenza dello sportello Pari Opportunità/sportello donna che, con questo accordo, opera in rete, oltre che con gli sportelli dell'ambito anche con la rete provinciale.

Nel settore ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, per i quali si è da sempre sostenuto, in via privilegiata, la domiciliarità, si è potenziata l'esperienza ormai consolidata dello strumento dell'affido (previsto dalla D.G.R. 39/2009). Lo sviluppo di interventi di affidamento,

prossimità e di buon vicinato a favore di anziani è stato assicurato da un monitoraggio attento da parte degli operatori sociali.

Nell'area centrale, nel mese di ottobre 2019 si è proceduto all'assunzione dell'istruttore amministrativo dedicato alla gestione del personale, posizione vacante da dicembre 2018, mentre si è confermata la persistente criticità relativa all'assenza di un responsabile dell'area finanziaria. Anche per il 2019 si è pertanto cercato di individuare una parziale soluzione attraverso il supporto, tramite incarico extraorario, del responsabile del settore economico finanziario del Comune di Arona.

Non si può non rilevare, anche attraverso un confronto con gli altri Enti gestori, che le nuove norme relative alla pubblica amministrazione, specie nell'ambito finanziario, richiedono competenze che l'Ente strumentale Consorzio, il cui obiettivo è gestire al meglio la funzione socio assistenziale che è stata delegata dai Comuni, fatica a possedere. Tali adempimenti risultano pesare in modo importante sull'apparato amministrativo di cui è dotato l'Ente.

La mancanza di un responsabile finanziario seppure previsto nella dotazione organica, professionalità di non facile reperimento, è oggetto di riflessioni da parte del C.d.A., in accordo con il Direttore ed il Segretario.

Modalità di erogazione dei servizi

Nella sede centrale del Consorzio hanno operato gli organi del Consorzio: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente con funzione di rappresentante legale, l'Assemblea dei Sindaci, il Direttore, il Segretario, il Revisore del conto.

Il Consorzio ha realizzato, presso la sede centrale, le attività di governance, di coordinamento, di programmazione, di raccolta dati, reporting, valutazione e verifica verso i Comuni Consorziati ed Enti sovradeterminati di supporto amministrativo al fine di consentire la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali del territorio previsto dalla normativa.

L'organizzazione prevede, oltre a considerare la delocalizzazione dei servizi sociali, socio assistenziali ed educativi nei cinque ambiti territoriali (1 Bellinzago Novarese; 2 Oleggio-Marano Ticino, Mezzomerico; 3 Varallo Pombia-Pombia-Divignano; 4 Castelletto Sopra Ticino, 5 Borgo Ticino- Lesa-Meina), prevede un lavoro di condivisione tra operatori dei poli in due aree territoriali: l'area Nord comprendente i Comuni di Lesa, Meina, Castelletto Sopra Ticino, Borgo Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Divignano l'area sud comprendente i Comuni di Marano Ticino, Mezzomerico, Bellinzago Novarese, Oleggio.

Anche nel 2019 si è mantenuto il presidio dell'accesso ai servizi ed il monitoraggio delle prestazioni e degli interventi attraverso quattro commissioni interne al Consorzio relative ai diversi programmi:

- Minori, famiglie e legami familiari
- Anziani
- Disabilità
- Contributi economici, fragilità e nuove povertà

Ciascuna commissione ha esaminato le istanze e le richieste di interventi e servizi che pervengono al Consorzio e, sulla base dell'analisi che viene presentata dagli operatori, individua se necessario o valida un percorso assistenziale/di accompagnamento o richiede un ulteriore approfondimento.

Le commissioni inoltre hanno mantenuto il monitoraggio delle attività e delle prestazioni erogate anche per quanto riguarda la richiesta di dati da parte dei Comuni e di altri Enti sovradeterminati.

Ciascuna commissione è composta da un minimo di tre operatori; gli Assistenti Sociali sono presenti in tutte le commissioni, gli Educatori Professionali sono presenti nelle commissioni minori e famiglie e disabilità.

Organi del Consorzio

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Nel corso del 2019 l'Assemblea del Consorzio si è riunita in n. 5 sedute.

Le deliberazioni adottate sono state n.20.

In ogni seduta è stata distribuita documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno per i quali era importante fornire informazioni utili alla conoscenza degli elementi e dei fatti relativi all'andamento delle attività e della gestione finanziaria del Consorzio.

Ai Comuni Consorziati sono state inviate le seguenti documentazioni:

- Bilancio di Previsione anno 2019 e Piano Programma anno 2019
- Relazione allegata al Rendiconto di Gestione delle attività realizzate nel 2018
- Schede di rilevazione della popolazione, attività, servizi prestazioni, utenza 2018.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dallo Statuto, ha guidato la gestione del Consorzio, approvando gli atti e intervenendo con approfondimenti su aspetti amministrativi e istituzionali.

Il Presidente è stato presente negli incontri con l'Amministrazione Regionale, con l'Azienda sanitaria, con le amministrazioni Consorziati, nell'ambito del Tavolo politico dell'Ufficio di piano e nei momenti di confronto con i referenti politici delle Istituzioni.

Il Presidente ed il Direttore hanno partecipato agli incontri in sede di Coordinamento Regionale degli Enti gestori per le problematiche che si sono evidenziate in corso d'anno.

Il Presidente ed i Consiglieri hanno presenziato alle sedute dell'Assemblea del Consorzio.

Il C.D.A., riunitosi in sedute mensili, ha approvato n° 59 deliberazioni.

Nel mese di luglio è stata prorogata la Convenzione tra il Comune di Arona (NO) e il Consorzio C.I.S.AS. per l'impiego in forma associata di una figura di dirigente, individuato nella persona del Dott. Giovanni Vesco, Dirigente a contratto del Settore Servizi alla Persona e Risorse umane del Comune di Arona sino al 31.07.2020.

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico del Conto, è stato nominato all'inizio dell'anno 2018. E' stato presente presso il Consorzio per gli adempimenti previsti ed ha redatto la Relazioni sul Bilancio di Previsione, sul Conto consuntivo oltre che le verifiche di cassa, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di Bilancio ed i pareri indicati nelle normative.

I verbali redatti dal Revisore non hanno evidenziato criticità significative nella gestione finanziaria del Consorzio.

IL SEGRETARIO DELL'ENTE

Nella seduta di C.d.A. del 23.07.2019 è stato confermato, per le funzioni previste dall'art. 29 bis dello Statuto Consortile e dall'art.12 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi, quale Segretario del Consorzio C.I.S.AS. il Dott. Corrado Zanetta – Segretario Generale della Segreteria Convenzionata tra i Comuni di Arona e Cureggio – per anni uno.

Il Segretario ha presenziato alle sedute dell'Assemblea e del C.d.A.

Ha assunto inoltre la funzione di Responsabile prevista dalla normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

IL DIRETTORE

L'anno 2019 ha visto la presenza del Direttore in Convenzione con il Comune di Arona per un numero di 12 ore settimanali.

Il Direttore ha operato secondo quanto previsto dallo Statuto e nello specifico:

- ha gestito la governance dell'Ente sia interna che esterna nei confronti della rete delle istituzioni con cui il Consorzio si rapporto e collabora a diversi livelli;
- ha predisposto gli atti fondamentali della gestione approvati dal C.D.A. e dall'Assemblea (tutti gli atti sono stati approvati all'unanimità);
- ha gestito la contrattazione decentrata secondo il mandato del C.D.A.;
- ha garantito la partecipazione all'Ufficio di Piano;
- ha mantenuto i rapporti istituzionali con i Comuni consorziati, la Regione, la Provincia, gli Enti giudiziari, le Organizzazioni Sindacali;
- ha partecipato agli incontri per la revisione degli accordi con l'ASL per la definizione delle modalità di condivisione di interventi nell'area socio sanitaria;
- ha promosso interventi di integrazione tra il Consorzio e la rete del Volontariato nelle sue diverse articolazioni e gli altri organismi della rete integrata dei servizi.

DIREZIONE CENTRALE

GOVERNANCE E SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SUPPORTO

Il Consorzio ha esercitato le proprie funzioni attraverso le linee di indirizzo dell'Assemblea dei Comuni, l'apporto del C.d.A., del Direttore, del Segretario secondo le diverse funzioni degli stessi con il supporto dei servizi amministrativi.

L'Area Centrale del Consorzio si è articolata in due aree:

- area della direzione generale che comprende la governance esterna ed interna;
- area del supporto amministrativo quale ambito degli adempimenti normativi, della contabilità e della gestione finanziaria, della gestione del personale, dell'approvvigionamento;

AREA DIREZIONE GENERALE

Governance esterna

In un contesto sociale sempre più complesso è stato necessario, così come indicato negli obiettivi previsti per il 2019, favorire processi di raccordo, coordinamento co-progettazione con i Comuni consorziati, altre istituzioni ed altri enti pubblici e del privato sociale del territorio al fine di favorire il miglioramento del benessere delle comunità e della persona.

Particolare attenzione è stata rivolta alla cura delle relazioni con i soggetti del territorio coinvolti nella progettazione dei servizi, soggetti sia pubblici (Amministratori locali) che ascrivibili al terzo settore.

Nelle Assemblee dei Sindaci si è puntato, oltre che ad adempiere alle attività formalmente previste dalla legge a coinvolgere gli Amministratori locali nella costruzione delle risposte ai problemi emergenti, riconoscendoli titolari della funzione sociale e sensibilizzandoli a svolgere pienamente tale ruolo.

Contemporaneamente sono state incrementate le convenzioni in essere con il privato sociale in un'ottica di collaborazione continua e costante; tutto ciò mantenendo la governance dei processi che ovviamente deve rimanere ed essere esercitata appieno dall'Ente Gestore dei servizi.

RACCORDO TRA IL CONSORZIO E ALTRI ENTI

Per quanto attiene al raccordo tra il Consorzio e le Amministrazioni Comunali Consorziate

E' stato necessario operare in una logica sinergica per comprendere e approfondire aspetti emergenti del disagio sociale, migliorare e attivare strategie condivise per ridurre il disagio e prevenire le cause dello stesso co-progettando con i Comuni e la rete della sussidiarietà locale per attivare interventi di promozione della comunità

- Si sono condivise con le amministrazioni comunali, letture dei problemi, intenti progettazioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita dei residenti;
- Si sono attivate iniziative in collaborazione con i Comuni per sostenere processi di inclusione sociale in particolare per i soggetti più esposti a rischio di disagio;
- Si sono condivise con i Comuni strategie per affrontare il problema della casa quale priorità per molti cittadini fragili;
- Si sono realizzate, in collaborazione con i Comuni e gli Asili Nido gestiti dagli stessi oltre che con gli Asili privati e la Scuola dell'Infanzia, un'azione sinergica di confronto e approfondimento sui bisogni delle famiglie con i bambini in età prima infanzia (progetto prima infanzia);
- Si sono promosse iniziative di promozione del benessere, di contrasto alla violenza alle donne, alla dipendenza da gioco d'azzardo, ecc. e promuovere una comunità partecipe e competente;
- Si sono mantenuti raccordi e contatti costanti con gli apparati amministrativi delle amministrazioni consorziate al fine di consentire azioni condivise a favore delle persone in difficoltà e agevolare con sinergie ad hoc la fruizione di prestazioni e servizi realizzati dai Comuni (frequenze presso gli asili nido comunali, presso le mense scolastiche ed i servizi a favore delle persone anziane quali pasti a domicilio).

Per quanto attiene al raccordo con la Regione

Il Consorzio ha partecipato agli incontri presso la Regione Piemonte sui temi delle politiche Sociali, sull'avvio dei servizi innovativi a favore delle fasce deboli e ad incontri di approfondimento sulle problematiche relative alla gestione dei servizi.

Gli operatori hanno partecipato ad incontri o percorsi di approfondimento sui seguenti temi: Centri per le famiglie, gestione degli strumenti REI/RDC, problemi relativi alle adozioni, mediazione familiare, gruppi di parola.

Per quanto attiene al raccordo con l'Azienda Sanitaria Locale:

- si è partecipato al Tavolo inter istituzionale per la realizzazione di azioni condivise nell'ambito del P.A.T.;
- si sono definiti co- progettualità domiciliare a favore degli anziani non autosufficienti e dei disabili gravi;
- si è partecipato alla formazione prevista dal Centro assistenza sanitaria (CAS) per malati oncologici;
- si è mantenuto attivo il raccordo con il DEA di Borgomanero per le situazioni relative all'accesso delle donne vittime di violenza;
- si è partecipato al gruppo di lavoro sull'adeguamento delle tariffe delle strutture.

Inoltre, gli operatori sociali del Consorzio hanno partecipato alle Commissioni integrate con l'A.S.L. NO e nello specifico:

- ◆ Unità multidisciplinare di valutazione delle disabilità (U.M.V.D.);
- ◆ Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.);
- ◆ Commissione di vigilanza sui presidi del territorio di riferimento;
- ◆ Commissione per la L. 104/92;
- ◆ Commissione per la L.68/99;
- ◆ Commissione interdisciplinare abuso e maltrattamento;
- ◆ Gruppo di coordinamento adozioni;
- ◆ Comitato partecipato delle dipendenze;
- ◆ Gruppo CAS (Centro Assistenza Servizi).

Per quanto attiene il raccordo con l'Amministrazione Provinciale, Ente in corso di trasformazione

Settore formazione

- **Servizio civile nazionale**

Il Consorzio ha partecipato ai progetti di Servizio civile nazionale ed ha usufruito della presenza per la durata di un anno di due giovani residenti nel territorio.

Settore lavoro

- Gli operatori hanno ricercato e attivato un raccordo con i Centri per l'impiego provinciali (Novara e Borgomanero) per sostenere le persone fragili disoccupate nella ricerca del lavoro. In particolare sono stati mantenuti rapporti come Ambito territoriale tra i due Centri per l'impiego, al fine della gestione del RDC.

Pari opportunità

- Gli operatori hanno partecipato agli incontri del Tavolo del protocollo provinciale per il contrasto al maltrattamento ed alla violenza alle donne in famiglia e per il sostegno alle donne che chiedono un aiuto a seguito di una situazione di violenza in famiglia;
- Il Consorzio ha aderito al percorso per l'istituzione del CAV Area Nord Novarese partecipando alle riunioni con gli altri attori coinvolti e collaborando alla stesura del Protocollo d'Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Raccordo con il Comune di Novara

Aderendo ad un'iniziativa del Comune di Novara, il C.I.S.AS., con altri soggetti del territorio, si è concluso nei primi mesi dell'anno 2019 il progetto ALBA, per azioni di contrasto alla violenza alle donne.

Il progetto finanziato prevedeva diverse azioni tra cui il sostegno a donne vittime di violenza e percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo con la presenza di agenzie formative (Enaip, Filos).

Per quanto attiene alla rete istituzionale educativa, scolastica e della formazione

Si è proseguito nelle azioni di sistema della rete dei servizi per la prima infanzia per sostenere le famiglie nelle responsabilità genitoriali

Si sono mantenuti attivi i tavoli di coordinamento e monitoraggio sui problemi dei bambini e degli adolescenti nell'ambito dei Protocolli d'intesa territoriali per il lavoro a rete con le istituzioni scolastiche, della formazione professionale, delle forze dell'ordine finalizzato a mettere a regime un sistema che dialoga sui problemi dei bambini e degli adolescenti in modo permanente.

Si sono consolidati i Tavoli di coordinamento previsti a seguito dell'approvazione dei Protocolli d'intesa con i Comuni consorziati e le scuole per il lavoro di rete sui temi della prima infanzia e sulle problematiche delle famiglie.

Si è collaborato in progettualità condivise tra la scuola, i Comuni ed il terzo settore per la crescita positiva dei bambini e degli adolescenti (progetto Family like).

Per quanto attiene al raccordo con le Forze dell'ordine, Autorità giudiziaria e relativi servizi sociali, Prefettura

Per quanto attiene ai rapporti con le Forze dell'ordine si è mantenuto e consolidato il confronto sulle situazioni a rischio di degenerazione conflittuale e devianza dei minori. Il raccordo si è articolato nei diversi Comandi del territorio al fine di individuare prassi operative finalizzate a prevenire o arginare situazioni con componenti di forte criticità.

Si sono mantenuti raccordi con la Polizia postale e la Questura di Novara per problematiche relative all'utilizzo non corretto dei nuovi strumenti digitali di comunicazione.

Con l'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i minorenni e Tribunali Ordinari) si sono mantenuti costanti rapporti per le situazioni di minori sottoposti a tutela e per adulti in particolare situazione di svantaggio che necessitano di provvedimenti di tutela, curatela, amministrazione di sostegno.

Anche con i servizi sociali dei Tribunali si sono consolidate progettualità condivise per garantire ad adulti e minori sottoposti a misure penali o alternative un percorso di inserimento e reintegrazione sul territorio

RACCORDO TRA IL CONSORZIO E ALTRI ATTORI DEL TERZO SETTORE

Per quanto attiene il coordinamento organizzativo e programmatico tra il Consorzio e altri attori del volontariato e del privato sociale si è provveduto a:

- Promuovere la partecipazione del terzo settore dell'associazionismo sociale, culturale, sportivo che risulta un punto di forza fondamentale del nuovo assetto delle politiche sociali;
- Mantenere attivi gli accordi con l'associazionismo parrocchiale dei Comuni consorziati, i Centri d'ascolto Caritas per il sostegno alle povertà.

Si sono rinnovate le convenzioni già attive, nello specifico le Convenzioni con gli attori del territorio che collaborano con il Consorzio per l'accompagnamento delle persone in difficoltà ai luoghi di cura e di socializzazione e quelle che collaborano con il Consorzio per l'inclusione sociale delle persone in difficoltà:

- Associazione Amici del lago
- Gruppi parrocchiali.

Si sono mantenuti/attivati con attori sociali del territorio i seguenti accordi:

- convenzione con Società Polisportiva Castellettese, per attività di movimento corporeo di minori e disabili;
- Convenzione con l'Associazione Sportiva dilettantistica Polisportiva Ovest Ticino Bellinzago Nuoto A.S.D. per attività di acquaticità;
- Convenzione con Associazione Sportiva Sporting Club di Oleggio per attività motoria in palestra;
- Convenzione con oratorio San Carlo di Castelletto Ticino per la realizzazione di Laboratori diffusi per minori;
- Convenzione Azienda Agricola La Pasqualina di Oleggio per percorsi di contatto con la natura e con gli animali a favore di soggetti disabili e minori;
- Convenzione Associazione G.A.S.BIO di Oleggio finalizzata all'integrazione sociale delle persone che vivono una situazione di disabilità;
- Convenzione con le Cooperative Sociali di tipo B per interventi di tutoraggio a favore di soggetti disabili;
- Convenzione con l'Associazione "Amici Gio" A.P.S. per la realizzazione di un laboratorio WEB e lavorazione del feltro;
- Convenzioni con l'Associazione "Terra nuova" per attività manuali per Cantiere Verde;
- Protocollo d'intesa del "Mosaico delle opportunità" di Oleggio per interventi a sostegno degli anziani;

GOVERNANCE INTERNA

Pianificazione, programmazione e controllo

- Direzione del Consorzio e coordinamento di tutti i servizi consortili;
- Monitoraggio sui report dei singoli servizi, per una costante dell'andamento dei servizi erogati ai fini di valutare l'efficacia, efficienza e l'economicità;
- Applicazione delle linee di indirizzo per l'anno 2019 adottate dall'Assemblea Consortile;
- Garanzia dell'informazione e dell'aggiornamento sui servizi consortili agli Organi del Consorzio;
- Valutazione delle prestazioni del personale dipendente;
- Individuazione e assegnazione al Responsabile di Area ed ai Responsabili di 2° livello e al personale;
- Coordinamento della Comunicazione interna ed esterna dell'Ente.

L'Attività di governance interna si è definita nella programmazione interna, nel coordinamento tra le diverse aree e servizi, nel monitoraggio e analisi dei servizi, negli interventi e prestazioni, nella verifica dell'andamento dei servizi, nella verifica di efficacia e impatto sulla popolazione, nel monitoraggio delle attività attraverso le Commissioni negli interventi di modifica della programmazione a seguito di analisi e verifiche.

Si è realizzata inoltre nella gestione delle risorse umane e accompagnamento delle stesse ai nuovi indirizzi della pubblica amministrazione e delle politiche sociali.

Inoltre, stante la necessità di ottemperare a quanto disposto dalla L.68/99 in materia di assunzioni nell'ambito delle categorie protette, al termine dell'anno si è dato corso con selezione pubblica ad un'assunzione di una figura di cat. B per la gestione del centralino e dell'accoglienza della sede del consorzio oltre che come supporto operativo degli uffici di staff.

Si è poi lavorato per migliorare l'integrazione operativa dei diversi elementi dello staff di supporto contabile-amministrativo. Tale attività dovrà continuare ed essere consolidata negli anni successivi anche alla luce dell'arrivo delle nuove figure in ruolo come sopra descritte.

Inoltre si è costantemente operato al fine di consolidare lo staff di direzione composto dal direttore e dalle due posizioni organizzative a capo delle aree sociale ed educativa. Si tratta di uno staff completamente nuovo venuto a crearsi solo nella seconda parte del 2018 e con P.O. alle prime esperienze direttive. Per questo le riunioni hanno avuto sempre cadenza almeno settimanale e frequentemente anche bisettimanale.

L'Ente ha predisposto gli atti legati agli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del CCNL del 21.05.2018. Nello specifico è stato sottoscritto il contratto decentrato per l'anno 2018 (c.d. contratto ponte) e sottoscritta la pre-intesa relativa all'integrativo 2019-2021 parte giuridica ed economica.

FORMAZIONE

Formazione del personale dell'Ente

Nell'anno 2019 è stata favorita l'attività di formazione del personale, quale fondamentale ambito per la valorizzazione delle risorse umane del Consorzio, compatibilmente alle risorse economiche disponibili.

- ◆ Supervisione del personale tecnico di educatori professionali ed assistenti sociali;
- ◆ Formazione permanente degli operatori attraverso la partecipazione a corsi, convegni, incontri;
- ◆ Formazione permanente degli operatori amministrativi relativa ai nuovi adempimenti della pubblica amministrazione.

Il personale educativo e sociale ha partecipato a due percorsi di supervisione, nell'ambito del servizio sovra-zonale affidi, dedicati al sostegno del minore, famiglia d'origine e famiglia affidataria.

Tutto il personale ha partecipato alla formazione sul tema della normativa sul codice di comportamento e anticorruzione.

Formazione di personale Operatore Socio sanitario

Anche nel 2019 il Consorzio ha proseguito la collaborazione con l'ASL NO e l'Enaip di Novara, attraverso la sottoscrizione di una convenzione, per la realizzazione del corso O.S.S.

Formazione di personale esterno

Anche nel 2019 sono stati accolti tirocinanti dei corsi per Operatori Socio Sanitari, studenti di Istituti scolastici di scuole secondarie di secondo grado, studenti di Università del Piemonte e della Lombardia.

Attività di monitoraggio e reporting, cartella sociale informatizzata

Come negli anni precedenti il Consorzio ha attivato un lavoro di monitoraggio e reporting ai fini di comprendere meglio i fenomeni che si determinano nel contesto sociale e per rendicontare con puntualità le diverse attività che vengono realizzate.

Tutti i settori degli interventi hanno prodotto i dati relativi alle prestazioni, agli utenti, ai progetti ai dati economici relativi agli interventi.

Il lavoro di reporting si è svolto durante tutto l'anno per soddisfare la richiesta di dati provenienti da diversi Enti.

Attività di informazione sui servizi

Il Consorzio ha cercato di migliorare il sistema attuale di informazione sui servizi e sulle opportunità di fruizione degli stessi da parte dei cittadini ai fini di adeguarsi alle normative che impongono una maggiore comunicazione tra cittadini e servizi e una possibilità di utilizzo dei sistemi informatici.

Non si è ancora intervenuti sul sito web istituzionale del C.I.S.AS., non sufficientemente dotato di procedure informatiche utili per le persone che possono trovarsi nelle situazioni di difficoltà ad accedere agli sportelli e usufruire di servizi.

AREA DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Nell'ambito della programmazione dell'anno 2019 per questa area sono stati previsti i seguenti obiettivi:

- assicurare lo svolgimento delle attività amministrative ed economico finanziarie necessarie all'erogazione dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari da parte del Consorzio;
- adeguare i procedimenti amministrativi alle normative statali e operare una costante revisione degli stessi ai fini dello snellimento delle procedure operative;

Le attività amministrative sono state espletate secondo le normative e sono stati assicurati i procedimenti richiesti dalle stesse: nello specifico si rileva quanto di seguito:

Attività amministrativa ed economico finanziaria

L'attività amministrativa centrale del Consorzio, fondamentale per realizzare la progettualità prevista nelle linee programmatiche, ha garantito la gestione contabile amministrativa del Consorzio ed è stata realizzata dalle risorse umane dell'area centrale.

L'attività amministrativa centrale del Consorzio, fondamentale per realizzare la progettualità prevista nelle linee programmatiche ha garantito la gestione contabile amministrativa del Consorzio ed è stata realizzata dalle risorse umane dell'area centrale:

- ◆ Direttore a tempo parziale
- ◆ 3 Istruttori Amministrativi
- ◆ 1 collaboratore amministrativo part-time.

Si sono realizzate le attività previste per la gestione amministrativa e, nello specifico, gli adempimenti previsti dalle nuove norme della pubblica amministrazione ed, in particolare, il nuovo assetto dell'area economico finanziaria previsto dal Dlgs. 118/2011, hanno reso particolarmente gravoso l'espletamento di quanto richiesto dalle stesse.

La mancata copertura del posto previsto nella dotazione organica del responsabile finanziario, che in anni passati non aveva rappresentato un problema significativo – assume oggi invece particolare rilievo. L'aumento significativo di procedure sempre più complesse ed in particolare l'introduzione dell'armonizzazione contabile richiede competenze specifiche con funzioni direttive legate ad una professionalità di difficile reperimento sul territorio.

Tale lacuna è stata parzialmente colmata tramite il rinnovo, seppur per poche ore settimanali, dell'incarico extraorario al Responsabile del servizio finanziario del Comune di Arona.

Si specificano di seguito i singoli settori dell'area dei servizi amministrativi di supporto:

Settore economico finanziario

Il servizio finanziario è stato articolato nelle seguenti attività:

- Predisposizione dei documenti contabili del Piano Programma, del Bilancio annuale e pluriennale, del PEG, delle loro variazioni e del rendiconto di gestione come previsto dal Dlgs. 118/11
- Prosecuzione dell'iter di armonizzazione del Bilancio consortile con la predisposizione del Piano dei Conti integrato
- Attività specifica dell'ufficio finanziario in relazione alla gestione delle entrate e delle uscite e rapporti con la Tesoreria dell'Ente
- Gestione del mandato e reversale informatici nei flussi con la Tesoreria dell'Ente
- Gestione dei pagamenti ed incassi e relativa codifica attraverso i codici SIOPE
- Gestione dell'iter della fatturazione elettronica e verifica preventiva delle fatture elettroniche c/o Equitalia ed INAIL in collaborazione con il servizio di segreteria dell'Ente
- Attività di supporto amministrativo-contabile ai servizi consortili in materia di concorso di spesa da parte dell'utenza al costo dei servizi

- Gestione della scissione dei pagamenti
- Predisposizione dei dati economico – finanziari a sostegno dei processi di programmazione e controllo di gestione
- Predisposizione dei dati economico – finanziari necessari per le diverse rendicontazioni ai diversi enti (Stato, Regione, Istat ecc....)
- Collaborazione con l'Organo di Revisione contabile
- Predisposizione dei dati economici ai fini informativi per i Comuni consorziati
- Collaborazione con il servizio di segreteria dell'Ente per gli adempimenti di competenza del settore Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Consorzio
- Gestione patrimoniale dell'Ente attraverso la tenuta dell'inventario in collaborazione con il settore risorse umane / Economato
- Introduzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, ai sensi dell'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (Legge di bilancio 2017)
- Attivazione della piattaforma digitale PagoPA

Il settore economico finanziario è gestito dall'Istruttore Amministrativo che sostiene l'intera gestione delle procedure per la predisposizione degli atti che sono stati sottoposti agli Organi del C.I.S.AS.: Bilancio di Previsione, Bilancio Pluriennale, Equilibri e Verifica stato di attuazione dei programmi, Assestamento di Bilancio e Rendiconto di gestione;

Tutti gli atti sono stati sottoposti al Revisore che ha prodotto relazioni con pareri positivi.

Poiché negli anni precedenti, in considerazione del grave ritardo dei trasferimenti da parte della Regione, è stato necessario ricorrere all'anticipazione di cassa da parte della Tesoreria, l'Assemblea dei Sindaci ha rinnovato l'accordo, come per l'anno precedente di trasferire le quote di compartecipazione dei Comuni nei primi mesi dell'anno.

Tale indicazione, seguita dalla maggior parte dei Comuni, ha consentito di non ricorrere all'anticipazione di cassa e pertanto è stato possibile l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Alcuni dati di raffronto tra il 2017, 2018 e il 2019 rispetto all'impegno del settore finanziario: nel 2017 si sono effettuati:

- n. 3662 mandati di pagamento
- n. 954 reversali d'incasso
- n. 939 fatture registrate.

nel 2018 si sono effettuati:

- n. 3753 mandati di pagamento
- n. 1058 reversali d'incasso
- n. 1046 fatture registrate.

nel 2019 si sono effettuati:

- n. 3556 mandati di pagamento
- n. 1300 reversali d'incasso
- n. 1118 fatture registrate.

Segreteria e Provveditorato

L'attività di segreteria e provveditorato è stata articolata così come di seguito:

- amministrazione, supporto e segreteria degli Organi del Consorzio in un'ottica di efficienza e trasparenza
- Segreteria dell'Ente: gestione dell'attività di segreteria generale, gestione del servizio di protocollo dell'Ente, relativa archiviazione documentazione ed aggiornamento periodico del sito istituzionale per l'area amministrativa
- gestione del portafoglio assicurativo dell'Ente attraverso la gestione dell'incarico di brokeraggio assicurativo e dei conseguenti rapporti contrattuali
- gestione dell'albo pretorio su sito internet del Consorzio, pubblicazione atti e provvedimenti amministrativi nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente"
- presidio e controllo della Posta Elettronica ordinaria e di quella Certificata dell'Ente
- presidio costante del processo di dematerializzazione documentale anche in relazione ai recenti aggiornamenti normativi attraverso: utilizzo prioritario della posta elettronica per le comunicazioni, utilizzo della firma digitale per la posta dell'Ente, utilizzo prioritario della scansione di documenti per l'invio e la ricezione tramite posta elettronica
- realizzazione degli interventi necessari per assicurare la piena funzionalità dei servizi amministrativi, attraverso il mantenimento di un collegamento internet tra le sedi territoriali principali e la sede centrale per permettere l'accesso a distanza agli applicativi informatici
- realizzazione degli interventi necessari per assicurare la massima funzionalità del sistema informatico interno all'Ente e delle attrezzature necessarie (servizio esternalizzato a ditta)
- gestione del parco automezzi dell'Ente ed attivazione di tutti gli interventi necessari a garantirne il corretto funzionamento, custodia e manutenzione e relativi adempimenti connessi al censimento auto P.A..
- collaborazione con settore economico-finanziario dell'Ente per l'iter della fatturazione elettronica e verifica preventiva delle fatture elettroniche per il settore di competenza
- predisposizione delle procedure (beni e servizi sotto la soglia dei 40.000,00, ai sensi art 36 DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2016 N. 50) per l'affidamento dei servizi necessari al funzionamento del Consorzio (servizi manutentivi, utenze, pulizie, servizi assicurativi)
- Monitoraggio delle disposizioni fornite dall'ANAC in materia di acquisti per la P.A.
- Preventiva consultazione dei mercati CONSIP e MePa per l'approvvigionamento dei beni e servizi generali
- supporto alla Direzione per le procedure di gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria (settore economico finanziario).

Nello specifico:

SEGRETERIA DEGLI ORGANI

La segreteria degli organi del Consorzio ha provveduto a predisporre, in collaborazione gli Uffici proponenti, le istruttorie relative agli atti del C.d.A. e dell'Assemblea, provvedendo alla loro redazione finale con l'ausilio degli applicativi informatici in dotazione all'Ente, alla gestione della relativa documentazione, al loro perfezionamento ed alla pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico.

SEGRETERIA DEL CONSORZIO

La segreteria del Consorzio ha provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line e, ove richiesto dalla legge, nella sezione Amministratore Trasparente del sito consortile delle Determine del Direttore, delle Delibere del C.d.A. e dell'Assemblea ed alla loro archiviazione. Ha curato inoltre, in coordinamento con il servizio finanziario, le pubblicazioni e gli adempimenti ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013 e art.1 c.32 del D.Lgs 190/2012.

Servizio Protocollo

Sono state protocollate:

in uscita n°2361 nel 2018, n° 2756 nel 2019,

in entrata n° 3906 nel 2018, n° 4125 nel 2019

note interne all'Ente n°366 nel 2018, n°330 nel 2019.

ATTIVITA' DI PROVVEDITORATO

Gestione degli acquisti e degli approvvigionamenti

L'acquisto di beni è avvenuto per importi minimi legati all'acquisto di piccole attrezzature per progetti finanziati o per la sostituzione di macchinari guasti. Gli acquisti sono stati effettuati tramite ME.PA. o Convenzioni Consip. Solo occasionalmente sono stati effettuati affidamenti extra Me.Pa., per importi inferiori ai quantitativi minimi previsti dai bandi Consip e comunque inferiori alla soglia dei 5.000,00 Euro (ex l'art.1, comma 450 della legge 27.12.2006 n.296, modificato dall'art 1, comma 130 della Legge 30.12.2018 n.145).

In particolare sono stati effettuati i seguenti acquisti per le varie Sedi e Servizi:

Sede centrale e le sedi territoriali (attrezzature di modesto valore, articoli di cancelleria, materiale di consumo, sostituzione componenti usurati per pc).

Centro Diurno Disabili di Oleggio (attrezzature di modesto valore, n.1 poltrona); nel corso dell'anno si è inoltre provveduto al rifacimento del pavimento (parquet) della palestra ormai usurato.

Comunità Socio Assistenziale per disabili Cascina Trolliet (sostituzione n.1 lavatrice e n.1 asciugatrice).

Strumentazione Informatica

Nel corso del 2019 sono state acquistate nuove attrezzature informatiche in sostituzione di strumentazioni non più utilizzabili (n.2 pc fissi con relativi monitor e software, n.1 stampante).

Sono stati acquistati ed installati nuovi antivirus sui pc; un nuovo UPS per il server della sede centrale.

Nel mese di dicembre è stato acquistato un nuovo centralino telefonico per la centrale e nuovi apparecchi telefonici.

Gli operatori dell'Ente sono stati dotati di smartphone con traffico voce/dati a pacchetto (noleggio tramite Convenzione Consip).

Tutti gli acquisti ed approvvigionamenti sono stati effettuati nel rispetto dell'art.1 della Legge 135/2012 in materia di acquisti tramite convenzioni Consip, Mepa o Società di Committenza Regionale.

Automezzi

Gli automezzi sono strumenti fondamentali per i servizi territoriali in quanto consentono agli operatori di raggiungere le sedi comunali, i presidi socio assistenziali, le istituzioni scolastiche, i presidi sanitari e i domicili delle persone per le quali si rendono necessarie visite e colloqui presso le rispettive abitazioni.

Alla data del 31.12.2019 il Consorzio risultava dotato di n. 18 automezzi, di cui:

n.3 pulmini di proprietà attrezzati per il trasporto di disabili

n.14 veicoli di proprietà (FIAT PANDA, PUNTO e RENAULT KANGOO)

n.1 Fiat doblo messo a disposizione dalla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro come previsto dal capitolato d'appalto dei servizi sociali territoriali.

A dicembre 2019 n.1 FIAT Panda obsoleta è stata demolita e sostituita con n.1 FIAT Panda nuova.

Le auto di servizio hanno percorso nel corso dell'anno 2019 circa 137.000 chilometri.

Esterneizzazione di servizi tecnico-amministrativi

Anche nel 2019 si è usufruito degli affidamenti di alcuni servizi tecnico-amministrativi a ditte esterne (elaborazione paghe, sicurezza sul lavoro, assistenza informatica).

Gestione degli affidamenti di servizi, appalti e contratti

Affidamento a ditta esterna servizi informatici ICT.

I servizi ICT e di manutenzione software sono stati affidati a Ditta esterna a seguito di procedura negoziata.

Gli applicativi gestionali (software) in dotazione ai servizi amministrativi sono stati mantenuti ed integrati per consentire l'espletamento degli adempimenti previsti dalla legge.

Affidamento a ditta esterna interventi innovativi per la gestione informatica della cartella sociale informatizzata

Si è proseguito nella gestione del progetto denominato "Siss-Web", finanziato dalla Regione Piemonte, affidato ad una ditta specializzata l'integrazione del software esistente con implementazione adatta a raccogliere in più punti del territorio i dati relativi alle cartelle sociali.

Tutta la documentazione relativa ad una situazione in carico è inserita in un programma a cui hanno accesso, con utente e password, gli operatori che intervengono nella stessa.

Gestione servizio di contabilità del personale

Nell'anno 2019 è mantenuto l'affidamento a Ditta esterna dei servizi di redazione di buste paga dei dipendenti e dei consulenti di elaborazione e trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate del Modello 770 e della dichiarazione IRAP, elaborazione del modello di versamento F24EP, predisposizione ed inoltro denunce mensili D.M.A. e Uniemens, elaborazione del Modello CUD e certificazione compensi ai professionisti e collaboratori occasionali, quantificazione del premio annuale INAIL.

Affidamento per Sicurezza sul lavoro

A seguito di scadenza (30.09.2019) dell'appalto Consip per il servizio di sicurezza integrata sui luoghi di lavoro, è stata espletata gara per l'affidamento del nuovo servizio, che è stato affidato a nuova Ditta sino al 31.12.2021.

Affidamento servizio manutenzione automezzi

Il servizio di manutenzione degli automezzi è stato affidato a Ditta esterna per gli anni 2018/2019.

Affidamento servizi di manutenzioni tecniche (gestione calore, ascensore, derattizzazioni, antincendio ecc.)

Si è provveduto ad espletare le gare e ad affidare a ditte esterne i servizi di manutenzione di impianti ed attrezzature presenti presso la Sede centrale, il Centro Diurno, la Comunità socio assistenziale per disabili, verificando costantemente che le manutenzioni siano effettuate in modo appropriato.

Affidamento a Cooperativa Sociale di tipo B del servizio di pulizia e sanificazione

Per la gestione dei servizi di pulizia della sede centrale e del Centro Diurno di Oleggio, della Comunità Alloggio si è attivata una procedura a Trattativa Diretta su portale Me.Pa. e successivamente si è provveduto alla sottoscrizione di apposite convenzioni ai sensi della legge 381/91: una Cooperativa Sociale fortemente radicata sul nostro territorio ha avuto l'aggiudicazione della gara tramite Me.Pa.

Servizi di telefonia, fornitura carburante per autotrazione tramite Fuel Card, utenze

I servizi sono stati affidati tramite convenzioni Consip.

Polizze assicurative.

Sono stati affidati sino al 31.12.2020 tramite gara, ai sensi art.36 D.Lgs. 50/2016, i servizi assicurativi per le Polizze RC, LIBRO MATRICOLA AUTOMEZZI, KASKO AUTO DIPENDENTI, POLIZZA INFORTUNI, POLIZZA GLOBALE UFFICIO, TUTELA LEGALE E PATRIMONIALE, gestiti tramite brokeraggio gratuito.

Affidamento del Servizio di tesoreria

Nel corso del 2019 è stato affidato a seguito di gara di appalto il nuovo servizio di Tesoreria Consortile con scadenza 31.12.2021 a Banca Intesasanpaolo SPA.

Esteralizzazione di servizi sociali

Appalto dei Servizi sociali, socio assistenziali, socio sanitari educativi

Nell' anno 2019 è proseguita la gestione dei Servizi sociali, socio assistenziali, socio sanitari educativi tramite l'appalto affidato a far data dall'1/2/2018 a RTI con capofila la Coop. Soc. Promozione Lavoro per tutto l'ambito Nord della Provincia di Novara.

Servizio Economico

Il servizio è stato gestito da personale amministrativo dipendente dall'Ente, per la copertura delle seguenti spese:

- rimborsi spese per missioni agli organi istituzionali ed ai dipendenti del C.I.S.AS.
- rinnovo abbonamenti a riviste
- spese postali
- acquisto materiale di consumo ed attrezzature di modesto valore; si tratta di acquisti di minore entità quali arredi e materiali impiegati principalmente per i laboratori destinati all'utenza del Consorzio, necessari ad espletare con tempestività le normali attività gestionali
- spese per piccoli interventi di manutenzione ordinaria sui beni mobili e immobili
- spese per imposte e tasse, e nello specifico pagamento tasse automobilistiche e acquisto marche da bollo
- acquisto materiale per laboratori ed attività destinati agli utenti dall'area minori e famiglie del Consorzio
- acquisto materiale per laboratori ed attività destinati agli utenti dall'area disabilità del Consorzio.

Gestione del personale dipendente (Ufficio Personale):

Il personale rappresenta la risorsa fondamentale per il Consorzio considerata la specifica funzione di sostegno e supporto alle fasce deboli della popolazione.

Il lavoro in questa area si è così articolato:

- istruttoria e gestione dei provvedimenti inerenti al personale
- Gestione dell'invio telematico dei modelli F24, F24EP
- Gestione trattamento economico, previdenziale e fiscale del personale consortile
- gestione del sistema di rilevazione presenze-assenze e delle richieste (ferie, permessi, ecc.) del personale
- gestione ed aggiornamento fascicoli personali dipendenti
- supporto amministrativo al nucleo di valutazione
- supporto alla Direzione per la predisposizione della programmazione del fabbisogno di personale
- Avvio dell'utilizzo del portale PASSWEB per la consultazione, modifica e certificazione delle posizioni previdenziali di tutto il personale del Consorzio
- Acquisizione certificati di malattia tramite acquisizione informatica su portale INPS
- Rilevazione del conto annuale previsto dal Dlgs. 165/2001 tramite portale del SICO della Ragioneria dello Stato
- Invio periodico dei dati inerenti al personale previsti dal portale PerLaPA
- Gestione del servizio sostitutivo di mensa aziendale tramite riconoscimento dei

buoni pasto al personale

- Rilevazione delle esigenze formative permanenti e di aggiornamento dei dipendenti
- Aggiornamento periodo del personale preposto ai servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Gestione delle procedure amministrative interne inerenti al servizio civile volontario e l'attività di volontariato svolta all'interno dell'Ente
- Gestione delle procedure amministrative volte all'accoglienza di studenti in tirocinio
- Espletamento procedure per l'affidamento del servizio di sicurezza sul lavoro
- Verifica dell'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi da parte dell'affidatario del servizio di sicurezza integrata sui luoghi di lavoro
- Tenuta e aggiornamento dell'inventario dei beni e delle attrezzature del Consorzio in collaborazione con il settore economico-finanziario

Risorse di personale dipendente

Gli operatori alla data del 31/12/2019 sono i seguenti:

- n. 1 Direttore con incarico a tempo parziale (12 ore settimanali) tramite convenzione con il Comune di Arona
- n. 3 Istruttori Amministrativi
- n. 1 Assistente Sociale Responsabile del settore sociale P.O.
- n. 1 Educatore Professionale Responsabile del settore educativo P.O.
- n. 6 Assistenti Sociali di cui nr. 1 part-time al 83,33%
- n. 7 Educatori Professionali nel settore disabilità di cui nr. 1 part-time al 69,44% e n. 2 part-time 83.33%
- n.5 Educatori Professionali nel settore minori e famiglie di cui n. 1 part-time misto al 69.44% e nr. 1 part-time al 50%
- n. 2 Operatori Socio Sanitari
- n. 1 Collaboratore Amministrativo part-time al 69,44%

per un totale di 26 dipendenti a tempo indeterminato.

In conseguenza del trasferimento volontario ex art. 30 del D.Lgs 165/2001 del dipendente in ruolo e della successiva dimissione dell'istruttore amministrativo assunto a tempo determinato a copertura della posizione vacante, si è attivato a far data dal 14.10.2019 un contratto a tempo indeterminato di un istruttore amministrativo a seguito di selezione pubblica.

Risorse di personale non dipendente

Volontari servizio civile nazionale

Il Consorzio ha partecipato ai progetti provinciali per l'utilizzo di giovani del servizio civile nazionale.

A seguito del Bando per il reclutamento dei giovani sono stati assegnati al Consorzio due giovani civilisti per un progetto presso il Centro Diurno Disabili di Oleggio e presso il CAD.

La loro presenza operativa, monitorata attraverso i tutor del Consorzio, è risultata di significativa utilità per la partecipazione alle relazioni interpersonali a favore dei frequentanti il Centro Diurno e del CAD.

Volontari del Servizio Civico delle persone anziane

Il Consorzio ha continuato a mantenere attivo il Servizio civico delle persone anziane sostenendo la promozione dello stesso e la partecipazione della comunità a questo servizio prevalentemente realizzato a favore di persone disabili.

Per le persone disponibili, iscritte in un apposito registro, sono state attivate le idonee coperture assicurative ed eventuale rimborso per spese sostenute per raggiungere le attività. La presenza delle persone del Volontariato anziani ha consentito di avere una ricchezza di relazioni e legami interpersonali quale apporto prezioso per una maggiore inclusione sociale. Oltre questo capitale relazionale alcune persone hanno portato anche il proprio bagaglio di professionalità che ha favorito la produzione dei laboratori diffusi e la crescita di competenze da parte delle persone frequentanti.

Come negli anni precedenti, il Consorzio ha potuto avere la disponibilità dell'apporto professionale di personale volontario qualificato presso il Servizio Sportello Pari opportunità quale il consulente psicologo inserito, in quanto persona in pensione, nel servizio civico delle persone anziane.

Conferimento incarichi ad esterni

- Incarico per adempimenti di legge Regolamento Europeo privacy G.D.P.R.
- Incarico per Organismo Indipendente di Valutazione.

SITUAZIONE DEI BENI IMMOBILI UTILIZZATI DALL'ENTE – PATRIMONIO

Il Consorzio non è proprietario degli immobili in cui si svolgono le attività socio assistenziali. Per la realizzazione dei servizi e degli interventi sul territorio sono stati utilizzati immobili, appartamenti, spazi attraverso accordi con i Comuni Consorziati e ASL NO.

In tutti i Comuni è stato attivo il servizio sociale di base in locali messi a disposizione da parte dei Comuni.

Sede Centrale

L'immobile dove è collocata la Sede Centrale, di proprietà del Comune di Castelletto Sopra Ticino è posta a disposizione del Consorzio con una convenzione ventennale in corso. Dotata di ampi spazi ha accolto gli uffici del Presidenza del C.d.A., della Direzione, dei servizi amministrativi, spazi per le assistenti sociali, per gli educatori professionali del settore disabilità e famiglie e minori

Si sono mantenuti spazi attrezzati per lo svolgimento di attività specifiche quali:

- due locali per laboratori di manualità della rete dei laboratori diffusi (C.A.D.)
- un locale adibito agli incontri in luogo neutro

Altri spazi per le attività territoriali

Nell'ambito dei Comuni, siti nella zona sud del Consorzio, spazi diversi sono stati posti in comodato d'uso per la realizzazione di attività specifiche quali:

- presso il Municipio di Marano Ticino: Centro servizi per le famiglie (attività di sostegno alla genitorialità e alle famiglie, Gruppi di parola per figli di genitori separati, Mediazione familiare e gestione positiva dei conflitti); Servizio inerenti i luoghi per il diritto – dovere di visita e relazione (Luogo neutro); Sportello Pari opportunità e Centro Antiviolenza.
- presso i Comuni di Bellinzago Novarese e Borgo Ticino: appartamenti per il progetto “case d'accoglienza diurna a favore dei minori”
- presso il Comune di Varallo Pombia: Locali per attività a favore dei minori.

Sono stati utilizzati per progettualità a favore di soggetti o famiglie in grave situazione di disagio abitativo appartamenti in Comodato d'uso da parte dei Comuni Consorziati per persone in situazione d'emergenza abitativa, per un totale di nr. 2 appartamenti:

- Comune di Pombia,
- Comune di Lesa.

Comunità socio assistenziale per disabili: Cascina Trolliet

Dall'autunno 2014 è stata attivata la Comunità socio assistenziale per persone con disabilità nell'immobile di proprietà del Comune di Oleggio, posto a disposizione del Consorzio tramite Convenzione, Presidio autorizzato e accreditato dall'ASL NO.

Nel corso del 2016 è stata completata la parte dell'immobile, di proprietà del Comune di Oleggio, da dedicare alle attività dei laboratori diffusi; si tratta di una zona a piano terreno con tre grandi locali per attività di falegnameria, musica, stampa e manualità diverse che sono frequentate da persone disabili che frequentano i Laboratori che compongono il C.A.D. quale servizio semiresidenziale per disabili.

Dal 2018 non sono stati eseguiti interventi di manutenzione particolari e per tutto il 2019 la struttura è stata utilizzata a pieno regime dai servizi territoriali del C.I.S.AS.

Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo per disabili in Oleggio

Presidio semiresidenziale per persone con grave disabilità autorizzato dall'ASL NO. L'immobile è di proprietà della stessa Azienda sanitaria che ha stipulato un accordo con il Consorzio per l'utilizzo gratuito dello stesso.

Anche nel 2019, come negli anni precedenti, sono stati eseguiti lavori di manutenzione e miglioramento della fruibilità del Centro e rendere più accogliente la permanenza delle persone disabili.

Sede servizi sociali ed educativi area sud del Consorzio: sede Villa Calini

Il Consorzio, a seguito di una convenzione sottoscritta con il Comune di Oleggio nel 2006, condivise il completamento dei lavori della Villa Calini (locali primo piano); a seguito di un

trasferimento di fondi da parte del C.I.S.AS, alla fine del 2016, il Comune di Oleggio ha terminato i lavori di ristrutturazione dei locali. Il Consorzio dal 2017 usufruisce di una sede confortevole per i servizi sociali e socio educativi per i cittadini del territorio dell'area sud del Consorzio.

Sede per le attività laboratoriali a favore di disabili ex scuola elementare di Glisente

Dal 2017 il Comune di Castelletto Sopra Ticino ha messo a disposizione del C.I.S.AS. l'ex scuola elementare di Glisente utilizzata in passato come scuola d'arte e nello specifico come Laboratorio di ceramica per le persone disabili.

Nel 2019 la struttura ha continuato ad accogliere le persone disabili adulte ampliando la proposta di attività laboratoriali a favore di persone con disabilità.

Altre strutture site negli spazi esterni agli immobili

Il Consorzio è proprietario di due serre attrezzate e riscaldate, dedicate all'addestramento delle persone disabili nel settore orto floro-vivaistico, acquisite attraverso un finanziamento da parte del Fondo U.N.R.R.A. (accatastate risultano di proprietà del C.I.S.AS.)

Una serra è sita presso lo spazio esterno del Centro Diurno di Oleggio e una presso la sede Centrale di Castelletto Sopra Ticino. Entrambe sono state frequentate, quotidianamente, anche nel periodo invernale dai partecipanti al laboratorio Cantiere Verde.

Le manutenzioni degli spazi verdi delle sedi di Castelletto Sopra Ticino e del Centro Diurno dove insistono le serre sono effettuate dai destinatari del progetto Cantiere Verde nell'ambito dei laboratori per la disabilità.

AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE

L'ambito Socio-Assistenziale del Consorzio si suddivide nelle seguenti aree:

- Area Servizio Sociale Territoriale;
- Area minori, famiglie e legami familiari;
- Area anziani e non autosufficienze;
- Area disabilità;
- Area fragilità sociale e nuove povertà;

Nello specifico, l'attività del settore socio assistenziale è coordinata dalle Responsabili di Posizione Organizzativa che si occupano delle seguenti azioni:

- Predisposizione degli atti afferenti al settore sociale ed educativo;
- Coordinamento e monitoraggio del lavoro sociale, socio assistenziale ed educativo;
- Promozione di un Welfare di comunità generativo ed innovativo;
- Raccolta e analisi dei dati dei servizi e verifica del raggiungimento degli obiettivi;
- Verifica del lavoro socio educativo, della promozione del territorio e delle progettualità individuali;
- Gestione delle equipe dei diversi servizi;
- Monitoraggio e raccordo con i servizi gestiti da personale dipendente e servizi in appalto;
- Calendarizzazione della partecipazione ai diversi gruppi di lavoro con altri Enti e con l'ASL e assegnazione referenze agli operatori;
- Raccolta dati per l'ISTAT, la Regione, la Prefettura, i Comuni.

AREA SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

In questa sezione sono descritti, suddivisi per tipologia di utenza, le attività, i servizi, le prestazioni che si riferiscono trasversalmente a tutte le aree di competenza del Servizio socio-assistenziale. Nello specifico, sono collocati in questo settore, i Servizi di Segretariato Sociale, di Assistenza Domiciliare, di Assistenza Economica, l'organizzazione di accompagnamenti attraverso le associazioni di volontariato.

Le attività relative al Servizio Sociale territoriale richiedono un lavoro di coordinamento, programmazione e verifica sulla base della raccolta dei dati che quotidianamente vengono registrati nell'ambito del lavoro sociale da parte di tutto il personale dipendente e di cooperativa.

SEGRETARIATO SOCIALE

Il Servizio ha garantito un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali, in stretta sinergia con gli sportelli tematici ed il Servizio Sociale Professionale.

Il segretariato sociale si è occupato di accogliere le problematiche dei cittadini, di orientare l'accesso ad alcune prestazioni specifiche o ad altri servizi, e di far emergere gli eventuali bisogni inespressi.

Lo sportello sociale ha accolto nel corso del 2019, n. 2215 persone, che hanno presentato richieste di prestazioni di varia natura, e/o informazioni circa i servizi socio sanitari-assistenziali, sociali, legislative ecc. e problematiche economiche, lavorative, famigliari e abitative.

Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Residenti Consorzio: 54.952		Residenti Consorzio: 54.778		Residenti Consorzio: 54.863	
N. utenti	% utenti	N. utenti	% utenti	N. utenti	% utenti
2.840	5,17	3.003	5,48	2.215	4,42

La percentuale di persone che accede per la prima volta agli sportelli di Segretariato Sociale, rispetto alla popolazione totale, che risulta aumentata rispetto allo scorso anno, appare in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Risulta invece aumentata, in rapporto al totale dei colloqui svolti, la percentuale dei primi accessi.

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Totale utenti	2.840	3.003	2.215
Totale primi accessi	576	580	452
% primi accessi	20,28 %	19,31 %	20,40 %

Analizzando questi dati appare evidente come l'entrata in vigore della Legge che ha dato avvio alla misura di contrasto alla povertà denominata Reddito di Cittadinanza (o Pensione di Cittadinanza) abbia portato una diminuzione degli accessi allo sportello di segretariato sociale e delle richieste economiche da parte di nuclei e soggetti caratterizzati da fragilità.

Nel corso del 2018 infatti accedevano agli sportelli di segretariato molti cittadini che richiedevano il REI, misura di contrasto alla povertà strutturata con la compilazione delle domande da parte del Servizio Sociale.

La disponibilità di un'entrata fissa ha permesso a molti cittadini di essere autonomi nella copertura delle proprie spese, riducendone i contatti col Servizio, ma è importante sottolineare come, parallelamente, ha permesso al Servizio di lavorare con molti soggetti e nuclei fragili sulle loro capacità di gestione economica, supportandoli nel potenziamento delle capacità di analisi della realtà e delle priorità.

Per quanto concerne l'analisi delle problematiche che si sono evidenziate negli accessi nel corso del 2019, a supporto di quanto sopra detto, si evidenzia una importante riduzione delle segnalazioni di difficoltà economiche.

Risultano invece aumentate di molte le richieste relative all'accesso ai servizi sanitari, proporzionalmente all'incremento dell'accesso al servizio da parte di anziani.

Rimangono pressoché invariate le percentuali relative alle problematiche lavorative e della casa, mentre aumentano quelle legate alle famiglie con figli.

Problematiche segnalate	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Lavoro	643 18,5%	480 14%	307 13,7%
Casa	254 7%	285 8,5%	179 8%
Famiglia/figli	158 4,5%	108 3%	104 4,7%
Economici	1778 50%	1816 54%	953 42,7%
Sanitari	698 20%	666 20%	687 30,9%
Totale Problematiche segnalate	3.531	3.355	2.230

A conferma di quanto sopra esposto, emerge un sostanziale aumento dei soggetti anziani ed anziani non autosufficienti segnalati al Servizio, probabilmente riconducibile all'invecchiamento della popolazione; tale dato rileva l'emersione di una problematica principalmente legata all'assistenza ed ai compiti di cura, ma anche ad una difficoltà economica da porre in relazione con l'aumento del costo della vita a fronte di entrate minime.

Rispetto alla tipologia di utenza che si è rivolta al Servizio nel corso del 2019 si evidenzia infatti un incremento di accessi che segnalano problematiche legate all'anziano e fronte di una netta riduzione di situazioni legate all'età adulta; quest'ultimo dato sempre riconducibile all'attivazione della misura relativa al Reddito di Cittadinanza.

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Minori	119 4,2%	214 7,13%	121 5,47%
Minori disabili	28 0,98%	13 0,43%	9 0,4%
Adulti	1552 54,65%	1494 49,75%	807 36,44%
Adulti disabili	474 16,69%	557 18,55%	385 17,38%
Anziani autosufficienti	278 9,78%	255 8,49%	331 14,94%
Anziani non autosufficienti	389 13,70%	470 15,65%	562 25,37%
Totale tipologia di utenza segnalata	2.840	3.003	2.215

SERVIZIO DI ASSISTENZA ECONOMICA

Il servizio di assistenza economica è orientato a fornire interventi finalizzati alla corresponsabilità e alla promozione di risorse personali e familiari.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile, in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto individualizzato predisposto dalle Assistenti Sociali, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto e delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Come per l'anno 2018, caratterizzato dal consolidamento del progetto nazionale di Sostegno all'inclusione attiva, e poi dall'introduzione del Reddito di Inclusione e del Reddito di Cittadinanza, anche il 2019 ha segnato una contrazione dei nuclei beneficiari di assistenza economica: dall'analisi del trend dell'ultimo triennio (2017-2019) il dato relativo ai beneficiari risulta ridotto.

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Nuclei familiari	253	168	139
N. persone	733	511	421
Minori (0-17 anni)	287	212	184
Adulti (18 – 64 anni)	410	279	231
Anziani (65 anni e oltre)	36	20	22

Le famiglie ed i singoli potenzialmente beneficiari dell'assistenza economica, nel corso del 2019 sono stati indirizzati alla presentazione delle domande della misura nazionale di contrasto alla Povertà c.d "Reddito di Cittadinanza" e a percorsi di autonomia e avviamento lavorativo o formativo, con l'obiettivo di una maggiore indipendenza economica.

Durante l'anno sono stati erogati 94 contributi finalizzati al sostegno economico per progetti scolastici - educativi in favore di minori (spese di mensa, trasporto, acquisto di libri e materiale oppure pagamento retta e/o mensa asilo nido, pagamento retta e/o mensa scuola dell'infanzia oppure infine integrazione al costo di attività ludico-ricreative e centri estivi). Tale dato rappresenta l'ambito di maggiore intervento del Consorzio dal punto di vista dell'erogazione di contributi economici, inserendosi nella più ampia progettualità di presa in carico a supporto di nuclei fragili con minori dove uno degli obiettivi è quello di sostenere i percorsi scolastici ed educativi dei minori stessi.

Si mantengono stabili i sostegni economici di natura progettuale finalizzati a sostenere le spese dell'abitazione (pagamento utenze o canoni di locazione) al fine di garantire la stabilità abitativa ed evitare di incorrere in situazioni di cronicità, sfratto o vendita della casa all'asta.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

L'assistenza domiciliare è rivolta alle persone che si trovano in condizione di fragilità, di parziale o totale non autosufficienza, o a famiglie con minori.

In particolare, il Servizio consente di:

- garantire alle persone la permanenza al proprio domicilio in condizioni di sicurezza, evitandone l'istituzionalizzazione;
- mantenere l'unitarietà del nucleo familiare, evitando l'emarginazione dei suoi membri più deboli;
- sostenere i care-giver nella gestione della quotidianità;
- svolgere attività di prevenzione per consentire un'esistenza autonoma evitando, ritardando o riducendo i processi involutivi fisici, psichici e sociali;
- rendere possibile il mantenimento ed il potenziamento delle relazioni: parentali, di buon vicinato, con i servizi e con la rete sociale.

La gestione dei servizi sociali territoriali a valenza socio-assistenziale, socio-educativa e socio-sanitaria è affidata alla Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione e Lavoro tramite procedura indetta dall'Ufficio di Piano degli Enti Gestori appartenenti all'Area Nord della Provincia di Novara. La Operatrici Socio sanitarie di cooperativa e le due figure di ruolo hanno nel corso del 2019 continuato a garantire gli interventi domiciliari consistenti in:

- Assistenza domiciliare per prestazioni socio-assistenziali a rilievo sanitario ad anziani non autosufficienti e disabili;
- Assistenza domiciliare per prestazioni socio-assistenziali ad anziani parzialmente; autosufficienti e anziani fragili e privi di supporto familiare;
- Assistenza domiciliare a sostegno e monitoraggio di adulti fragili;
- Assistenza domiciliare a sostegno di famiglie con minori e minori disabili;
- Assistenza domiciliare a persone perse in carico da servizi sanitari specialistici (Ser.T, Centro di Salute Mentale).

Nell'ambito del Servizio di Assistenza Domiciliare il servizio sociale ha realizzato le seguenti azioni:

- raccolta della domanda e analisi del bisogno;
- attivazione del Servizio e stesura del PAI (piano assistenziale individualizzato);
- monitoraggio degli interventi;
- valutazione sull'efficienza e l'efficacia;
- raccordo con l'ASL per il riconoscimento delle prestazioni a valenza sanitaria;
- connessione con la rete formale e informale.

I dati relativi al Servizio di Assistenza Domiciliare riportati nella tabella allegata, si riferiscono agli utenti seguiti in Assistenza Domiciliare, sia attraverso la Cooperativa sociale che ha in appalto il servizio, sia attraverso le OSS di ruolo del Consorzio.

TIPOLOGIA ASSISTITO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Anziani non autosufficienti senza validazione sanitaria	22	25	28
Anziani non autosufficienti a validazione socio-sanitaria	111	95	89
Disabili senza validazione sanitaria	37	30	32
Disabili a validazione socio-sanitaria	40	32	30
Fragili sociali	15	16	21
Famiglie con minori	40	38	50

Dall'analisi dei dati emergono alcune considerazioni:

- Per l'anno 2019 si è mantenuto l'incremento del Servizio a valenza socio-assistenziale a favore di anziani non autosufficienti; tale dato rileva la necessità costante di supporto fornito dal Servizio Sociale per gli anziani privi di rete familiare e che presentano un basso reddito. Solitamente le persone afferenti a questa categoria vengono segnalate dal Comune, dai servizi specialistici o dai vicini di casa.
- Con la messa in atto di interventi legati al Reddito di Cittadinanza, si è potuto implementare il Servizio di Assistenza Domiciliare finalizzato al sostegno di persone fragili con interventi che, pur pianificati e limitati nel tempo, richiedono una presenza significativa dell'Operatore, che non si limita ad una funzione di monitoraggio, ma che svolge un ruolo da "tutor". Si rileva la significativa efficacia di questo servizio che prevede un "accompagnamento" delle persone fragili/disabili nella gestione della vita quotidiana e in percorsi di inclusione sociale.
- La richiesta di servizio di assistenza domiciliare è ancora presente nelle situazioni di non autosufficienza e disabilità grave nonostante sia evidente che la disponibilità di tempo da dedicare a ciascuna persona non copra il totale bisogno ma rappresenta comunque un significativo riferimento professionale per le famiglie.
- Nel corso del 2019 si sono avviate molteplici progettualità a favore di famiglie fragili con figli, registrando un costante incremento, in quanto il Consorzio ha sempre ritenuto prioritario sostenere le famiglie al fine di tutelare i minori garantendo il sostegno delle capacità genitoriali.

Si segnala che anche nell'anno 2019 sono stati garantiti servizi a bassa intensità assistenziale quali:

- Accompagnamenti quotidiani ai servizi semiresidenziali (Centri Diurni Integrati);
- Accompagnamento di persone in particolare difficoltà ai servizi sanitari;
- Interventi di supporto al governo della casa;
- Interventi di disbrigo pratiche sanitarie e connessioni con il Servizio sanitario;
- Interventi di monitoraggio e supporto a persone prive di rete parentale;
- Interventi di supporto diversificato alla domiciliarità.

Interventi di accompagnamento effettuati attraverso convenzioni con le associazioni di volontariato

Sono state rinnovate nel 2019 le convenzioni con il Volontariato precedentemente attive per accogliere richieste di accompagnamento a luoghi di cura e socializzazione a favore di famiglie in difficoltà, minori, disabili e anziani e nello specifico con: AVB Bellinzago Novarese, Anteas di Novara, C.R.I. Sezione di Arona, Ambulanza del Vergante, Auser di Castelletto Sopra Ticino, Gruppo Volontariato Vincenziano di Varallo Pombia, Auser Borgo Ticino, Mosaico delle opportunità di Oleggio, Il Girasole di Marano Ticino, AVM di Mezzomerico, Lilt di Novara.

Nel corso del 2019 sono state accompagnate dalle Associazioni 91 nuclei familiari per accessi plurimi ai presidi socio sanitari del territorio ed extraterritorio. I nuclei sono rappresentati da famiglie e minori, disabili, anziani, fragili.

AREA MINORI, FAMIGLIE E LEGAMI

FAMILIARI

L'Area minori, famiglie e legami familiari ha portato, negli ultimi anni, gli operatori del C.I.S.AS. ad una costante rivalutazione dell'offerta degli interventi di supporto a nuclei fragili in quanto la continua evoluzione del contesto sociale e familiare, le emergenti difficoltà delle famiglie di carattere educativo, relazionale e psico-emotivo ed il cambiamento della domanda di prestazioni richiedono agli operatori dei servizi la capacità di messa in atto di competenze plurime e il bisogno di coinvolgimento di una comunità educante che sostenga attivamente il sistema famiglia e i legami familiari.

Gli interventi attivati in quest'area hanno perseguito gli obiettivi previsti volti:

- al contrasto della povertà educativa e delle disuguaglianze sociali;
- all'attivazione di interventi volti a prevenire e contrastare i disagi che impediscono una positiva crescita psico-sociale dei minori;
- alla valorizzazione del sistema famiglia come risorsa;
- allo sviluppo del partenariato con le famiglie;
- al miglioramento della progettualità integrata socio – educativa della famiglia;
- allo sviluppo di percorsi formativi/informativi di responsabilizzazione delle figure educative;
- al potenziamento degli interventi di sostegno educativo volti a favorire il benessere e la crescita positiva del minore, attraverso risorse presenti nella comunità locale e lo sviluppo del welfare di prossimità;
- al mantenimento e ampliamento della collaborazione con le commissioni socio sanitarie quali Equipe Adozioni e Abuso e Maltrattamento minori.

Nel corso del 2019 si sono mantenuti gli interventi e le attività riferiti a quest'area, ampliandone i contenuti e consolidandone le modalità operative.

Per l'Area Minori, famiglie e legami familiari, il Consorzio si avvale della presenza di operatori con profilo professionale di Assistente Sociale, Educatore Professionale e Operatori Socio Sanitari, che operano su tre livelli:

- 1. INTERVENTI DI SISTEMA INTERNI AL CONSORZIO**
- 2. INTERVENTI DI SISTEMA CON LA RETE TERRITORIALE**
- 3. INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE DIFFICOLTA' DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE**

1. INTERVENTI DI SISTEMA INTERNI AL CONSORZIO

- **Commissione Minori, famiglie e legami familiari**
Nell'anno 2019, la Commissione ha mantenuto un ruolo centrale di regia nell'ambito dei progetti sovra-territoriali e dei progetti di presa in carico relativi alla tutela dei minori, al sostegno materno infantile ed al supporto della genitorialità.

La Commissione è composta dalle due Posizioni Organizzative del C.I.S.AS. (Responsabile del settore sociale e Responsabile del settore educativo ad integrazione socio-sanitaria), n. 1 Assistente Sociale e n. 1 Educatore Professionale, che si riuniscono settimanalmente per analizzare le richieste di supporto educativo e definire le linee progettuali sia per i singoli casi che per progetti territoriali di prevenzione ed inclusione sociale. Svolge una funzione di monitoraggio sulle prese in carico, validando le proposte di intervento e/o le modifiche progettuali valutate dagli operatori referenti di ogni singolo caso; si occupa altresì della raccolta e lettura dei dati che afferiscono a tale area.

- **Equipe multiprofessionale territoriale**

Nel corso del 2019 si è consolidato il lavoro delle équipes multiprofessionali (Assistenti Sociali – Educatori Professionali) che, quindicinalmente, affrontano la gestione delle prese in carico dei casi afferenti al territorio nord (Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Divignano, Lesa, Meina, Pombia, Varallo Pombia) ed al territorio sud (Bellinzago Novarese, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio) del C.I.S.AS., attraverso il confronto tecnico tra i diversi professionisti.

2. INTERVENTI DI SISTEMA CON LA RETE TERRITORIALE

Gli operatori operano in contesti multi-professionali raccordandosi con le Autonomie Scolastiche, il Servizio sanitario (D.S.M., N.P.I., Ser.D.), le Associazioni di volontariato ed il contesto comunitario. Nei casi in cui la situazione familiare assume un carattere di grave compromissione dello sviluppo del minore, il Servizio attiva una segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

Come per gli anni passati, anche per il 2019, sono stati attivati e mantenuti interventi di prevenzione del disagio, sostenendo le famiglie in situazioni di fragilità e di difficoltà nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale attraverso un welfare di comunità.

Nello specifico si sono mantenuti i progetti di prevenzione relativi alla "Rete di servizi prima infanzia" e al "Tavolo di raccordo istituzionale Minori".

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL MANTENIMENTO DI UN RACCORDO ED INTEGRAZIONE TRA LE ISTITUZIONI TERRITORIALI EDUCATIVE, SCOLASTICHE, SOCIALI E SANITARIE E LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI CHE SI OCCUPANO DI/DELLE BAMBINI/E, RAGAZZI/E, ADOLESCENTI PER UNA CRESCITA POSITIVA IN UNA COMUNITÀ EDUCANTE

Nel corso del 2019 sono stati ridefiniti i Protocolli d'Intesa stilati nel 2009 che hanno permesso di consolidare il lavoro dei Tavoli di raccordo e confronto permanente sulle problematiche dei minori, allo scopo di condividere riflessioni e approfondimenti inerenti alla loro crescita e utilizzare al meglio le risorse del territorio.

Sono proseguiti i momenti di confronto dei Tavoli locali nei seguenti ambiti:

- Protocollo 1: Comuni di Oleggio, Marano Ticino e Mezzomerico (2 volte nell'anno)
- Protocollo 2: Comuni di Borgo Ticino, Varallo Pombia, Pombia e Divignano (3 volte nell'anno)
- Protocollo 3: Comune di Bellinzago Novarese (1 volta nell'anno)
- Protocollo 4: Comune di Castelletto Sopra Ticino (3 volte all'anno)

I Comuni di Lesa e Meina aderiscono al Piano Educativo Integrato del Vergante di cui il Consorzio è partner e gli operatori del Consorzio partecipano ogni 2 mesi ai momenti di incontro con i soggetti sottoscrittori del PEI.

Il lavoro di raccordo e monitoraggio dei diversi Tavoli si configura come un momento di scambio e confronto particolarmente utile per poter approfondire le problematiche di ciascun ambito rispetto alla complessità dell'età evolutiva e alla difficoltà delle famiglie. Inoltre è stata occasione di informazione relativa all'attivazione e allo stato di avanzamento dei progetti e servizi attivati dal Consorzio, oltre che di confronto sulle problematiche dei minori con le agenzie educative del territorio, ASL, Comuni, Forze dell'Ordine, Associazioni di volontariato.

La condivisione tra più attori ha permesso di avere uno sguardo più ampio e completo sulla situazione territoriale di minori e famiglie, permettendo così di individuare, come tematiche principali da approfondire, le difficoltà relazionali fra genitori e figli e le modalità di coinvolgimento delle figure adulte familiari nel percorso di crescita dei minori. Il Tavolo ha consentito altresì di condividere iniziative progettuali e formative atte ad affrontare fenomeni di particolare rilevanza sociale, quali il cyberbullismo e il ritiro sociale.

3. INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE DIFFICOLTÀ DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE

All'interno dell'Area minori, famiglie e legami familiari si collocano quei servizi che, attraverso interventi multi professionali e socio-educativi, sostengono i minori, le famiglie, la genitorialità e legami con una comunità educante che diventa risorsa per il contrasto alla povertà educativa e relazionale.

Gli interventi di gestione si suddividono in:

1. SERVIZI E INTERVENTI DI SOSTEGNO AL MINORE E ALLA FAMIGLIA

2. SERVIZI DI SUPPORTO AI GENITORI E ALLA GENITORIALITÀ

3. SERVIZI E INTERVENTI PROGETTUALI SOCIO EDUCATIVI IN AMBITO TERRITORIALE

1. SERVIZI E INTERVENTI DI SOSTEGNO AL MINORE E ALLA FAMIGLIA

Proseguendo il lavoro già avviato da diversi anni, anche nel 2019 il C.I.S.AS. ha garantito:

- consulenza e orientamento all'uso delle risorse e all'accesso ai servizi;
- consulenza psico-sociale di sostegno alla genitorialità;
- interventi socio educativi individuali e di gruppo;

- interventi per il diritto-dovere di visita e di relazione, cosiddetti “luoghi neutri”;
- interventi relativi a procedure ed accertamenti dell’Autorità Giudiziaria;
- progetti di accompagnamento all’autonomia;
- interventi di inserimento di minori nei contesti educativi presenti nel territorio;
- attivazioni di percorsi guidati di avvicinamento al mondo del lavoro;
- sostegno economico diretto e indiretto;
- affidamenti familiari di minori (residenziali, diurni ed educativi): progettazione, avvio, monitoraggio, sostegno;
- inserimenti in comunità;
- servizio adozioni (preparazione coppie, colloqui di indagine, inserimento minori, sostegno e monitoraggio dell’inserimento, post-adozione)

Il Servizio ha operato nella rete territoriale con: Neuropsichiatria Infantile ASL NO, Centro di Salute Mentale adulti ASL NO, Ser.D. ASL NO, Enti convenzionati ASL, forze dell’ordine, servizi comunali ed educativi, agenzie formative, centri per l’impiego, Istituti comprensivi e plessi scolastici anche extra territorio, rete del volontariato, dell’associazionismo e altre realtà del terzo settore no-profit.

Nel corso del 2019 il dato relativo alle prese in carico di minori ha confermato il trend positivo dell’ultimo triennio con un aumento rispetto all’anno 2017 di 69 minori. Si è potuto rilevare l’aumento della presa in carico di minori anche sulla base dei dati inerenti la tipologia, la casistica e gli interventi dei servizi specifici attivati nell’ultimo biennio (centri per la famiglia, gruppi di parola per figli di genitori separati, “Facentro”, regolamentazione degli incontri in luogo neutro). A fronte di un incremento del numero di minori si evidenzia una contrazione del dato relativo ai nuclei familiari, pertanto si può dedurre che i nuclei familiari sono più numerosi rispetto al passato.

Si sottolinea altresì un incremento dei minori disabili in carico al Consorzio, dato riscontrato anche nell’aumento di richieste di assistenza alla persona segnalate dai Comuni consorziati.

Il Consorzio è riuscito a mantenere il consolidamento qualitativo dei servizi erogati a supporto delle famiglie in carico, nonostante il forte incremento numerico registrato anche nel 2019.

Si sottolinea inoltre che il dato elaborato si riferisce esclusivamente alle prese in carico di tutela del minore e vengono esclusi dal calcolo i minori seguiti per problematiche economiche.

Lavorare in un’ottica di welfare di comunità, ha permesso ai cittadini di identificare il C.I.S.AS. come punto di riferimento sul territorio, facendo sì che un maggior numero di utenti potessero accedere ai Servizi proposti.

La percentuale di minori che appartengono a famiglie con genitori conviventi appare in aumento (57,09% a fronte del 53,89 % del 2018) a scapito di una particolare diminuzione di famiglie con genitori separati (35,73% a fronte del 38,42% del 2018); si registra inoltre un leggero incremento relativo ai minori con un solo genitore (7,2% a fronte del 6,8% nel 2018).

Nel 2019, in linea con quanto osservato nel 2018, diminuiscono i minori con genitori separati, mentre vi è un aumento di circa 4 punti percentuali dei minori con genitori conviventi. Il dato può essere letto alla luce dell'instabilità e incertezza economica dei coniugi che disincentiva la separazione in quanto non permette di sostenere progetti di vita separati. La mancata separazione dei genitori conferma pertanto l'incremento numerico di prese in carico di minori che si trovano a vivere dinamiche di forte conflittualità in famiglia con conseguenti situazioni di grande disagio e sofferenza che portano ad una inevitabile accesso al Servizio Sociale.

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
MINORI	461	514	530
DI CUI CON GENITORI CONVIVENTI	229	277	302
DI CUI CON GENITORI SEPARATI	185	198	189
DI CUI CON UN SOLO GENITORE	35	35	38
DI CUI SENZA GENITORI	12	4	0
NUCLEI FAMILIARI	298	319	303

MSNA - Minori stranieri non accompagnati

Nell'anno 2019 non sono stati effettuati interventi per MSNA.

Il Consorzio continua ad essere:

- partner nella rete del progetto Petrarca- nodo provinciale;
- aderente al Bando FAMI- percorsi di inclusione in favore di minori stranieri non accompagnati presenti nelle strutture di seconda accoglienza.

Servizio Sociale Professionale per nuclei familiari con minori a rischio di disagio

Gli interventi di Servizio Sociale Professionale sono riconducibili alle attività svolte dalla figura professionale dell'Assistente Sociale per la prevenzione, il sostegno, il recupero delle famiglie che si trovano in situazione di bisogno e di disagio.

Ciò si realizza attraverso la presa in carico del nucleo, che prevede la condivisione con lo stesso di un piano personalizzato di interventi e prestazioni.

Nell'anno 2019 sono stati seguiti n. 530 minori: si è trattato di una presa in carico individuale attraverso prestazioni specifiche (*assistenza domiciliare, educativa territoriale, affidi familiari, inserimenti in comunità, ecc.*), anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria,

implementate da servizi e progetti di tipo educativo in un'ottica di lavoro di rete e di comunità che coinvolge il territorio.

Raccordo con l'Autorità Giudiziaria

Diverse attività dell'Area minori, famiglie e legami familiari si svolgono in stretto rapporto con l'Autorità Giudiziaria sia nell'esecuzione di provvedimenti giudiziali civili che penali e possono essere funzionali, preliminari o conseguenti ai Provvedimenti emessi dalla stessa.

Il Servizio Sociale territoriale svolge una funzione diretta alla realizzazione di interventi in favore di minorenni soggetti ai provvedimenti delle Autorità Giudiziarie nel campo della competenza civile, amministrativa e penale in raccordo con quella propria dei Servizi minorili dell'Amministrazione di Giustizia.

La collaborazione con L'Autorità Giudiziaria comprende:

- Esecuzione dei Provvedimenti emessi dall'Autorità stessa; Segnalazione da parte del C.I.S.AS. di ogni situazione che possa risultare pregiudizievole per i diritti e gli interessi dei minori: casi di abbandono, abuso, maltrattamento, cattivo esercizio della potestà parentale sotto il profilo materiale e morale;
- Indagini psicosociali necessarie a emettere eventuali provvedimenti prescrittivi o limitativi della potestà genitoriale da adottare a tutela dei minori.
- Interventi in relazione al procedimento penale di minorenni: indagini psico – socio - educative, collaborazione nei provvedimenti di messa alla prova, mediazione penale, progetti di utilità sociale;
- Adozioni e post adozioni (indagini-abbinamenti- sostegno ecc,)

Autorità giudiziaria	2017	2018	2019
Indagini e dispositivi Civili	182	182	207
Indagini e dispositivi Penali	12	7	8

Nell'anno 2019 i minori seguiti in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, con relativi provvedimenti di tutela, sono stati n. 215.

Il numero di dispositivi di presa in carico e delle indagini civili effettuate appaiono in crescita e risulta ormai consolidata la crisi dei legami familiari.

Anche nel corso del 2019 si è potuto osservare un incremento dei dispositivi emessi dal Tribunale Ordinario di Novara e di Verbania rispetto a quelli su mandato della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino. Tale aumento deriva dal passaggio di competenze dal Tribunale dei Minori al Tribunale Ordinario in merito alle disposizioni in materia di separazione dei coniugi e affidò dei figli minori. Anche nel 2019 si è altresì rilevato

il ricorso, da parte del Tribunale Ordinario, al Servizio Sociale anche in situazioni di semplici separazioni, con incarichi di regolamentare il diritto di visita dei genitori. Questa modalità operativa incrementa il già gravoso compito degli operatori che si trovano a dover gestire anche ordinarie conflittualità derivanti dalla separazione.

In ambito penale, a norma degli artt. 6 e 9 della Legge processuale minorile (D.P.R. 448/88), i Servizi socio assistenziali svolgono le inchieste sulle condizioni di vita e le risorse personali, familiari, sociali ed ambientali del minore, in collaborazione con l'Ufficio di Servizio sociale per i minorenni di Torino (USSM).

I Servizi socio assistenziali sono chiamati a collaborare con quelli Giudiziari anche in tema di misure cautelari ed in occasione dell'elaborazione di un progetto di intervento per la messa alla prova del minore (MAP, art. 28, 29 del c.p.p.m.).

Si segnala altresì che il Servizio sociale ha facoltà di proporre, ove ritenuto opportuno e qualora ve ne siano i presupposti, l'attivazione del Progetto Riparazione, ai sensi dell'art. 9 DPR 448/88 e dell'art. 133 c.p.

I Servizi territoriali (sociali e sanitari) svolgono una funzione di raccordo tra il sistema penale e la società, in particolare con l'ambiente del minore, evitando l'interruzione e favorendo l'instaurazione dei processi educativi dello stesso.

In sintesi, le funzioni richieste ai Servizi territoriali sono molteplici e, nello specifico si concretizzano in indagini conoscitive, assistenza al minore imputato, elaborazione di progetti educativi, interventi di sostegno e di controllo e richiedono una corretta programmazione degli interventi.

All'interno del Consorzio questo tipo di intervento è affidato all'Assistente Sociale referente per il Comune di residenza del minore e ad un Educatore Professionale che svolge il ruolo di referente per tutto il territorio del C.I.S.AS.

Nel corso del 2019 sono state richieste dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni e dai Tribunali ordinari, indagini sulle condizioni di vita relative a 67 minori: 5 nel Comune di Bellinzago, 10 nel Comune di Borgo Ticino, 21 nel Comune di Castelletto Sopra Ticino, 1 nel Comune di Marano Ticino, 2 nel Comune di Meina, 14 nel Comune di Oleggio, 6 nel Comune di Pombia e 8 nel Comune di Varallo Pombia.

Le indagini in materia penale e il progetto di messa alla prova

La sospensione del processo con messa alla prova costituisce una delle innovazioni più interessanti del processo penale minorile. È l'unico istituto presente nell'ordinamento italiano che consente l'applicazione della mediazione penale e delle altre strategie di giustizia riparativa che contraddistinguono, invece, la maggior parte dei Paesi dell'Unione europea. Esso non costituisce una misura alternativa alla pena, quindi posteriore alla sentenza, ma interviene nel corso del processo penale.

La messa alla prova si può applicare per qualsiasi tipologia di reato, anche per quelli particolarmente gravi e di rilevante allarme sociale e può avere una durata massima di tre anni. La sospensione del processo è disposta con ordinanza nel corso dell'udienza preliminare o in dibattimento e l'istituto prevede che il minore venga messo alla prova sulla base di un progetto educativo predisposto dai servizi sociali minorili, che può avere i contenuti più disparati; si può trattare di prescrizioni di fare o di non fare, principalmente che riguardano lo studio o il lavoro, ma anche lo sport, le attività sociali o di volontariato. Inoltre è previsto anche che il giudice possa impartire prescrizioni dirette a riparare le conseguenze del reato e a promuovere la conciliazione del minore con la persona offesa.

Nel 2019 sono stati 6 i minori, o giovani adulti, coinvolti in indagini in materia penale svolte dal Servizio ed 1 il progetto di messa alla prova avviato, che vedrà la sua conclusione nel 2020.

Come negli anni precedenti il Progetto di MAP prevede attività utili socialmente, organizzate con la collaborazione del servizio Disabili, con la collaborazione della Comunità socio assistenziale di Cascina Trollet, il "Cantiere Verde" ed i laboratori del CAD.

Inserimenti in comunità Educativa per minori – comunità madre/bambino – comunità terapeutica per minori (CTM) – comunità riabilitativa psico-sociale (CRP)

Nei casi di grave pregiudizio la normativa a tutela dei minori, prevede l'intervento di inserimento in idonea comunità. Il ricorso alla Comunità spesso non è programmabile e si rende necessario per rispondere adeguatamente alle situazioni di emergenza.

Il tempo di permanenza del minore in comunità è correlato al raggiungimento di specifici obiettivi propedeutici alla realizzazione del progetto condiviso con l'Autorità Giudiziaria.

Si sottolinea come il Servizio, prima di ricorrere ad una progettualità così importante, attivi tutti gli interventi territoriali di sostegno possibili. Gli operatori operano con l'obiettivo di ridurre la permanenza comunitaria a brevi periodi, necessari per conoscere meglio la situazione e poter attivare progetti territoriali e servizi alternativi, che possano rispondere maggiormente ai bisogni dei minori.

Il percorso di permanenza del minore in struttura viene monitorato costantemente attraverso incontri e colloqui con lo stesso, con i responsabili della comunità e gli altri Servizi coinvolti e con la condivisione del progetto individuale che viene richiesto al momento dell'inserimento.

Il percorso comunitario persegue pertanto differenti finalità quali:

- garantire la tutela del minore in situazione di grave pregiudizio;
- offrire al minore uno spazio neutro di accoglienza e ascolto del disagio nel passaggio dalla famiglia di origine alla famiglia affidataria/adottiva o nell'attesa del rientro presso la famiglia di origine;
- valutare e supportare le capacità genitoriali;
- cura e riabilitazione nel caso di percorsi comunitari terapeutici (di competenza sanitaria attuati in collaborazione con il C.I.S.A.S.).

Minori in Comunità	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Ad inizio anno	13	11	11
Inseriti nell'anno	4	4	4
Totale	17	15	15
Chiusi nell'anno	4	3	7
A fine anno	13	12	8

Nel corso dell'anno 2019 sono stati inseriti 3 minori in Comunità a seguito di Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Le dimissioni sono state 7: 1 minore è rientrato in famiglia, 2 minori hanno compiuto la maggiore età e 4 minori sono stati collocati in affido.

Al 31.12.2019 risultano in Comunità n. 8 minori di cui 1 in comunità terapeutica con retta a carico sanitario e 1 con retta suddivisa tra C.I.S.AS., Ser.T e Neuropsichiatria Infantile.

Dei 15 minori che hanno beneficiato di inserimento in comunitario, nel corso del 2019, 6 sono maschi e 9 sono femmine.

L'inserimento in Comunità "Mamma o Papà - Bambino" viene attuato generalmente in seguito a provvedimento della magistratura minorile per tutte quelle situazioni di donne in stato di gravidanza, madri/padri che sono in difficoltà nell'esercizio del ruolo genitoriale e, talvolta, al fine di proteggere minore e genitore dal coniuge violento.

Finalità primaria di questo tipo di inserimento è assicurare la protezione dei bambini, investendo sul sostegno e sullo sviluppo delle capacità genitoriali.

Il ricorso a questo tipo si struttura appare sempre residuale sebbene nel corso del 2019 si sia riscontrato un incremento, sono infatti quattro i nuclei familiari inseriti in comunità mamma-bambino. Gli inserimenti sono stati disposti tutti dall'Autorità Giudiziaria al fine di valutare le capacità genitoriali.

Minori con genitori in comunità	2017		2018		2019	
	Minori	Genitori	Minori	Genitori	Minori	Genitori
Ad inizio anno	0	1	1	1	0	0
Inseriti nell'anno	3	2	2	1	4	4
Totale	3	3	3	2	4	4
Chiusi nell'anno	2	3	3	2	2	2
A fine anno	1	0	0	0	2	2

Servizio Affidi

La legge 184/83 e successive modifiche prevede l'istituto dell'affido familiare. L'intervento intende offrire ai minori in stato di disagio, a causa di inadeguate situazioni familiari, una risposta idonea ai propri bisogni presso famiglie riconosciute in grado di prendersi cura di un minore. L'Affido è un intervento complesso nel quale sono implicate componenti sociali e psicologiche che richiedono un lavoro multiprofessionale sia nei confronti della famiglia affidataria, sia del minore che della sua famiglia di origine. Gli anni di esperienza nel campo degli affidi familiari hanno portato gli operatori a concentrarsi sempre di più sulla valorizzazione e attivazione delle nuove tipologie di affido, maggiormente rispondenti ai bisogni derivanti dalle situazioni sempre più complesse che le famiglie fragili assistite dal C.I.S.AS. si trovano a vivere. Al fine di condividere i criteri di ricerca e le modalità di sostegno delle famiglie affidatarie, a partire dal 2014 l'Ufficio di Piano dell'Area Nord della Provincia di Novara ha istituito un Servizio Affidi Sovra Territoriale che si occupa di: promozione, selezione, abbinamento, sostegno individuale e di gruppo delle famiglie affidatarie.

Il Servizio Affidi anche nell'anno 2019 ha collaborato in sinergia con gli operatori del C.I.S.AS. al fine di reperire nuove famiglie affidatarie, sostenere prioritariamente gli affidi residenziali ma anche quelli part-time. Il modello organizzativo in atto ha permesso di sviluppare una fattiva collaborazione tra il Servizio Affidi ed il Servizio minori, famiglie e legami familiari del C.I.S.AS. migliorando la qualità degli interventi.

Gli Operatori Sociali ed Educativi del Consorzio, a cui è attribuita la responsabilità del "caso", hanno svolto nell'anno le seguenti attività:

- predisposizione di un progetto individualizzato redatto in modo partecipato, ove possibile, con la famiglia di origine e il minore;
- sostegno individuale alla famiglia affidataria con incontri periodici di verifica o con contatti più frequenti in caso di necessità;
- sostegno individuale alla famiglia d'origine;
- verifica periodica dell'evoluzione del progetto;
- rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
- rapporti con Neuropsichiatria Infantile, scuole, agenzie educative, volontariato.

Anche nel 2019 sono state previste misure di sostegno economico a titolo di rimborso spese:

- per gli affidamenti residenziali a terzi (da € 458,00 a € 916,00 mensili);
- per gli affidamenti familiari diurni: contributi diversificati sulla base delle tipologie di accompagnamento, impegno e aiuto offerto;
- rimborsi straordinari per spese varie (scuola, sanitarie, vacanze, ecc.);
- polizze assicurative.

L'anno 2019 si è caratterizzato per diverse gravi situazioni che hanno portato alla necessità di allontanare i minori dal proprio nucleo familiare; Si evidenzia infatti un incremento importante del numero di affidi residenziali. La disponibilità delle famiglie a permesso di interrompere l'istituzionalizzazione di alcuni minori generando benessere negli stessi.

Nell'ultimo triennio si registra un aumento importante degli affidi residenziali, che in tale lasso temporale sono quasi raddoppiati. Tale dato fa emergere un aggravamento delle dinamiche familiari che portano alla mancanza di tutela del minore.

Si registra nel contempo un lieve calo degli affidamenti di tipo diurno e quelli educativi anche in considerazione della difficoltà a reperire singoli o famiglie che diano disponibilità a strutturare progetti complessi a tempo parziale.

Si evidenzia come il C.I.S.AS. continui a caratterizzarsi per un notevole e importante lavoro di tutela del minore favorendo l'avvio di processi di affido ed evitamento di ricorso all'istituzionalizzazione.

Tipologia di affido	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Affido familiare residenziale	17	26	34
Affido familiare diurno	12	15	4
Affido diurno di tipo educativo	44	57	36
Affido di una famiglia a un'altra famiglia (n. minori)	7	13	8
Affido semiresidenziale	6	6	1
Totale	86	117	83

Affidi Educativi

L' Affido Educativo si configura come un intervento nell'ambito della tutela dei minori e di sostegno alle famiglie.

Questa particolare tipologia di affido diurno non residenziale si pone come obiettivo principale quello di garantire al minore di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia.

Quando il nucleo familiare si trova a dover affrontare una situazione temporanea di disagio, il minore necessita di un riferimento adulto che abbia la capacità di ascoltarlo, riconoscendo e valorizzando le sue potenzialità.

L'Affidatario Educativo assume il ruolo di partner del progetto educativo individuale relativo al minore.

Attraverso una costante condivisione con gli operatori referenti del nucleo, la famiglia e le agenzie educative, l'affidatario può dare il proprio contributo affinché il minore riceva maggiori e appropriate attenzioni finalizzate a sostenerlo nella crescita e nell'inclusione sociale.

Sulla base dell'esperienza maturata da diversi anni, nel corso dell'anno 2019, sono stati realizzati tre incontri di gruppo con gli affidatari educativi mirati al confronto e alla riflessione guidata sul tema dell'affido educativo. La partecipazione a questi incontri può rappresentare, per tutti coloro che hanno dato disponibilità o hanno cominciato a collaborare con gli operatori del C.I.S.AS., un'opportunità di supporto necessaria per affrontare aspetti problematici, dubbi e fatiche connessi all'impegno che ogni affidatario assume nella propria esperienza di relazione con il minore.

Servizio Adozioni (informazione e preparazione all'adozione, valutazione delle coppie, inserimento minori, sostegno e monitoraggio dell'inserimento)

Per quanto concerne le attività relative alla tematica adottiva, il Consorzio C.I.S.AS. si occupa dell'informazione e formazione alle coppie che si avvicinano al mondo dell'Adozione, attraverso singoli colloqui informativi e, attraverso la collaborazione con l'Équipe Sovra zonale Adozioni Nazionali e Internazionali, all'organizzazione delle giornate formative dedicate alle coppie che intendono dichiarare la propria disponibilità all'adozione.

Recependo la Dgr 29-2730/2015, nell'anno 2016, il Consorzio C.I.S.AS. ha individuato due operatori Assistenti Sociali che si occupano dell'Adozione Nazionale ed Internazionale: dai colloqui informativi, all'effettuazione delle indagini richieste dal Tribunale per i Minorenni al sostegno e monitoraggio alle famiglie adottive per tutta la durata del periodo di rischio giuridico, nell'anno di affido pre-adoattivo e anche oltre, attraverso il lavoro di collaborazione con la rete territoriale ed i gruppi del post adozione del territorio zona nord Novara. Le Assistenti Sociali referenti per la tematica adottiva rimangono un riferimento per le famiglie, le scuole, il Tribunale ed il territorio, anche in emergenti situazioni di difficoltà, crisi e fallimento adottivo, subentranti dopo il perfezionamento dell'iter e l'avvenuta conclusione del periodo di affidamento pre-adoattivo, con funzioni di consulenza ed accompagnamento alla presa in carico ed all'attuazione di interventi di sostegno da parte degli operatori competenti per il territorio di residenza. I due operatori Assistenti Sociali partecipano inoltre ad incontri finalizzati al monitoraggio ed alla programmazione delle attività dell'Équipe Sovra zonale Adozioni Nazionali e Internazionali ed agli incontri ed alle attività dell'Équipe Post-Adozione con una cadenza indicativa di un incontro ogni due mesi per ciascuno gruppo di lavoro.

Va segnalato che il lavoro di ricerca, avviato nel 2016 dall'Équipe post adozione della zona nord di Novara, volto ad individuare i fattori protettivi e positivi nell'iter adottivo e nell'intervento di monitoraggio e sostegno, al fine di cercare di ridurre e prevenire i casi di crisi e fallimento adottivo, è giunto alla conclusione della fase raccolta dati effettuata attraverso momenti di colloquio/intervista rivolti alle famiglie adottive della zona con figli maggiorenni. Si sta pertanto effettuando il lavoro di rielaborazione multidisciplinare degli

stessi e nel 2020 il lavoro di ricerca verrà pubblicato e condiviso con le famiglie adottive che hanno partecipato al lavoro di ricerca.

Per quanto concerne i dati, nell'anno 2019, le coppie residenti sul territorio del Consorzio C.I.S.AS. che hanno richiesto colloqui informativi sul tema adottivo sono state 5, delle quali, in seguito alla partecipazione al corso informativo, hanno successivamente presentato domanda di adozione nazionale e/o internazionale 2 coppie.

Le disponibilità presentate sono però state complessivamente 3 in quanto una terza coppia ha presentato una seconda domanda a scadenza della prima, senza aver necessitato di frequentare un nuovo corso o di effettuare un colloquio informativo.

Le indagini effettuate nell'anno 2019 sono state pertanto 3 tutte esclusivamente con una disponibilità all'adozione nazionale.

È inoltre pervenuta un'indagine ai sensi dell'ex articolo 44 (adozioni in casi particolari).

Il trend di presentazione delle domande di adozione delle coppie residenti sul territorio del Consorzio C.I.S.AS. rispecchia il trend nazionale e registra un lieve aumento da 2 a 3 domande a cui si aggiunge l'ulteriore istanza adottiva per casi particolari.

Il numero di colloqui informativi invece è stabile, leggermente più elevato del numero di disponibilità successivamente formalizzate che, però, potrebbero comunque essere presentate nell'arco di un periodo più lungo.

La diminuzione delle domande di adozione a livello locale e nazionale pare rappresentare una risposta consapevole rispetto alla crescente difficoltà del progetto adottivo ampiamente illustrato alle coppie interessate, sia in colloqui informativi individualizzati che nei corsi di preparazione proposti dalle equipe sovra zonali in collaborazione con la Regione Piemonte. Le Équipe Adozioni, infatti, su invito del Tribunale per i Minorenni, chiedono alle coppie, fin dal momento del colloquio informativo, una forte motivazione, sostenendole nell'acquisizione di consapevolezza e rendendole edotte dei possibili ostacoli e delle complesse problematiche legate al percorso adottivo, ostacoli e problematiche che spesso scoraggiano le persone che si avvicinano al percorso immaginandolo molto meno articolato.

Si è verificata invece la diminuzione di un'unità negli abbinamenti con l'ingresso in famiglia nell'arco dell'anno di 4 minori (contro i 5 dell'anno precedente) dei quali 2 provenienti dall'estero e 2 in abbinamento nazionale.

Complessivamente quindi sono state monitorate le situazioni di 8 minori in affidamento a rischio giuridico o pre-adottivo, comprendendo anche i minori abbinati in precedenza ma con situazione giuridica non ancora definita.

Anche nel 2019 non sono mancate occasioni di intervento in situazioni di difficoltà/crisi, pur evitando conclamati casi di fallimento adottivo anche grazie agli spazi di prevenzione, consulenza, orientamento e sostegno educativo e psicologico offerti.

A tal proposito si segnala l'iniziativa sperimentale, da parte degli operatori dedicati all'area adozioni, di attivare l'intervento dell'Educatore Professionale con la famiglia adottiva già nella fase di accoglienza del minore (sia nel caso in cui vi sia rischio giuridico sia nel caso in

cui sia già avviato l'anno di affido preadottivo): tale intervento si pone l'obiettivo di offrire ai genitori adottivi momenti di supporto e confronto al domicilio e di aprire una relazione che, nel tempo, potrà rappresentare un punto di riferimento anche per momenti futuri e per tappe evolutive più complesse come l'adolescenza che, spesso, portano con sé momenti di difficoltà e crisi sia nei minori adottati che nei loro genitori.

Servizio di Assistenza Domiciliare di sostegno alla crescita dei figli minori

Da diversi anni si sono attivati interventi di assistenza domiciliare a favore di minori ed in particolare delle madri con figli neonati o in tenera età che si sono mantenuti anche nell'anno 2019 per la positività ed il carattere preventivo dell'esperienza realizzata.

Il servizio si articola in differenti prestazioni:

- supporto e sostegno delle capacità genitoriali;
- supporto alle funzioni domestiche;
- accompagnamenti e appoggio per prestazioni/pratiche sanitarie;
- accompagnamento e sostegno all'integrazione sociale

Come previsto nel progetto Rete Servizi Prima Infanzia, si intende continuare a potenziare supporti alle madri con figli neonati e in tenera età, in affiancamento al complesso compito di cura e accudimento del proprio figlio ed un precoce accesso ai servizi per la prima infanzia. Nell'ultimo triennio si è evidenziata una costante crescita nell'attivazione di servizi di assistenza domiciliare a tutela delle famiglie con minori. Il totale dei minori assistiti all'interno dei nuclei che beneficiano di questa progettualità è passato da 84 nel 2017 a 111 per il 2019. Risultano inoltre aumentati proporzionalmente anche gli adulti, che generalmente erano costanti; l'incremento è riconducibile al compimento della maggiore età di minori in carico fino all'anno precedente che ora continuano a beneficiare del supporto alla famiglia allargata (genitori – fratelli).

Utenza	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Minori	84	91	111
Di cui minori disabili o con diagnosi funzionale	19	22	23
Adulti familiari	80	81	116

2. SERVIZI DI SUPPORTO AI GENITORI E ALLA GENITORIALITÀ

Gli interventi di sostegno alla genitorialità messi in campo dal Consorzio in questi ultimi anni e consolidati nel 2019, rappresentano un importante fattore di sostegno e protezione per la crescita dei figli.

Tali servizi sono:

- Servizio inerente i luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (cosiddetti di Luogo Neutro)
- Centro per le famiglie con i servizi di: Sportello di mediazione familiare e gestione dei conflitti, Sportello ascolto e sostegno alle famiglie e alla genitorialità, Gruppi di parola per figli di genitori che affrontano il percorso della separazione.

Servizio inerente i luoghi per il diritto – dovere di visita e relazione (Luogo neutro)

Il luogo neutro è un servizio che ha funzione di sostegno e protezione della relazione genitori-bambini, si presenta come un luogo fisico e relazionale finalizzato a mantenere, sostenere o ricostruire la relazione fra genitori e figli in caso di separazione o divorzi particolarmente conflittuali o in caso di grave inadeguatezza genitoriale.

Il luogo neutro è uno spazio che privilegia il punto di vista del bambino, consentendogli di continuare a relazionarsi col genitore senza interferenze esterne, lontano dai conflitti familiari e avvalendosi del supporto degli operatori che garantiscono la neutralità del percorso. Per il genitore questo rappresenta un'opportunità per rinforzare o costruire la relazione col proprio figlio, avvalendosi del supporto degli operatori e della rete di servizi attivati per un sostegno attivo alla genitorialità.

Il dispositivo di luogo neutro è generalmente predisposto su mandato dell'Autorità Giudiziaria o su progetto condiviso tra Servizio Sociale e famiglia.

Il Servizio è articolato in diverse fasi che prevedono:

- analisi del caso nell'equipe competente per il territorio e nella Commissione Minori, famiglie e legami familiari;
- predisposizione del progetto di intervento;
- monitoraggio e verifica con i soggetti coinvolti nella rete;
- relazioni di aggiornamento/segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Gli incontri previsti sono stati attivati presso locali, appositamente arredati, individuati presso il Centro per le Famiglie di Marano Ticino e la sede del C.I.S.AS. Tali interventi si sviluppano attraverso un progetto, che tiene in considerazione le esigenze del minore e degli adulti coinvolti, nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. del 15 Aprile 2014, n. 15-7432 *“Approvazione di indicazioni operative per i servizi inerenti i luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (cosiddetti luoghi neutri)”* e dal Regolamento relativo agli incontri facilitanti e protetti in luogo neutro approvato dal C.I.S.AS. in sede di CDA.

<i>Luogo neutro</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
<i>N. Minori</i>	<i>25</i>	<i>30</i>	<i>42</i>

2019	Minori che hanno usufruito del servizio	Di cui organizzati dal C.I.S.AS.	Di cui organizzati da altri enti - cooperative	TOTALE MINORI
interventi	già attivi al 1.1.19	15	8	23
	attivati durante l'anno	15	4	19
	TOTALI NELL'ANNO	30	12	42
	conclusi durante l'anno	9	6	15
	attivi al 31.12.19	21	6	27
fasce età	0-3 anni	4	3	7
	4-5 anni	7	0	7
	6-10 anni	10	1	11
	11-15 anni	7	5	12
	oltre i 15 anni	2	3	5

Nel corso del 2019 il dato che emerge è l'aumento degli incontri in luogo neutro: al 01-01-2019 i minori inseriti nel percorso di luogo neutro erano n. 23, durante l'anno sono stati attivati n. 19 nuovi percorsi e se ne sono conclusi n. 15, pertanto si è registrato un incremento di n. 4 unità, per un totale di n. 27 minori al 31-12-2019. Il numero complessivo dei minori che hanno usufruito di tale servizio nel corso dell'anno 2019 è di n. 42, con un aumento considerevole rispetto all'anno precedente. Tutti gli interventi sono stati disposti da un'Autorità Giudiziaria fra Tribunale Ordinario e Tribunale per i minorenni.

I percorsi di Spazio Neutro che sono attivi da più tempo presentano delle importanti fragilità nelle competenze del genitore incontrante. Si evidenzia inoltre che il 71,5% dei percorsi in luogo neutro avvengono in seguito a segnalazione di gravi inadempienze da parte delle figure genitoriali mentre il restante dei casi in seguito a separazioni conflittuali e/o violenza domestica. Talvolta il buon esito del percorso è inficiato dall'atteggiamento oppositivo del genitore collocatario che ostacolando la presenza del minore agli incontri o non agevolando la relazione con l'altra figura genitoriale, rende nulli i progressi raggiunti ed estremamente lunga la durata del percorso.

Nel corso del 2019 i minori coinvolti negli incontri in luogo neutro appartengono di più alla fascia di età 11-15 anni, seguita dalla fascia 6-10 anni; si registra una parità fra la fascia pre-scolare 0-3 anni e quella 4-5 anni, mentre la presenza di minori oltre i 15 anni è relativamente inferiore.

Non si registrano sostanziali differenze tra le figure dei genitori incontranti che sono equilibrate tra figura paterna, materna e con entrambi i genitori. Sono inoltre presenti n. 11 minori che, oltre alle figure genitoriali, incontrano "altri familiari".

Gli interventi di luogo neutro nel corso del tempo hanno subito delle trasformazioni a favore di genitori e figli. Si è accentuata la centralità del minore che beneficia di uno spazio di confronto individuale con l'educatore prima o dopo gli incontri; ai genitori sono state riservate misure di sostegno all'esterno del luogo neutro, al fine di incentivare e sostenere la costruzione di una relazione genitore-minore proficua ed equilibrata.

Riguardo i percorsi conclusi, questi non sempre hanno esiti positivi. In alcuni incontri si è registrato l'abbandono del percorso da parte del genitore incontrante, il quale con tale rinuncia ha perduto la possibilità di incontrare il figlio. Nei percorsi che si sono conclusi in seguito a decreto dell'Autorità Giudiziaria si sono potute osservare delle recrudescenze nella conflittualità fra genitori e il permanere delle fragilità iniziali nel genitore incontrante. Diventa pertanto necessario e auspicabile un monitoraggio successivo al percorso di luogo neutro al fine di sostenere e valorizzare le competenze e gli strumenti acquisiti durante il percorso.

CENTRO PER LE FAMIGLIE

Nell'anno 2019, in accordo con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 89-3827 del 4/08/2016, relativa alle Linee guida dei Centri per le Famiglie, il C.I.S.AS. ha mantenuto la partecipazione ai Tavoli Regionali di Coordinamento dei centri per le famiglie, al fine di poter uniformare i propri interventi a quelli presenti nel territorio regionale, mantenendo la propria specificità territoriale.

Per il 2019 il C.I.S.AS. ha osservato un importante aumento delle persone che si sono rivolte ai servizi del Centro per le famiglie; tale incremento ha dimostrato il bisogno delle famiglie di un luogo di confronto e sostegno che le affianchi nei momenti di difficoltà stimolandole a ricercare all'interno del nucleo stesso le risorse necessarie per stare bene e per affrontare al meglio il percorso di crescita dei loro figli. Nel tempo i cittadini residenti sul territorio del Consorzio hanno dimostrato maggiore fiducia nei confronti del Centro per le famiglie e questo grazie soprattutto al passaparola tra le famiglie, al supporto delle agenzie educative per la prima infanzia presenti sul territorio che da anni collaborano con il C.I.S.AS. con il Progetto Rete Servizi prima Infanzia e ai social network che permettono di creare nuovi contatti e pubblicizzare le iniziative che il centro propone.

Nel 2019 il totale degli accessi ai servizi del Centro per le Famiglie è stato di 87 persone.

Consorzio stanno con il tempo realizzato all'interno del Centro per le famiglie le seguenti attività:

- Mediazione Familiare;
- Gruppi di parola per figli di genitori separati;
- Servizio inerente i luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione, solo per la parte degli interventi facilitanti (*si rimanda a paragrafo relativo a servizio inerente "I luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione -luogo neutro*);

- Sportello ascolto e sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- Gruppi per genitori;
- Progetto Rete Servizi Prima Infanzia.

MEDIAZIONE FAMILIARE E GESTIONE POSITIVA DEI CONFLITTI

La Mediazione Familiare ha la finalità di sollecitare, attivare o restituire ai genitori in conflitto o in fase separativa le responsabilità genitoriali, in una dinamica di confronto e collaborazione, affinché si rendano consapevoli della possibilità di attivare le loro competenze per decidere e fare scelte finalizzate al benessere dei loro figli e ad attenuare la sofferenza derivante dall'evento separativo. Sempre maggiore è la richiesta in tal senso che arriva al Servizio, grazie al passaparola di chi negli anni passati ha beneficiato di questo percorso, ai volantini dedicati alla promozione del servizio, agli eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza con giornate di discussione e alla rete professionale (avvocati e assistenti sociali) che invia utenza con risorse adeguate allo strumento mediativo. Si rileva anche un maggiore invio delle coppie da parte del Tribunale.

Nello specifico il percorso di mediazione prevede 2-3 colloqui individuali di conoscenza (di 1h) con raccolta dati anamnestici, racconto della situazione attuale, spiegazione dell'intervento mediativo ed esplorazione delle motivazioni a seguire il percorso; un colloquio congiunto con la coppia (di 2h) per la restituzione e la definizione degli obiettivi congiunti; 10-12 colloqui congiunti (di 2h) finalizzati a sostenere i genitori nella necessità di riorganizzare il loro rapporto sulla base di un progetto genitoriale responsabile e di decidere accordi di separazione condivisi e durevoli, finalizzati al benessere dei figli.

Il percorso ha una tempistica variabile a seconda del lavoro svolto dalla coppia nella messa alla prova degli accordi raggiunti. I singoli casi di mediazione vengono analizzati ed affrontati, sia individualmente che in équipe con le Mediatrici che operano nei servizi dell'Area Nord, con il supporto di un Supervisore esperto del Centro Mediana.

La Supervisione, attraverso l'analisi della coppia presa in carico, rappresenta uno spazio di rielaborazione delle competenze dell'operatrice e ha lo scopo di fornire uno spazio di riflessione e valutazione del proprio agire professionale. Nello specifico si descrive la modalità di intervento e il comportamento all'interno di quella particolare esperienza sulle scelte metodologiche adottate, sugli strumenti utilizzati.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre organizzati incontri di équipe per confrontarsi sull'invio mirato di alcune coppie caratterizzate da alta conflittualità, per cui lo strumento mediativo non è parso adeguato ad accogliere le specifiche necessità. Il gruppo di lavoro ha considerato l'opportunità di promuovere un servizio di ascolto della conflittualità di coppia utilizzando tecniche mediative, con l'idea anche di organizzare in autunno gruppi di sostegno in cui poter coinvolgere i genitori separati che si rendano disponibili.

Nell'anno 2019 le persone che hanno avuto accesso al servizio di mediazione familiare sono state n. 17, per la gestione positiva del conflitto n. 6. Le persone si sono rivolte per accesso diretto o su invio dei servizi del territorio. Si sono inoltre sostenuti colloqui con

n 8 persone che sono rivolte alla mediatrice come Sportello di ascolto del disagio di coppia.

Nel corso del 2019 è stato inoltre avviato, in collaborazione con Il C.I.S.S. di Borgomanero e i Comuni convenzionati con Arona, un Gruppo di sostegno per genitori in fase separativa rivolto a genitori in fase separativa o già separati, la cui situazione emotiva non risulta al momento appropriata a iniziare un percorso di Mediazione Familiare. Si è proposta quindi la realizzazione di un percorso di incontri per l'elaborazione in gruppo di quegli ostacoli e di quelle problematiche che non permettono l'incontro diretto con l'altro genitore. Il gruppo ha visto la partecipazione di n. 8 genitori, tutti papà, residenti sul territorio dei tre Enti che, con l'aiuto di sue psicologhe facilitatrici, hanno affrontato tematiche quali la fase di "lutto emotivo" legato alla separazione, la genitorialità non adeguatamente condivisa, il conflitto da scontro a possibilità di incontro e la comunicazione efficace tra genitori. Il gruppo, avviato nel mese di dicembre 2019 terminerà nei primi mesi del 2020.

"GRUPPI DI PAROLA" PER FIGLI DI GENITORI CHE AFFRONTANO IL PERCORSO DI SEPARAZIONE

Con i "Gruppi di Parola" si è inteso offrire ai figli di genitori separati l'opportunità di un luogo e di un tempo in cui sostenere e favorire la comunicazione tra i pari, al fine di mettere parola sulle emozioni e i sentimenti legati ai cambiamenti della vita familiare.

A seguito di formazione specifica di un Educatore Professionale conseguita nell'anno 2012 e successivi momenti di formazione permanente, il Consorzio nell'anno 2019 ha collaborato con il CISS di Borgomanero e con i Comuni convenzionati con Arona al fine di realizzare n. 2 "Gruppi di Parola" a cui hanno partecipato n. 5 minori residenti sul territorio del C.I.S.AS.

Tale spazio ha permesso ai bambini e ai ragazzi che vivono l'esperienza della trasformazione familiare, di:

- esprimere ciò che sentono attraverso la parola, il disegno, la scrittura, il gioco;
- incontrare altri bambini che vivono la stessa esperienza e farsi dei nuovi amici;
- avere informazioni e porre domande;
- trovare dei modi per riuscire a dialogare con mamma e papà e per vivere meglio i cambiamenti, la riorganizzazione familiare, il passaggio da un genitore all'altro.

Anche per il 2019 sono emersi il bisogno dei bambini e dei ragazzi di trascorrere del tempo con entrambi i genitori, il bisogno di mantenere i rapporti non solo con entrambi i genitori, ma anche con altri parenti con i quali hanno rapporti particolarmente significativi (nonni, zii, cugini...), il bisogno di spostarsi da una casa all'altra senza sentirsi sempre "con la valigia" e in particolar modo il bisogno di non sentirli più litigare e urlare.

“SPORTELLLO ASCOLTO E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E ALLA GENITORIALITÀ” E “GRUPPI PER GENITORI”

Anche nel 2019 è stato attivato un servizio di ascolto, di supporto educativo e di consulenza psicologica volto a sostenere il ruolo genitoriale.

Lo sportello si rivolge a genitori singoli, in coppia, adottivi, ad adulti che affiancano i genitori nel compito educativo e a figli maggiorenni al fine di aiutarli a comprendere le difficoltà che la crescita dei figli spesso comporta.

Lo sportello si propone come un punto di riferimento per le famiglie, per accogliere il bisogno di genitori e adulti che si occupano di bambini/ragazzi di parlare, confrontarsi, pensare, acquisire consapevolezza delle proprie risorse, dei propri strumenti, nel compito educativo.

Nell'anno 2019 si è mantenuta l'apertura dello “Sportello Ascolto e Sostegno alle famiglie e alla genitorialità” presso la sede del C.I.S.A.S. (zona nord) e presso il Centro per le famiglie di Marano Ticino (zona sud) che ha previsto la presenza di un Educatore Professionale e di uno psicologo.

Allo sportello si sono rivolte prevalentemente madri, ma anche coppie di genitori che portavano un bisogno condiviso di sostegno nel percorso di crescita dei propri figli e nonni coinvolti in dinamiche familiari di difficile gestione quali il rapporto con i nipoti alla luce della separazione dei figli dai coniugi.

Le problematiche riscontrate sono per lo più legate a relazioni conflittuali con il partner, crisi della coppia genitoriale, difficoltà nella relazione con i propri figli, incomprensioni con i figli adolescenti e difficoltà di gestione di bambini 0-6 anni che presentano disabilità grave.

Nel 2019 gli operatori dello Sportello ascolto hanno raccolto richieste da parte dei genitori di essere sostenuti nell'educazione dei figli non solo da un punto di vista educativo, ma anche relazionale e di organizzazione; il bisogno espresso infatti non sempre era legato solamente a fragilità emotive, ma anche a fatiche legate alla disorganizzazione familiare e all'incapacità di ritagliarsi dei tempi di riflessione sulla crescita dei propri figli.

“PROGETTO RETE SERVIZI PRIMA INFANZIA”

Da anni il CISAS si occupa della progettazione e della messa in atto di interventi socio educativi finalizzati a sostenere i minori e le famiglie presenti nel territorio di riferimento. Le segnalazioni, che quotidianamente pervengono agli operatori, riguardano spesso situazioni familiari multiproblematiche con rapporti intra-familiari complessi. Spesso l'intervento del servizio si colloca in una fase in cui il disagio è già conclamato; è allora necessario interrogarsi su come gli adulti della comunità e i servizi possano accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita in modo sufficientemente adeguato. I primi anni di vita rappresentano un momento fondamentale per il futuro sviluppo psicofisico e mentale del bambino. Le prime esperienze di vita che un bambino sperimenta nell'ambito delle relazioni genitoriali determinano gran parte del suo futuro, soprattutto per quanto riguarda un sano sviluppo psicosociale. Le trasformazioni che hanno investito la nostra società hanno messo in luce profondi cambiamenti di carattere strutturale, ma anche nell'organizzazione familiare, nei rapporti con i componenti della coppia genitoriale,

all'interno delle reti familiari, nella mentalità e negli stili di vita delle persone. Gli operatori dei servizi per la prima infanzia hanno riscontrato che il rapporto con le famiglie rappresenta un ambito complesso in quanto oggi la famiglia si è evoluta nella relazione con le Istituzioni e con i professionisti dell'educazione, richiedendo sempre di più momenti di ascolto e nuove modalità di incontro rispetto alla crescita dei propri figli. Diventa sempre più necessario costruire percorsi educativi integrati tra servizi e famiglia nei quali educazione naturale e professionale si possano incontrare e creare sinergie.

Il progetto "Rete Servizi Prima Infanzia", attivato nel 2010 e mantenuto nel corso degli anni, ha come mission quella di realizzare una rete di servizi a supporto della crescita dei minori per la prevenzione dei determinanti negativi all'inclusione sociale. Gli Attori coinvolti l'Asl e i servizi sanitari, gli asili nido e scuole dell'infanzia, le Amministrazioni Comunali del Consorzio con l'obiettivo di:

- Sostenere le famiglie con figli 0-6 anni, i bambini a rischio sociale e la genitorialità difficile, attraverso la creazione di una rete tra punti nascita ospedalieri, consultori familiari e pediatrici, servizi sociali, socio-educativi, asili nido, spazi gioco, servizi sanitari;
- Individuare il più precocemente possibile le situazioni familiari con disagio socio ambientale (bambino a rischio sociale quale soggetto a cui porre particolare attenzione);
- Creare una rete coordinata di servizi per la prima infanzia;
- Supportare i genitori nei compiti di cura e crescita dei figli;
- Attivare interventi informativi e formativi a supporto della rete.

Alla luce di queste considerazioni e della necessità di costruire percorsi educativi integrati tra Servizi e famiglie, il C.I.S.AS. ha continuato ad investire nel progetto "Rete Servizi Prima Infanzia" e nell'anno 2019 ha realizzato le seguenti azioni:

- Implementazione e mantenimento di progetti di assistenza domiciliare (O.S.S.) a sostegno delle famiglie a rischio di disagio sociale con minori 0-6 anni per monitorare, prevenire e sostenere le complessità di nuclei fragili.
- Realizzazione progetto "Orto Insieme", laboratorio del Consorzio C.I.S.AS. realizzato in collaborazione con il Cantiere Verde e con la Cooperativa Elios, rivolto a bambini 0-6 anni che prevede attività nella quale i bambini sono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Tale progetto viene proposto alle diverse realtà educative 0-6 anni presenti sul territorio del Consorzio e rientra nella programmazione condivisa in rete all'interno degli incontri del Tavolo Prima Infanzia dell'Area Nord, come laboratori itineranti.
- Prosecuzione del lavoro dei due "Tavoli di raccordo e confronto permanente sulla prima infanzia tra le Istituzioni territoriali educative, scolastiche, sociali e sanitarie e le Amministrazioni Comunali che si occupano di/delle bambini/e 0-6 anni e delle loro famiglie"; un Tavolo per l'Area Nord (Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Divignano, Lesa, Meina, Pombia e Varallo Pombia) e uno per l'Area Sud del Consorzio (Bellinzago

Novarese, Marano Ticino, Mezzomerico e Oleggio). L'obiettivo dei Tavoli Tecnici è quello di condividere riflessioni e approfondimenti sulle questioni educative sostenendo le competenze genitoriali a favore della socializzazione e dell'inclusione sociale delle famiglie con figli 0-6 anni alla presenza di educatrici referenti degli asili nido e insegnanti della scuola dell'infanzia presenti sul territorio.

Quest'anno hanno partecipato al tavolo anche esperti in area sanitaria, quali i pediatri di base.

- Adesione come partner al progetto del bando "WE-CA-RE: bando di sperimentazione di azioni innovative di Welfare Territoriale" con l'idea progettuale di de-perimetrazione dei servizi prima infanzia di contatto con la vulnerabilità come sfida generativa di innovazione.

Nello specifico il progetto ha l'obiettivo dell'attivazione di laboratori territoriali, della creazione di un portale per le famiglie, nel quale vengono postati servizi e opportunità e di una chat per rivolgersi direttamente ad un esperto della prima infanzia e per creare una rete di informazioni digitali territoriali.

PROGETTO "FAMILY LIKE- RITROVARSI, CONDIVIDERE, CRESCERE"

Family Like è stato finanziato nell'ambito del programma Welfare in Azione della Fondazione Cariplo, Ente capofila è la cooperativa Vedogiovane di Borgomanero, in partenariato con gli EE.GG. CISS Borgomanero, CISAS e Comuni Convenzionati di Arona, la Cooperativa Sociale Aurive, l'Associazione Rete Nondisolopane e la Fondazione Comunità Novarese.

La mission è quella di creare una rete composta da famiglie, enti pubblici e realtà private, con lo scopo di offrire soluzioni concrete ai bisogni educativi dei minori attraverso la circolazione delle informazioni sulle soluzioni che già ci sono, ideazione di nuovi spazi ed iniziative dove mancano, opportunità di condivisione tra le famiglie, di supporto reciproco, di supporto professionale.

Il progetto, di durata triennale – marzo 2016/marzo 2019 – poi prorogato a luglio, ha i seguenti obiettivi:

- creare integrazione e maggiore partecipazione di tutte le realtà coinvolte sul tema dell'educazione del minore e sul supporto del ruolo della famiglia in genere
- promuovere cultura e sensibilizzazione intorno alle tematiche educative
- avviare nuove iniziative a favore dei minori e dei loro nuclei familiari
- coordinare una migliore comunicazione delle iniziative che già sono già attive sul territorio

Negli anni 2017, 2018 e 2019, anno in cui il progetto è arrivato alla sua conclusione, il C.I.S.A.S. lo ha promosso e sostenuto nelle sue fasi ed azioni attraverso la realizzazione dei laboratori di interesse, dei centri minori diffusi e la pubblicizzazione del portale web informativo e delle iniziative di fundraising, affinché il contesto territoriale (enti pubblici,

privati, associazioni, cittadini) potesse implementarle e dare continuità alle iniziative educative e aggregative attivate.

Nello specifico:

LABORATORI DI INTERESSE: tavoli aperti che aggregano soggetti impegnati in interventi a favore di minori e famiglie su base territoriale (singoli comuni o aree che comprendono più comuni) o tematica (su argomenti come lo sport, i trasporti, le vacanze, la scuola e le attività culturali). La finalità è la gestione locale condivisa di politiche per i minori e la famiglia con le famiglie stesse, che si trovano così nella condizione di poter co-creare, co-gestire e ripensare i servizi dedicati a loro stando allo stesso tavolo con chi normalmente gestisce e finanzia quelle iniziative.

PORTALE INFORMATIVO: www.familylike.it raccoglie e fa conoscere le offerte educative del territorio rendendo maggiormente fruibili le informazioni a chi si occupa di educazione come professionista o come genitore.

CENTRI MINORI DIFFUSI: contesti educativi per minori per facilitare la socializzazione e l'aggregazione attraverso l'offerta di laboratori ludico-creativi e di supporto scolastico.

BANDO FAMILY LIKE: opportunità di finanziamento ai Comuni aderenti al bando (con la compartecipazione economica dell'ente locale) per la promozione della partecipazione e del protagonismo attivo dei cittadini nell'ambito dell'educazione di figli minori e delle famiglie del territorio.

- **CASTELLETTO SOPRA TICINO**

Anche nell'anno 2019 sono proseguiti gli incontri del laboratorio d'interesse territoriale ed i laboratori del centro minori diffuso presso l'Oratorio San Carlo (laboratorio di esplorazione musicale "MusicLab" e il "doposcuola"). Le iniziative, a cadenza settimanale, sono state rivolte ai minori residenti sul territorio frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado. Gli incontri del laboratorio di interesse svoltisi in questi tre anni hanno permesso di reperire volontari che affiancano gli operatori nella programmazione e realizzazione delle attività con i ragazzi.

- **BELLINZAGO NOVARESE**

Per tutto il 2019 sono continuati gli incontri del laboratorio d'interesse territoriale e presso l'Oratorio Vandoni, si sono realizzati due volte a settimana il "Gruppo Compiti" e laboratori di attività artistiche e culturali, entrambi rivolti ai minori dai 6 ai 14 residenti sul territorio. Gli incontri del laboratorio di interesse e i laboratori rivolti ai minori sono stati sospesi nel mese di agosto e ripresi a settembre. Anche nel 2019 grazie ad una campagna di cofinanziamento è stata garantita continuità ad una serie di progetti laboratoriali, in particolari relativi alle discipline musicali ed al teatro.

Nel mese di marzo si è svolto a Milano, presso il palazzo delle Stelline, un convegno finale che ha visto la presenza dei vertici di Fondazione Cariplo e di tutte le realtà, Enti pubblici e terzo settore, che hanno partecipato al progetto in Lombardia e nelle province del Piemonte coinvolte.

Il progetto lascia alcune eredità che si sono consolidate nel corso del tempo. Il portale informativo rimane attivo, molte delle esperienze nate grazie a family like sono diventate ormai patrimonio di enti ed associazione che le hanno attivate e continueranno anche terminato il finanziamento del progetto.

3.SERVIZI E INTERVENTI PROGETTUALI SOCIO EDUCATIVI IN AMBITO TERRITORIALE

SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE MINORI E FAMIGLIE

Il Servizio di Educativa Territoriale è rivolto a minori e famiglie in situazioni di fragilità; l'Équipe di lavoro è formata sia da Educatori Professionali di ruolo sia da operatori della cooperativa appaltante.

Il Servizio, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali:

- si è rivolto a minori e famiglie in situazioni di disagio, di emarginazione o di devianza con lo scopo di incidere sui fattori di rischio, creando le condizioni per produrre cambiamenti utili ad un miglioramento dei rapporti e delle relazioni tra il minore e l'ambiente (famiglia, scuola, lavoro, tempo libero), costituendo sostanziale alternativa alle diverse forme di allontanamento dal nucleo familiare;
- ha sostenuto e promosso un lavoro sinergico di rete in concertazione con le agenzie educative e gli Enti/Attori presenti sul territorio;
- ha promosso attività volte allo sviluppo di autonomie personali, attraverso la quali i minori possano diventare protagonisti della vita di comunità;
- ha sostenuto la famiglia nel percorso di crescita e di sviluppo dei propri figli.

La presa in carico delle singole situazioni è avvenuta attraverso la Commissione Minori, Famiglie e Legami Familiari, che sostiene il progetto di responsabilità condivisa tra varie figure professionali, la famiglia e il minore, al fine di promuovere il benessere psico-sociale e l'inclusione sociale della famiglia.

Il Servizio di Educativa Territoriale Minori prosegue il lavoro di promozione di progetti socio-educativi territoriali in collaborazione con il Terzo Settore e le altre Agenzie Educative.

Nell'anno 2019 sono stati seguiti in educativa territoriale:

PRESTAZIONI	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Minori in educativa territoriale individuale	232	249	251

Nel corso dell'anno sono state segnalate un numero di 42 nuove situazioni per le quali è stata prevista una presa in carico educativa; tali segnalazioni sono pervenute al Servizio dall' Autorità Giudiziaria, dalle Autonomie Scolastiche, dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile, dal Comando di Polizia Locale, dall' Assistente Sociale referente territoriale e dal nucleo familiare d'origine.

Le motivazioni che hanno portato a tali segnalazioni sono le seguenti:

- servizio inerente i luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (luogo neutro), in particolare per minori figli di genitori separati con alto grado di conflittualità tra le parti
- indagini civili in materia sociale
- disagio comportamentale a rischio di devianza
- bisogno di socializzazione/integrazione con il gruppo dei pari
- inadempienza scolastica/disagio scolastico, problematica in crescita anche a causa di bullismo e cyberbullismo
- disagio nelle relazioni e nelle dinamiche familiari
- richiesta di un supporto educativo per giovani neomaggiorenni fragili che non sono riusciti autonomamente ad inserirsi nel mondo del lavoro e per i quali si è reso necessario attivare tirocini formativi e di orientamento lavorativi secondo le D.G.R. 85-627 e 42-7397.

Il 2019 ha visto la chiusura di un numero di 56 prese in carico educative per le seguenti motivazioni:

- n. 14 minori per trasferimento in altri territori
- n. 4 minori per raggiungimento maggiore età
- n. 10 minori per mancata adesione del minore e/o della famiglia al progetto socioeducativo proposto
- n. 11 minori per raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto socio-educativo
- n. 17 minori per conclusione indagine civile e penale richiesta da Autorità Giudiziaria
- n. 0 minori per conclusione percorso in luogo neutro/incontri vigilati
- n. 0 minore per inserimento in comunità terapeutica

PROGETTO "CASE PER L'ACCOGLIENZA DIURNA" A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE E DEI MINORI A RISCHIO SOCIALE PER LA CRESCITA DEGLI STESSI NELLA COMUNITÀ DI APPARTENENZA

Il progetto è proseguito anche nell'anno 2019 come sostegno alle famiglie con disagio sociale al fine di contrastare l'istituzionalizzazione di minori; nel corso dell'anno sono stati inseriti a Facentro 29 minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni.

Gli Educatori Professionali, messi a disposizioni dalla Cooperativa affidataria, con gli Educatori Professionali di ruolo del C.I.S.AS., hanno condiviso una progettualità di presa in carico educativa intensiva, individuale ed in piccoli gruppi, per i minori che presentano un grave rischio di devianza e di emarginazione.

Anche per il 2019 l'organizzazione di Facentro ha visto la presenza di due realtà territoriali: Facentro Nord, presso l'appartamento di Borgo Ticino, e Facentro Sud, presso l'appartamento di Bellinzago Novarese. Gli appartamenti sono stati concessi in comodato d'uso dalle rispettive Amministrazioni Comunali.

Il progetto si realizza attraverso un programma settimanale della durata media di 6 ore giornaliere, per cinque giorni alla settimana, con due Educatori Professionali e un O.S.S., in una fascia oraria che parte dell'orario del pranzo fino al tardo pomeriggio; per due giorni settimanali è stata coperta anche la fascia della cena.

La modalità di gestione dei gruppi è stata impostata secondo i Comuni di residenza, suddividendo tra Polo Nord e Polo Sud. I gruppi vedono presenti anche ragazzi di età diverse, che gli operatori cercano di coinvolgere nelle varie attività laboratoriali.

Le attività laboratoriali effettuate durante il 2019 hanno previsto sia azioni di continuità con le proposte attuate nell'anno precedente, sia progetti ex novo. In particolare le attività proposte sono state, oltre a momenti dedicati ai compiti, attività "creastorie", laboratorio di ciclofficina, laboratorio musicale e laboratorio sulle emozioni.

Nel corso del 2019 si sono riscontrate alcune criticità nella gestione dei due poli tra cui la non omogeneità di richieste tra i poli con una concentrazione di casi per lo più nella zona sud del Consorzio e l'inserimento di minori che presentano una certificazione di disabilità che rende la gestione difficile tanto da rendersi necessario un rapporto individuale.

Il periodo estivo riveste sempre uno spazio e un tempo particolare. La fine degli impegni scolastici permette ai minori un approccio più intenso alle attività di "Facentro" con un orario che prevede la presa già dalla mattina fino al tardo pomeriggio.

Le attività si modificano di conseguenza con maggiori proposte all'aria aperta e di carattere ludico. In particolare uscite sul territorio e attività regolari in piscina, partecipazione a manifestazioni che riguardano i laboratori di musica e dei corti cinematografici anche in orari serali e giorni festivi.

INTERVENTI PROGETTUALI SOCIO EDUCATIVI IN AMBITO TERRITORIALE A VALENZA EDUCATIVA AGGREGATIVA

Il Servizio di Educativa Territoriale Minori e Famiglie nell'anno 2019 ha realizzato i seguenti progetti in collaborazione con Enti/Attori della rete territoriale, al fine di creare momenti di socializzazione e inclusione a sostegno dei nuclei familiari che presentano maggiore fragilità.

PROGETTO NON SOLO DOPOSCUOLA

Il progetto, gestito dagli Educatori Professionali del C.I.S.AS. con gli Operatori della Cooperativa affidataria, è finalizzato alla socializzazione, allo scambio tra pari e al sostegno extra-scolastico ed è stato realizzato in diverse sedi del territorio del Consorzio: Bellinzago Novarese, Borgo Ticino, Castelletto S. Ticino, Oleggio, Varallo Pombia.

Nel corso del 2019 il progetto Non Solo Doposcuola ha consolidato il lavoro di rete sul territorio del C.I.S.AS., mantenendo e ampliando la presenza di luoghi di socializzazione ed

espressione creativa così da offrire ai ragazzi, in carico e non al Servizio di Educativa Territoriale, opportunità di gruppo che integrano il lavoro educativo individuale previsto dal progetto socio-educativo.

Il progetto ha coinvolto un totale di 210 di cui in carico 86 manca Oleggio.

I centri realizzati attraverso il progetto Non Solo Doposcuola sono organizzati come segue:

- Destinatari: minori tra i 6 e i 14 anni residenti nei Comuni di Oleggio, Marano Ticino, Mezzomerico
Sede: Villa Calini a Oleggio
Tempi: gennaio-dicembre 2019
Frequentanti: n. 29 minori, tutti in carico all'educativa territoriale
Operatori: Educatore Professionale C.I.S.AS., Educatore Professionale Elios.
- Destinatari: minori tra i 6 e i 18 anni residenti nel comune di Bellinzago Novarese
Sede: Bellinzago Novarese Locali dell'Oratorio Vandoni
Tempi: gennaio-dicembre 2019 (nei mesi di giugno e luglio il progetto ha usufruito dei locali di Via Ticino 4 ed è stato chiuso due settimane nel mese di agosto)
Frequentanti: 48 di cui 19 in carico all'educativa territoriale
- Destinatari: minori tra i 6 e i 18 anni residenti nei comuni di Borgo Ticino frequentanti la scuola secondaria di primo grado dell'I.C di Varallo Pombia e le scuole secondarie di secondo grado del territorio
Sede: Biblioteca comunale e sede della Casa Diurna "Facentro" di Borgo Ticino
Tempi: gennaio-dicembre 2019
Frequentanti: 23 minori di cui 19 in carico all'educativa territoriale
Operatori: Educatore Professionale C.I.S.AS., Educatore Professionale Elios, O.S.S. Cooperativa Promo Lavoro
- Destinatari: minori tra gli 11 e i 14 anni residenti nei comuni di Divignano, Pombia e Varallo Pombia frequentanti la scuola secondaria di primo grado
Sede: locali scolastici dell'Istituto Comprensivo di Varallo Pombia
Tempi: gennaio-giugno 2019 / dicembre 2019
Frequentanti: 37 minori partecipanti, di cui 12 in carico all'educativa territoriale
Operatori: Educatore Professionale C.I.S.AS., Educatore Professionale Elios, O.S.S. Cooperativa Promo Lavoro
- Destinatari: minori residenti nel Comune di Castelletto Sopra Ticino frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado suddiviso in due giorni (ILARIA)
Sede: oratorio S. Carlo di Castelletto S. Ticino
Tempi: gennaio-dicembre 2019
Frequentanti: 73 minori di cui 17 in carico all'educativa territoriale
Operatori: 3 Educatori Professionali Cooperativa Promo Lavoro, 1 Educatore Professionale Cooperativa Elios, 1 O.S.S. Cooperativa Promo Lavoro, 2 volontari

PROGETTO "VERGANTE ITINERANTE"

In seguito ad una breve sperimentazione che non ha dato i risultati attesi e alla riflessione congiunta Consorzio-Comune di Arona, circa gli spazi e le opportunità per pre-adolescenti nell'area del Vergante – caratterizzato dalla presenza di comuni di ridotte dimensioni, di bisogni frammentati tra territori e servizi, di difficoltà di spostamenti – si è avviata una

concreta collaborazione tra i due EE.GG. , l'Istituto Comprensivo del Vergante e la rete locale, che ha portato alla progettazione di contesti educativi ed animativi dentro e fuori la scuola, ovvero:

- un laboratorio di recitazione teatrale e cinematografica presso la scuola secondaria di primo grado di Meina e la palestra comunale di Nebbiuno;
- un laboratorio di musica/canto presso la scuola secondaria di primo grado di Lesa;
- con i seguenti obiettivi:
- costruire una rete di esperienze significative di partecipazione e aggregazione nel territorio del Vergante;
- promuovere attività ludico-creative che consentano un uso costruttivo ed arricchente del tempo libero, l'espressione e la valorizzazione di sé;
- offrire modelli educativi e valori positivi, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento;
- rafforzare i legami sociali per i minori e tra famiglie nel territorio del Vergante;
- promuovere l'espressione di sé, la partecipazione alla vita della comunità/territorio.

La pubblicizzazione del progetto e la presentazione nelle scuole è avvenuta nel mese di novembre 2018 e le attività si sono avviate ad inizio gennaio 2019, con cadenza settimanale, ogni laboratorio della durata di 2 ore.

Per coloro che non sono stati in grado di recarsi in autonomia presso le sedi dei laboratori è stato attivato il trasporto in collaborazione con l'Associazione Ambulanza del Vergante e la scuola che ne ha sostenuto i costi e ha messo a disposizione il servizio mensa (unico costo a carico delle famiglie).

A conclusione del progetto, il giorno 25 maggio 2019 all'interno della festa dell'Istituto Comprensivo del Vergante, i ragazzi che hanno partecipato ai laboratori hanno esibito le competenze acquisite in uno spettacolo di musica e improvvisazione teatrale. I minori che hanno aderito al progetto sono stati 32, di cui 20 residenti nei Comuni di Lesa e Meina.

Alla luce degli esiti sopra riportati si intende riproporre la collaborazione tra Enti e l'organizzazione di laboratori per ragazzi.

La novità sostanziale di questa nuova progettazione è il finanziamento ricevuto dal Progetto "Coi bambini – 3° Tempo".

PROGETTO ESTATE

Come negli anni precedenti anche nel 2019 si è organizzato un progetto articolato in attività ludico-creative finalizzate a creare momenti di socializzazione e a favorire il benessere psico-fisico dei minori del territorio del Consorzio, migliorandone la qualità del tempo libero in un periodo dell'anno in cui i ragazzi sono meno impegnati in attività quotidiane strutturate.

Nel periodo estivo sono state realizzate diverse iniziative tra cui un corso di Aikido, lezioni di teatro, attività in piscina e presso il maneggio, un incontro di educazione sanitaria in collaborazione con l'ASL di Arona e di Oleggio. Il progetto ha coinvolto un totale di 133 minori in carico al Servizio di Educativa Territoriale.

PROGETTO “I CARE YOUR CHILDREN”

Il progetto è realizzato e promosso dalla Croce Rossa Italiana e si pone come obiettivo quello di ospitare e donare una vacanza a bambini provenienti da situazioni sociali di fragilità creando momenti di socializzazione, attività ludico-creative e percorsi didattici nella natura. Il Campo Estivo si è realizzato anche per il 2019 in Valsesia organizzato in due turni. Il Consorzio da anni collabora a tale progetto iscrivendo minori del territorio alla proposta di vacanza e hanno partecipato un totale di 9 bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni tutti in carico al Servizio di Educativa territoriale minori e famiglia.

PROGETTO CORSO DI NUOTO

Per il 2019 è stato riproposto un corso di nuoto finalizzato a conseguire nuove abilità motorie e a favorire un rapporto positivo con il proprio corpo attraverso un'esperienza di motricità con i pari. Oltre all'apprendimento delle tecniche natatorie di base, sono stati proposti momenti di gioco sportivo, che hanno permesso ai minori coinvolti di sperimentare comportamenti relazionali finalizzati alla cooperazione e alla competizione nel rispetto delle regole.

Destinatari: minori tra i 6 e i 16 anni residenti nei Comuni del Consorzio

Sede: Centro Polisportivo “Aquam” di Oleggio

Tempi: gennaio-giugno 2019

Frequentanti: 14 in carico all'educativa territoriale

Operatori: n. 4 Educatori Professionali C.I.S.AS., istruttore.

PROGETTO BOTTEGA DELLE RAGAZZE

Nel corso dell'anno è stato riproposto il laboratorio di manualità creativa, rivolto a minori e giovani ragazze fragili in carico al Servizio di Educativa Territoriale Minori e Famiglie. La Bottega ha favorito momenti di socializzazione e confronto tra pari, in particolare su temi legati all'adolescenza e all'utilizzo dei social.

Le partecipanti hanno avuto occasione di conoscere tecniche e materiali diversi, sperimentando ed ampliando le competenze tecniche e creative. Si sono attivate in modo positivo rispetto ad un progetto creativo che le ha viste in prima linea nella scelta e nella realizzazione di piccoli manufatti.

È stata dedicata una parte dell'attività alla cura del sé e al confronto con una professionista (estetista) per le quali le partecipanti hanno dimostrato interesse e partecipazione.

Tale progetto si è realizzato nell'arco di tutto l'anno, ad eccezione del mese di agosto e ha coinvolto 18 ragazze in carico al servizio, in età compresa tra gli 11 e i 20 anni.

TEATRO IN GIOCO

Nella primavera del 2019 è stato avviato in modo sperimentale un'attività rivolta ad una fascia di età pre-scolare, al fine di poter coinvolgere anche i bambini più piccoli.

Si è trattato di una proposta ludica di avvicinamento al teatro, che si è svolto in collaborazione con le Educatrici professionali del C.S.T.R. di Oleggio, presso la sede del

centro. Tale esperienza ha evidenziato delle criticità in quanto le competenze dei bambini erano molto disomogenee e non hanno permesso di realizzare gli obiettivi.

I bambini che hanno partecipato hanno in ogni caso beneficiato di uno spazio di accoglienza e di iniziative stimolanti.

I bambini coinvolti sono stati 6.

#instaMe - Laboratorio di creazione scenica

All'interno del Progetto "terzo tempo" si è realizzato un laboratorio di creazione scenica che ha affrontato la "narrazione del sé". I ragazzi, nella fase pre-adolescenziale, tendono a raccontarsi attraverso i social network e non sempre hanno occasione di riflettere sul significato e/o sulle ricadute che foto/frasi o similari possono avere.

Attraverso la tecnica del teatro sociale è stato possibile sostenere i ragazzi nella riflessione sull'uso consapevole dei social e confrontarsi su questo tema in modo spontaneo e divertente. Gli stessi si sono resi attivi e partecipi nelle sessioni di laboratorio, riportando spesso le proprie esperienze e i loro punti di vista.

Sono stati coinvolti 18 ragazzi tra i 12/13 anni, di questi ragazzi due sono in carico al servizio. Il laboratorio si è svolto presso i locali scolastici messi a disposizione dall'Istituto Comprensivo Verjus.

PROGETTO "SATURDAY MORNING"

Nell'aprile 2019 è stato avviato un laboratorio musicale rivolto ai minori le cui famiglie percepiscono il REI/RDC, con lo scopo di offrire uno spazio di aggregazione e socializzazione, l'opportunità di imparare a suonare uno strumento musicale (chitarra, basso, percussioni, voce), sensibilizzare i ragazzi ai vari generi musicali.

La musica rappresenta un oggetto di mediazione nella relazione adulto-minore e un veicolo per esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti.

Alcuni frequentanti hanno avuto la possibilità di esibirsi in concerti pubblici con i ragazzi del progetto "Facentro".

Il laboratorio viene gestito da due operatori, un E.P. e un O.S.S. (con competenze musicali) della cooperativa appaltante e si svolge tutti i sabati mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso la Cascina Trolliet di Oleggio.

I minori che hanno aderito al progetto sono stati 10, di età compresa tra i 10 e i 17 anni.

PROGETTO BASKIN – basket inclusivo

Il progetto è finalizzato alla socializzazione e alla pratica sportiva. Attraverso l'attività ludico motoria conosciuta come baskin, il progetto ha permesso la partecipazione e l'inclusione di minori in carico all'educativa territoriale e adulti disabili in carico al servizio. L'interazione e l'integrazione tra queste due aree è rivolta a favorire il riconoscimento positivo delle diversità e delle potenzialità di ciascun praticante attraverso le dinamiche peculiari del gioco di squadra.

Il progetto ha coinvolto utenti provenienti dai comuni Bellinzago Novarese, Oleggio, Marano Ticino per un totale di 11 minori, di cui 4 con disabilità, e 9 adulti disabili.

Destinatari: minori tra i 7 e i 15 anni residenti nei Comuni di Oleggio e Bellinzago Novarese e adulti disabili residenti nei Comuni di Oleggio, Bellinzago Novarese e Marano Ticino.

Sede: palestra della scuola primaria "Maraschi" a Oleggio

Tempi: ottobre-dicembre 2019

Frequentanti: n. 11 minori in carico al servizio dell'educativa territoriale minori

Operatori: Educatore Professionale C.I.S.AS., Educatore Professionale Elios, OSS Promozione Lavoro

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE AUTONOMIE SCOLASTICHE

Nell'anno 2019 gli Educatori Professionali hanno proseguito la collaborazione con le Autonomie Scolastiche al fine di realizzare interventi individualizzati integrati per minori in situazione di disagio e attività di gruppo di prevenzione.

Nello specifico sono stati effettuati momenti di confronto e verifica, tra gli operatori del C.I.S.AS. referenti per i casi di minori (Educatori Professionali e Assistenti Sociali) e insegnanti/referenti delle Autonomie Scolastiche, in merito agli interventi attivati a favore del minore.

AREA ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZE

Quest'area comprende tutte le attività rivolte alla fascia anziana della popolazione del Consorzio.

Le attività attuate si possono suddividere in due gruppi:

- 1- INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ**
- 2- INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CHE NECESSITANO DI UN PROGETTO DI RESIDENZIALITÀ**

1. INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ

Gli interventi per il sostegno della domiciliarità sono finalizzati al mantenimento della permanenza dell'anziano nel proprio contesto di vita, con l'obiettivo di fornire allo stesso, e ai suoi familiari, aiuti socio-assistenziali e/o economici per affrontare situazioni di difficoltà contingenti e per gestire stati di disagio prolungato e/o cronico.

- **Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.)**

Nel contesto degli interventi di sostegno alla domiciliarità assume particolare importanza il Servizio di Assistenza Domiciliare che viene garantito dal C.I.S.A.S. attraverso l'appalto in essere. Il Servizio si declina in:

- **Prestazioni socio assistenziali** (monitoraggio domiciliare e igiene alloggio);
- **Prestazioni in lungo assistenza socio sanitaria** (igiene alla persona, mobilitazione attraverso un progetto condiviso con l'ASL);
- **Servizi integrativi all'assistenza domiciliare** (accompagnamenti a visite ed esami, pasti a domicilio, disbrigo pratiche, servizio lavanderia ...);

- **Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza e contributo ai sensi della DGR 39/2009**

La normativa regionale di riferimento ha previsto dal 2009 l'erogazione di una serie di prestazioni sulla base di un progetto individualizzato integrato a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per le persone anziane non autosufficienti e nello specifico:

- Prestazioni socio sanitarie domiciliari;
- Contributo per riconoscimento delle cure familiari;
- Contributo per affidamento extra familiare;
- Contributo per l'assunzione di un'assistente privata;

Per quanto concerne i contributi previsti, nel 2019 il CISAS, in collaborazione con il settore sanitario, ha mantenuto attivi un numero di 93 progettualità, a fronte delle 70 dell'anno

precedente, consistenti in erogazioni di contributi a sostegno della domiciliarità finalizzati al riconoscimento delle cure familiari o all'assunzione di assistenti private.

Gli interventi a sostegno alla domiciliarità di persone anziane nel corso del 2019 sono stati oggetto di valutazione da parte della competente Commissione U.V.G. (Unità Valutazione Geriatrica) al fine di individuare, in un progetto integrato socio-sanitario, le risposte più rispondenti alle necessità della persona.

- **Progetti di sostegno alla domiciliarità – affido di persone anziane**

I progetti di sostegno alla domiciliarità detti anche progetti di affido di persone anziane, rientrano in un servizio rivolto alle persone che non hanno una rete familiare disposta e/o in grado di occuparsene ed una situazione economico-reddituale che non consente l'assunzione di oneri a copertura delle necessità di cura. L'affido ha lo scopo di mantenere l'anziano nel proprio ambiente di vita, garantendo il suo diritto alla domiciliarità, grazie al supporto di persone del vicinato o persone che a diverso titolo se ne occupano.

La progettualità prevede la stipula di un atto formale tra l'anziano, l'affidatario e l'operatore che garantisce la copertura assicurativa e nel quale si condivide il ruolo di ciascun soggetto.

Nell'anno 2019 ben 37 anziani hanno beneficiato di progetti di sostegno alla domiciliarità e l'intervento risulta ormai consolidato come prassi per gli operatori del C.I.S.AS. che, operando secondo una logica di welfare generativo, hanno creato una buona rete di affidatari nei diversi Comuni consorziati che permettono di sostenere adeguatamente l'anziano permettendogli il permanere presso il proprio domicilio.

Inoltre gli affidatari talvolta sono persone che non hanno una occupazione stabile e che con il contributo previsto per i progetti di affido, possono far fronte alle esigenze del proprio quotidiano.

- **Telesoccorso**

In considerazione della presenza di persone anziane sole e in condizioni di parziale non autosufficienza è attivo il servizio di telesoccorso per tutti i cittadini del Consorzio attraverso una convenzione con la Croce Rossa di Arona (NO).

Il C.I.S.AS. ha stabilito di sostenere i costi relativi all'attivazione per tutte quelle persone che presentano un basso reddito ma che presentano la necessità di aderire al Servizio.

Nel corso del 2019 i beneficiari di contributo per sostenere i costi del servizio sono stati 6.

- **Progetto “curare in famiglia”**

A novembre 2018 è stato avviato il progetto “Curare in famiglia”, finanziato dalla Regione Piemonte attraverso un bando sull'assistenza familiare a cui hanno partecipato: il Consorzio CISS come ente capofila in rappresentanza dei 3 Enti gestori dell'Area Nord Novarese tra cui il C.I.S.AS., Ellos s.c.s., s.c.s. Vedogiovane, Consorzio Sociale il Filo da Tassere, Enaip, ASL e Centro per l'Impiego di Borgomanero. Il bando è attuativo della misura sull'inclusione sociale e la lotta alla povertà: “Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di sistemi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali”, per il triennio 2018-2020. Questo progetto ha l'obiettivo di professionalizzare tutti coloro che sono

interessati a svolgere l'attività di assistenza familiare o che già la stanno svolgendo, attraverso percorsi di formazione nell'ambito dei servizi di assistenza e cura, certificazione delle competenze acquisite e accompagnarle all'inserimento lavorativo. Si rivolge inoltre a tutte quelle famiglie che necessitano di personale adeguatamente formato per la cura di un proprio familiare non autosufficiente.

Una delle azioni previste dal progetto inoltre è il monitoraggio delle situazioni di assistenza ove la famiglia ha assunto regolarmente un assistente familiare, di cui si occupa Elios s.c.s, attraverso due operatrici che operano già sul territorio come Assistenti Sociali.

L'attuazione del progetto ha visto il C.I.S.AS. coinvolto in una riorganizzazione delle procedure per la gestione dell'Assistenza familiare secondo le linee guida regionali.

2. INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CHE NECESSITANO DI UN PROGETTO DI RESIDENZIALITA'

In questo ambito si collocano gli interventi diretti agli anziani e alle loro reti familiari, nonché azioni di raccordo e monitoraggio con le strutture residenziali del territorio.

Nell'anno 2019 sono stati garantiti i seguenti interventi:

- **Partecipazione alla Commissione UVG per la valutazione multidimensionale dell'anziano per l'inserimento in strutture residenziali**

Già da diversi anni è stata assicurata la presenza della Responsabile del Settore Sociale nella Commissione UVG per la valutazione socio-sanitaria di coloro che richiedono l'inserimento in strutture accreditate: attraverso tale commissione vengono ricercate soluzioni diversificate per sostenere le persone e le famiglie che si trovano ad affrontare il difficile compito della cura degli anziani (residenziali o semiresidenziali, periodi di sollievo).

L'operatore del Consorzio, con visita domiciliare e/o colloquio con i parenti, rileva e valuta gli aspetti sociali delle persone che richiedono l'inserimento in struttura, contribuendo all'assegnazione del punteggio per la parte sociale utile alla collocazione in graduatoria per i posti convenzionati (per i quali la retta di degenza è suddivisa in quota sanitaria a carico dell'Asl e quota alberghiera a carico dell'utente e/o del Consorzio per coloro che necessitano dell'integrazione retta).

Se nell'anno 2018 la Commissione U.V.G. aveva effettuato la valutazione socio sanitaria per 185 anziani, nel 2019 l'Assistente Sociale ha collaborato nella valutazione di 247 pratiche (comprendente anche delle richieste di valutazione per il contributo relativo alla Dgr 39), confermando il trend positivo degli ultimi anni. I dati relativi alle richieste di accedere a strutture convenzionate trovano conferma nel naturale dell'invecchiamento della popolazione.

- **Raccordo con la rete dei presidi per gli inserimenti residenziali**

Anche nel 2019 si è mantenuto un dialogo costante con le varie strutture residenziali e diurne destinate all'accoglienza degli anziani presenti sul territorio. Questa modalità collaborativa ha permesso di far fronte alle problematiche di anziani con situazioni socio sanitarie gravi e che si modificano molto velocemente.

Grazie al costante lavoro di rete, sono state condivise progettualità particolari con gli operatori dei Presidi, anche in situazioni di significative difficoltà comportamentali e per persone con patologie complesse. Per tali soggetti si è mantenuto un monitoraggio anche dopo l'inserimento in struttura, concordando un progetto assistenziale personalizzato, che permettesse una continuità con gli interventi già attivati in precedenza al domicilio dagli stessi operatori socio sanitari (OSS).

- **Posti di sollievo e centro diurno integrato**

Il Consorzio ha continuato a sostenere questi due importanti supporti alla domiciliarità, divulgandone l'utilità e l'appropriatezza in molte situazioni che non richiedono un inserimento definitivo in presidio, ma solo un sostegno ai caregiver.

- **Contributi per integrazione rette di residenzialità**

Anche nel 2019 il Consorzio ha integrato le rette degli anziani non autosufficienti, inseriti in posti convenzionati ASL, che non riescono a far fronte con il proprio reddito alla copertura della retta alberghiera, valutando le istanze in base alla situazione reddituale.

I contributi per l'integrazione delle rette per persone autosufficienti sono previsti solo in casi particolari e con un progetto specifico di supporto alla persona, a seguito di un'analisi in cui viene individuata l'assenza totale di aiuti da parte della rete familiare. E' stata inoltre cura delle Assistenti Sociali referenti, sostenere l'anziano nella presentazione di aggravamento di invalidità civile per ottenere l'accompagnamento, nei casi in cui ricorressero i requisiti, permettendo una riduzione dei costi a carico del Consorzio.

Per quanto concerne il numero di integrazioni rette sostenute nel corso del 2019, si è potuto riscontrare un aumento considerevole in quanto sono passate da 7 (dato anno 2018) a 12. La lettura del fenomeno riporta nuovamente al ricondurre tale aumento all'invecchiamento della popolazione.

AREA DISABILITA'

Gli obiettivi indicati nell'ambito dell'area disabilità per l'anno 2019 si sono incentrati sulla necessità di promuovere il benessere delle persone con disabilità grave e medio grave, sulla ricerca di sguardi innovativi per un miglioramento della partecipazione e dell'inclusione sociale, sulla co progettazione con la comunità per incrementare percorsi inclusivi.

Il lavoro dell'équipe degli operatori ha cercato di contemplare gli obiettivi indicati nell'ambito degli interventi e dei servizi, sviluppando azioni tese a:

- sostenere l'autonomia delle persone e l'autodeterminazione delle stesse nel definire il percorso di vita;
- sostenere le famiglie nel difficile carico assistenziale di cura promuovendo l'integrazione con il settore sanitario;
- promuovere percorsi di inclusione sociale per costruire una comunità accogliente;
- favorire la costruzione di legami sociali, al fine di potenziare le risorse delle persone che vivono una situazione di disabilità.

INTERVENTI DI SISTEMA ESTERNI AL CONSORZIO

Nell'ambito del territorio il Consorzio ha favorito, nel corso dell'anno 2019, il raccordo con le Autonomie Scolastiche, i Centri di Formazione Professionale, i Centri per l'Impiego, le Associazioni di volontariato che si dedicano a questo settore.

Si sono attivate inoltre collaborazioni con Associazioni del terzo settore e Cooperative di tipo A e B, al fine di favorire l'integrazione sociale delle persone che vivono una situazione di disabilità, promuovendo percorsi di inclusione sociale e di promozione delle risorse presenti sul territorio consortile.

INTERVENTI DI SISTEMA INTERNI AL CONSORZIO

La "Commissione socio educativa disabilità" è composta da un'équipe di operatori (Responsabile del settore educativo ad integrazione socio-sanitaria, n. 2 Educatori professionali dell'Area Disabilità, n. 2 Assistenti Sociali), con finalità di:

- accogliere le istanze provenienti dagli operatori di base, dalle famiglie e dalle istituzioni territoriali;
- analizzare le richieste di attivazione di Servizi;
- definire un progetto di osservazione o intervento educativo a valenza socio sanitaria;
- trasmettere alla Commissione UMVD del Distretto Sociosanitario Area Nord la richiesta di interventi progettuali a valenza socio sanitaria;
- individuare tempi di verifica per ridefinire il progetto o monitorarne l'andamento

Le attività attuate si possono suddividere in:

1. **INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ E L'INCLUSIONE SOCIALE**
2. **SERVIZI SEMIRESIDENZIALI PER LE PERSONE DISABILI**
3. **RESIDENZIALITÀ A FAVORE DI PERSONE DISABILI**
4. **PROGETTUALITÀ SPECIFICHE**

1. INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ E L'INCLUSIONE SOCIALE

Assistenza domiciliare a valenza socio sanitaria (cure in lungo assistenza)

Il Servizio di Assistenza domiciliare a valenza socio sanitaria interviene a sostenere la cura in lungo assistenza delle persone disabili non autosufficienti che presentano bisogni complessi e che richiedono un progetto socio sanitario integrato, in collaborazione con la famiglia e con la persona.

Il CISAS, nel corso dell'anno 2019, ha mantenuto attivi o attivati un n. 29 progettualità individualizzate, concordate con le persone, all'interno del proprio contesto di vita ed in collaborazione con i Servizi Sanitari e le famiglie.

Assistenza domiciliare a supporto della gestione quotidiana

Il Servizio di Assistenza domiciliare interviene a sostenere le famiglie in cui vivono le persone non autosufficienti che necessitano di supporti per la gestione quotidiana o di interventi di aiuto personale, accompagnamento, ecc. sulla base di un progetto individualizzato condiviso con la persona e la sua famiglia.

Il CISAS, nel corso dell'anno 2019, ha gestito un n. 32 progettualità con un supporto progettuale a valenza sociale (socializzazione, accompagnamenti, disbrigo pratiche, governo della casa).

Interventi a sostegno della domiciliarità. D.G.R. 56- 13332

La normativa regionale di riferimento ha previsto dal 2010 l'erogazione di una serie di prestazioni inerenti al Fondo Non Autosufficienze a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per le persone con disabilità di età inferiore a 65 anni (DGR 56-213332 del 15.2.2010) e nello specifico:

- prestazioni socio sanitarie domiciliari;
- contributo per riconoscimento delle cure familiari;
- contributo per affidamento extra familiare;
- contributo per l'assunzione di un'assistente privata.

Nel 2019, il CISAS ha mantenuto attive un numero di 38 progettualità consentendo un'assistenza individualizzata a domicilio, rispondente ai bisogni della persona, verificando nel contempo, l'andamento dei progetti individualizzati con il settore sanitario ed i beneficiari.

Si è rilevato un incremento di situazioni di disabilità complessa che interessa la fascia di popolazione 0 – 18 anni e la presenza di un numero considerevole di minori con diagnosi delle Spettro Autistico.

Affidamenti di persone disabili, progetti a sostegno della domiciliarità

Facendo seguito all'esperienza consolidata negli scorsi anni, il Consorzio ha predisposto in condivisione con la persona, la famiglia e i cittadini del territorio, interventi finalizzati a migliorarne la qualità della vita.

Nei progetti di affidamento educativo ed a sostegno della domiciliarità sono stati identificati cittadini che, in qualità di volontari con il ruolo di affidatari, hanno affiancato per un periodo di tempo determinato, la persona disabile.

Il CISAS ha erogato agli affidatari un rimborso spese per il tempo che gli stessi hanno messo a disposizione in maniera volontaristica.

L'équipe degli operatori ha monitorato l'andamento dei percorsi progettuali, durante le diverse fasi di sviluppo, valorizzando esperienze di Welfare di prossimità e favorendo una migliore e maggiore inclusione sociale nella comunità locale.

Nello specifico, nel corso dell'anno 2019, sono stati attivati e/o rinnovati n. 37 progetti di sostegno alla domiciliarità a favore di adulti disabili.

Home Care Premium

Nel corso dell'anno 2019, il CISAS ha aderito alla progettazione promossa da INPS "Home Care Premium" portando a conclusione il Bando 2017 e partecipando a quello relativo al periodo 01.07.2019 – 30.06.2022.

Tale progettualità è rivolta alle persone disabili e anziane non autosufficienti o parenti entro il 4° grado che hanno avuto un percorso lavorativo presso Enti locali, statali e che possono beneficiare di prestazione prevalente (assunzione colf badante) o di prestazioni integrative definite sulla base della predisposizione di un P.A.I (Piano Assistenziale Individualizzato).

Nel corso del 2019, il CISAS ha sostenuto n. 4 progetti inerenti alle prestazioni integrative con figura professionale di OSS, di fisioterapista e di servizi per l'autismo tramite la realizzazione di interventi specifici presso l'Associazione per l'Autismo Enrico Micheli di Novara.

Progetti Vita indipendente

Nel corso dell'anno 2018 il Consorzio è risultato assegnatario del Bando Ministeriale per la "Vita Indipendente" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fino alla data del 31/08/2019; da settembre 2019 il CISAS è assegnatario per il secondo anno del Bando di Vita Indipendente.

Nei primi mesi 2019 erano attivi n. 5 progettualità inerenti alla Vita Indipendente di cui n. 1 si è conclusa per inserimento in regime residenziale; da settembre 2019 sono attivi n.5 progettualità afferenti al nuovo bando 2019-2020.

Progetti individualizzati ai sensi della D.G.R.51/2003

In considerazione della normativa regionale, i progetti individualizzati a valenza socio sanitaria e di lungo assistenza a favore delle persone disabili sono validati dalla Commissione UMVD del Distretto Sociosanitario Area Nord.

I progetti validati sono stati monitorati e verificati periodicamente attraverso confronti con i beneficiari e le loro famiglie.

Nel corso dell'anno 2019 il CISAS ha promosso un n. 9 progettualità a valenza socio sanitaria e di lungo assistenza all'interno del contesto di vita comunitario della persona disabile e della sua famiglia, favorendo una maggiore integrazione socio sanitaria tra i servizi a beneficio dei cittadini residenti nel territorio consortile.

Progetto a favore di persone cieche pluriminorate L.284/97

Nel corso dell'anno 2019, il CISAS ha sostenuto interventi progettuali di consulenza tiflogia per soggetti ciechi pluriminorati che risultano monitorati attraverso la rete dei servizi domiciliari e territoriali a scuola o con l'ausilio di Centri specializzati.

Nel 2019, il C.I.S.A.S. ha sostenuto n. 3 progettualità individualizzate, garantendo alle persone la continuità didattica durante il percorso scolastico, attraverso consulenza tiflogica ed incontri di rete con gli attori coinvolti e la famiglia.

Progetto Dopo Di Noi

Il CISAS, anche per il 2019, ha promosso esperienze progettuali, afferenti al Progetto "Dopo di noi, percorsi verso l'autonomia" relativo alla Legge Nazionale 112/2016 e sostenuto dai Finanziamenti regionali. L'approccio al Progetto ha richiesto un'approfondita analisi dei bisogni situazionali delle persone disabili non autosufficienti. L'équipe degli operatori ha valutato di avviare una pluralità di interventi congrui agli indirizzi ed agli orientamenti della normativa e coniugati con i bisogni delle persone in carico al Consorzio. L'analisi delle situazioni ha rilevato la presenza di persone adulte disabili non autosufficienti che risultano da anni inserite presso i Servizi Semiresidenziali del Consorzio, prive di genitori e di persone adulte disabili non autosufficienti prive di un genitore oppure con un genitore presente in situazione di fragilità e di anzianità, oppure in ultimo, persone adulte disabili non autosufficienti in presenza di entrambi i genitori di cui uno in grave situazione di non autosufficienza. Il progetto "Dopo di noi, percorsi verso l'autonomia" ha reso possibile l'attivazione di percorsi di facilitazione all'autonomia nella dimensione del piccolo gruppo, al fine di sviluppare consapevolezza e autodeterminazione per una maggiore autonomia.

La realizzazione di questi percorsi ha consentito di:

- implementare il personale già destinato all'erogazione dei Servizi semiresidenziali e residenziali con l'incremento di Educatori Professionali ed Operatori Socio Sanitari;
- attivare progetti di sostegno alla domiciliarità attraverso il sostegno di cittadini con esperienza sul campo e disponibili ad incrementare gli spazi di autonomia e di inclusione sociale delle persone disabili;
- coinvolgere le Associazioni di volontariato legate al mondo della disabilità per sostenere tale progettualità.

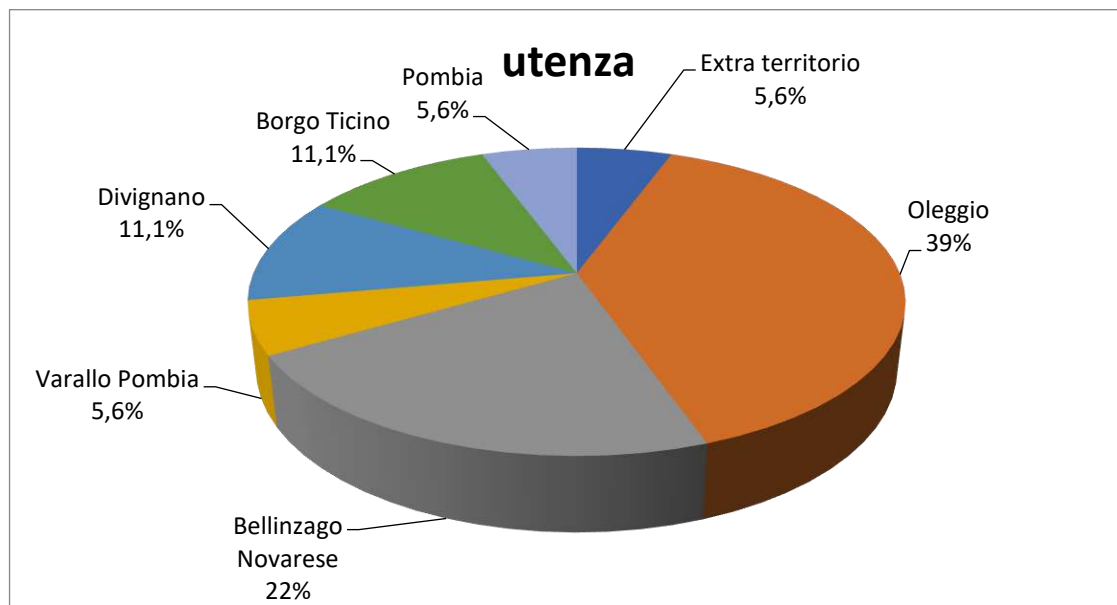
Nel corso dell'anno 2019, una decina di persone adulte disabili, che frequentano i Laboratori Diffusi afferenti all'area delle autonomie e dello sviluppo di competenze cognitivo-relazionali, sono state coinvolte nel progetto "Dopo di Noi".

2. SERVIZI SEMIRESIDENZIALI PER LE PERSONE DISABILI

I servizi di semi-residenzialità attivati a favore delle persone adulte che vivono una situazione di disabilità comprendono il Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo di tipo A di Oleggio ed il Centro Addestramento Disabili (C.A.D.), quali interventi socio assistenziali a rilievo sanitario con il riconoscimento della quota sanitaria pro capite giornaliera ai sensi della normativa vigente.

CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO RIABILITATIVO

Il Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo accoglie quotidianamente persone prevalentemente maggiorenni e affette da gravi/gravissime disabilità, residenti nel territorio dei Comuni Consorziati ed in Comuni limitrofi non appartenenti al Consorzio.



PERSONE FREQUENTANTI (in base al comune di residenza)

Comune di Bellinzago Novarese: 4
Comune di Borgo Ticino: 2
Comune di Divignano: 2
Comune di Oleggio: 7
Comune di Varallo Pombia: 1
Comune di Pombia : 1
Comune di Extra territorio: 1

PERSONE FREQUENTANTI (in base al tipo di frequenza)

Tempo pieno	13
Tempo parziale	5

Nel corso del 2019 i frequentanti il Centro Diurno sono stati 18, nello specifico: n.13 frequentanti a tempo pieno, n. 5 a tempo part-time di cui n. 2 frequentanti al 25% ciascuno. La programmazione annuale del Centro Diurno prevede un'articolazione delle attività tale da consentire ad ogni soggetto frequentante di realizzare un percorso di sviluppo o mantenimento delle capacità personali e dei livelli di socializzazione e integrazione sociale. Il Centro Diurno realizza una progettualità generale di servizio, una progettualità annuale delle attività e le progettualità socio sanitaria ed educativo-assistenziale individualizzate (P.E.I. e P.A.I.) in condivisione con la famiglia. Un Case-Manager si occupa di monitorare costantemente la situazione di ogni frequentante e del proprio nucleo familiare attivando le risorse necessarie e coordinando gli interventi di rete. Ogni intervento adatta in modo puntuale la programmazione generale alle necessità individuali, recependo i bisogni dei soggetti sul versante terapeutico riabilitativo e su quello educativo assistenziale. Il lavoro costante degli educatori sostiene le famiglie nel compito di assistenza ai figli con disabilità grave per favorirne la permanenza a domicilio.

Il Centro Diurno sostiene la partecipazione dei genitori all'Associazione "Il Sogno" per la creazione di legami e sostegni tra le famiglie, per la realizzazione di progetti, per promuovere la visibilità, l'integrazione e la partecipazione delle persone diversamente abili. Le famiglie e i volontari dell'Associazione sono coinvolti nella realizzazione di proposte in sinergia con il Centro Diurno. L'Associazione Il Sogno propone momenti di aggregazione e di svago per le persone diversamente abili e le loro famiglie (feste, gite, spettacoli teatrali).

La presenza del personale sanitario consente un monitoraggio costante sulla salute, sul progetto riabilitativo, assistenziale ed educativo e la verifica dei bisogni della persona. Il Centro Diurno si avvale della collaborazione di figure sanitarie specializzate, nello specifico:

- un Medico (8 ore mensili) per monitorare la situazione sanitaria dei frequentanti e le eventuali terapie; elaborare ed aggiornare le cartelle cliniche; sono previsti inoltre momenti di confronto regolari con gli educatori e con le famiglie dei frequentanti; quando necessario prende contatti con il medico di base o eventuali specialisti per segnalare le problematiche emergenti.
- un Infermiere Professionale (5 ore settimanali) per misurare i parametri sanitari (peso, pressione e saturazione sanguigna); creare ed aggiornare una scheda sanitaria riassuntiva per ogni frequentante; controllare e gestire l'armadietto dei farmaci e l'infermeria; rilevare eventuali problematiche emergenti, effettuare piccole medicazioni dove necessario.
- un fisioterapista della riabilitazione (3 ore settimanali) per interventi individuali di riabilitazione motoria e di ginnastica dolce in gruppo.
- una idrochinesiologa (2 ore settimanali) per interventi individuali e di piccolo gruppo di mobilitazione e riabilitazione in acqua.
- una Neuropsichiatra Infantile (2 ore mensili) per momenti di supervisione con gli Educatori Professionali per verifiche e riunioni in relazione a eventuali necessità o problematiche riscontrate nello svolgimento dei diversi progetti.
- una Psicologa (2 ore mensili) per il supporto del personale.

Il personale educativo del Centro Diurno è composto da due Educatori Professionali C.I.S.AS. e Educatore Professionale della Cooperativa appaltante. La parte assistenziale è affidata a quattro O.S.S. appartenenti alla Cooperativa appaltante

I frequentanti del Centro fruiscono di un servizio di accompagnamento da casa e ritorno. Tale servizio, è realizzato per i frequentanti le cui famiglie ne fanno richiesta, tramite accompagnamento da parte di operatori OSS e con il supporto della C.R.I. sezione di Arona e dell'Associazione A.V.B. (Associazione volontariato Bellinzago Novarese) attraverso una Convenzione annuale.

I frequentanti del Centro fruiscono anche di un servizio di ristorazione fornito da una ditta esterna a cui è stato affidato il servizio.

Per questi ultimi due servizi è previsto un contributo economico da parte delle famiglie.

Laboratorio “Cantiere verde “ e “Cura degli animali”

Anche nell'anno 2019 è proseguita l'esperienza del contatto con la natura attraverso le proposte del Cantiere Verde (in collaborazione con la Cooperativa Elios). Prendersi cura di un terreno, fare giardinaggio, coltivare piante e ortaggi è un grande stimolo di cura, di socializzazione, di autostima. Ristabilendo un contatto con la terra i partecipanti acquistano un ruolo attivo, uscendo dal loro isolamento e ritrovando abilità e competenze. La crescita di un ortaggio è il risultato tangibile della propria capacità. Prosegue inoltre la preziosa collaborazione con la Cascina Didattica “La Pasqualina” di Oleggio per il laboratorio “Cura degli animali”, in cui la relazione con gli asini è diventata contenitore di ansie e strumento per valorizzare le competenze lavorative dei partecipanti.

Laboratorio teatro-drammaterapia

Il laboratorio teatrale è un importante momento di inclusione sociale in cui 16 persone diversamente abili del Centro Diurno e del C.A.D., 4 volontari dell'Associazione “Il Sogno”, 1 volontario del servizio civile universale, 1 O.S.S. e 2 Educatori Professionali del C.I.S.AS. con ruolo di conduttori si incontrano per dare voce alla propria creatività.

Negli anni c'è stato un incremento della visibilità delle competenze espressive, motorie e artistiche presenti nei partecipanti. E' stata creata una compagnia teatrale integrata che ha preso il nome “I Con-Centrati”. L'attività è strutturata in due incontri settimanali della durata di due ore ciascuno. Il risultato del percorso è la preparazione di uno spettacolo con relativa rappresentazione nei Comuni del C.I.S.AS. Si è proseguito il percorso di presa di coscienza di sé trasformando le proprie risorse personali in strumenti di espressione e cooperazione. Gli educatori conduttori hanno sostenuto percorsi di formazione specifica in ambito di educazione alla teatralità e creato un lavoro di rete con associazioni che si pongono obiettivi simili.

Negli ultimi anni la compagnia teatrale integrata ha partecipato a manifestazioni e festival teatrali che hanno offerto al gruppo importanti opportunità di visibilità e confronto con altre compagnie, in particolare il Festival dei Portatori d'arte di Gattinara, il Diversamente Festival della Valle Olona ed esibizioni sul territorio del Consorzio. Il gruppo di Teatro integrato ha partecipato al Festival teatrale dei Portatori d'Arte di Gattinara con risultati molto gratificanti per tutti i partecipanti.

Progetto “Dopo di Noi”

Prosegue il progetto “Dopo di Noi” rivolto ad alcuni utenti del Centro Diurno, finanziato con fondi statali, e rivolto a promuovere percorsi verso l'autonomia per persone orfane di uno o entrambi i genitori. Grazie a questo progetto si sono create opportunità di sviluppo di competenze sociali volte a favorire una maggiore inclusione sul territorio e percorsi per incrementare le possibilità di gestione autonoma di sé.

Aree specifiche di intervento

Le attività educative hanno sviluppato le seguenti aree:

- **Area dell'autonomia personale**

Sviluppare, migliorare e/o mantenere le competenze relative a repertori di abilità attinenti all'abbigliamento, l'igiene personale, l'alimentazione; promuovere l'autodeterminazione; favorire la capacità di orientamento e la fruizione di ambienti esterni. (Igiene personale, cura di sé, spesa, attività domestica, uscite sul territorio).

- **Area cognitiva, linguistica e comunicativa**

Migliorare e/o mantenere le competenze relative ai processi mentali (*capacità logiche, mnestiche e di pensiero*) e le abilità comunicative acquisite o da sviluppare. (laboratorio di attività didattica, CAA Comunicazione Aumentativa Alternativa, Laboratorio delle Emozioni, giochi didattici).

- **Area motoria e benessere**

Sviluppare, migliorare, mantenere, recuperare le abilità di coordinazione, di movimento; migliorare il rapporto con il proprio corpo attraverso la mobilitazione e attraverso percorsi di benessere e stimolazione sensoriale; promuovere il contatto con la natura. (Fisioterapia, ginnastica dolce, Piscina – Idrokinesioterapia, Laboratorio sensoriale, Walking, uscite parchi, Benessere e cura di sé, Attività ludica)

- **Area espressivo- creativa**

Sviluppare, migliorare e promuovere le attitudini personali alla creatività e fantasia; promuovere, incrementare le capacità espressive individuali e sperimentare nuovi canali di interazione. (Laboratorio teatrale- drammaterapia, Canto, Laboratorio musicale, Musica e relax, Laboratorio di disegno creativo, Laboratorio di movimento espressivo e danza)

- **Area delle abilità pre-lavorative**

Sviluppare capacità nell'eseguire delle prestazioni che richiedono l'attivazione sinergica di funzioni di attenzione, fino/grosso-motorie, oculo-manuali, di coordinazione, discriminative; la scomposizione del lavoro in sequenze; sviluppare capacità di problem-solving. (Laboratorio di produzione, Cantiere verde)

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI EXTRA TERRITORIO PER LE PERSONE DISABILI

Nel corso del 2019 il Consorzio ha provveduto a condividere, all'interno della Commissione UMVD del Distretto Socio sanitario Area Nord, le verifiche progettuali inerenti il consolidamento dei progetti individualizzati attivati presso Servizi semiresidenziali extra territorio consortile (n. 6 persone che vivono una situazione di disabilità grave), che ad oggi, risultano rispondenti alle peculiarità delle persone inserite.

CENTRO ADDESTRAMENTO DISABILI (C.A.D.) LABORATORI DIFFUSI

Il Servizio Semiresidenziale C.A.D., quale rete di attività organicamente strutturate, è integrato sul territorio con altri Enti o realtà formative ed associative organizzate quotidianamente nel territorio dei Comuni Consorziati e finanziato con risorse provenienti dai Comuni Consorziati, dalla Regione Piemonte e dall'ASL NO. Nell'anno 2012 l'Assemblea Consortile ha deliberato un Regolamento interno di funzionamento del Servizio, che definisce modalità di ammissione, dimissioni e tutti gli aspetti di programmazione, organizzazione, partecipazione ai costi, risorse di personale.

PARTECIPANTI

Il Servizio Semiresidenziale C.A.D. è frequentato da persone adulte che vivono una situazione di disabilità certificata che, all'interno dei Laboratori Diffusi, vengono accompagnate in un percorso di sviluppo e/o consolidamento delle proprie capacità e delle proprie autonomie. L'accesso al C.A.D. avviene su richiesta della famiglia della persona disabile attraverso il Servizio di Segretariato Sociale dei Comuni Consorziati.

La progettazione socio sanitaria per la frequenza al CAD viene validata dalla Commissione UMVD del Distretto Socio Sanitario Area Nord; gli operatori referenti del caso definiscono successivamente in modo condiviso con la persona disabile e la sua famiglia, il "Progetto Individualizzato", per il quale vengono stabiliti obiettivi, azioni e percorsi di sviluppo e/o di consolidamento delle capacità, delle autonomie per il miglior livello di benessere realizzabile. Nel 2019 hanno partecipato ai Laboratori Diffusi complessivamente **30** persone disabili adulte di cui n. 18 residenti nei comuni dell'area nord del territorio consortile e n. 12 residenti nei comuni dell'area sud del territorio consortile con moduli di presenza part-time (presenza nei laboratori in alcuni moduli settimanali) e in circa il 20 % dei casi con moduli di presenza full-time (presenza in 8 moduli settimanali). Hanno inoltre partecipato ai Laboratori Diffusi n. **18** persone disabili solo con progettazioni individualizzate in ambito socio-assistenziale.

FINALITA'

La finalità generale dei Laboratori Diffusi è quella di contribuire a determinare migliori condizioni di vita sociale per tutti i partecipanti, contrastando le cause che determinano esclusione ed emarginazione sociale. La rete dei Laboratori Diffusi per la disabilità persegue l'obiettivo, di rendere i partecipanti più capaci di elaborare strategie per superare le difficoltà in modo il più possibile autonomo, competente e creativo, acquisendo maggior consapevolezza delle proprie risorse.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

Ogni anno, l'équipe educativa provvede alla stesura della progettazione annuale e della programmazione delle attività a carattere educativo socio-sanitario e socio-riabilitativo; in merito alle attività estive, tale programmazione viene integrata da uscite presso piscine comunali e/o parchi e strutture esterne del territorio.

L'organizzazione delle attività laboratoriali CAD prevede inoltre, che nel corso dell'anno siano previsti alcuni periodi di chiusura all'utenza in corrispondenza delle vacanze natalizie e del mese di agosto; nel corso del 2019, è emersa la richiesta espressa da parte di alcune famiglie di essere sostenute durante tali periodi, in considerazione del complesso carico di cura di cui risultano gravate. A tal fine il CISAS ha accolto le istanze delle famiglie ed ha attivato durante tali periodi, giornate di apertura dei Laboratori a cura degli Educatori Professionali del Consorzio.

L'équipe educativa svolge incontri a scadenza mensile definiti "équipe Interservizi" in cui sono coinvolti gli operatori del Consorzio e gli operatori delle cooperative a cui sono appaltati i cantieri di lavoro inerenti le attività laboratoriali.

A cadenza quindicinale l'équipe educativa effettua incontri di verifica e di orientamento della progettazione con la Responsabile del settore educativo ad integrazione socio sanitaria del Consorzio, infine, a cadenza mensile l'équipe educativa effettua incontri, per la condivisione dei Progetti Educativi e per la valutazione delle eventuali segnalazioni, definiti "Incontri di Polo" tra gli Educatori Professionali e le Assistenti Sociali di riferimento.

OPERATORI

- N. 4 Educatori Professionali di cui 3 part time per la governance, il coordinamento, il monitoraggio, la progettazione, la relazione con le famiglie e il lavoro di rete sul territorio;
- N. 4 Educatori Professionali part time da Coop. Sociale per la conduzione dei Laboratori;
- N. 1 Educatore Professionale full time da Coop. Sociale per la conduzione dei Laboratori;
- N. 5 Operatori O.S.S. full time da Coop. Sociale per l'assistenza nei Laboratori e la conduzione delle attività;

TECNICI

- Esperti informatici
- Esperti musicali
- Istruttori di nuoto
- Istruttori di attività motoria
- Maestri d'opera

VOLONTARI:

- Volontari del Servizio Civico delle Persone Anziane che hanno affiancato gli operatori nei Laboratori Diffusi con esperienze diversificate in: cucina, giardinaggio, oggettistica, riciclo, vimini, manufatti di ceramica e in redazione di fogli informativi (Laboratorio Web, Laboratorio fotografico, Giornalino "Noi nel mondo"), supporto nelle uscite/eventi sul territorio di appartenenza;
- Volontari delle Associazioni presenti sul territorio, che hanno collaborato per gli

accompagnamenti dal domicilio alle varie sedi di attività (Ambulanza del Vergante, A.V.B. di Bellinzago Novarese, Anteas, Auser di Castelletto Sopra Ticino, C.R.I. di Arona, Associazione Volontariato Vincenziano di Varallo Pombia);

- Giovani del Servizio Civile Universale;
- Affidatari

Ai sensi della DGR 230-23699 del'97, all'interno del C.A.D., sono previsti i seguenti interventi:

a) **Assistenziali** (assistenza nelle attività quotidiane di igiene personale, di alimentazione, di deambulazione, di somministrazione farmaci, di accompagnamento in luoghi diversi per le attività programmate).

b) **Socio – Educativi**, declinati nelle seguenti aree:

- Area delle autonomie e sviluppo delle competenze cognitive-relazionali-comunicative
- Area motoria e benessere
- Area professionalizzante
- Area espressivo-creativa ed artistica

c) **Riabilitativi e sanitari** (prevenzione e promozione della salute)

LABORATORI DIFFUSI C.A.D. presenti sul territorio consortile in corso d'anno 2019:

AREA DELLE AUTONOMIE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE COGNITIVO RELAZIONALI COMUNICATIVE

Laboratorio di scrittura creativa e Stampa c/o Cascina Trolliet di Oleggio

Laboratorio Gruppo di lettura c/o Biblioteca di Castelletto Sopra Ticino

Laboratorio Autonomia, autodeterminazione ed uscite sul territorio consortile

Laboratorio Dolce e salato c/o Cascina Trolliet di Oleggio e Villa Calini di Oleggio

Laboratorio Piccola Cucina c/o Glisente

Laboratorio Cura e bellezza c/o sede C.I.S.AS. a Castelletto Sopra Ticino

AREA ESPRESSIVO CREATIVA ED ARTISTICA

Laboratorio Arte creativa manufatti in materiale vario c/o Cascina Trolliet di Oleggio

Laboratorio Pittura su stoffa c/o Cascina Trolliet di Oleggio

Laboratorio Asia manufatti di midollino c/o Cascina Trolliet di Oleggio

Laboratorio Dolly Lana Cardata c/o sede C.I.S.AS. a Castelletto Sopra Ticino

Laboratorio di Arte c/o Villa Calini di Oleggio

Laboratorio Stoffe e Oggettistica c/o sede C.I.S.AS. a Castelletto Sopra Ticino

Laboratorio Danza e Canto n c/o palestra Lanzi a Castelletto Sopra Ticino

Laboratorio Musicale c/o Cascina Trolliet di Oleggio.

AREA RIABILITATIVA MOTORIA E BENESSERE

Acquaticità c/o la Piscina Aquam di Oleggio

Baskin c/o la Palestra Scuola Maraschi di Oleggio

Attività di fisioterapia di gruppo c/o Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo di Oleggio

Laboratorio di ballo c/o Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo di Oleggio

Attività di palestra c/o Sporting Club a Oleggio

Attività di palestra, movimento corporeo c/o Palestra Lanzi a Castelletto Sopra Ticino

AREA PROFESSIONALIZZANTE

Laboratorio cantiere verde c/o Consorzio, Centro Diurno di Oleggio e Cascina Troillet

Laboratorio falegnameria c/o Cascina Troillet e sede C.I.S.AS.

Laboratori cura degli animali c/o Azienda Agricola Cascina Pasqualina e Fattoria Didattica La Bellotta

Laboratorio didattico c/o Scuole dell'infanzia e Scuole Materne

LABORATORI DIFFUSI C.A.D. a carattere innovativo professionalizzante presenti sul territorio consortile in corso d'anno 2019

A seguito del Protocollo d'intesa e del Contratto di comodato d'uso gratuito triennale, tra il Comune di Castelletto Sopra Ticino ed il Consorzio, per l'utilizzo della Scuola D'Arte "Luciano Morosi" di Glisente, anche nel corso del 2019, si sono previste attività laboratoriali ed iniziative di visibilità e di collaborazione con la cittadinanza castellettese, per la valorizzazione dell'immobile di Glisente, risorsa aperta all'incontro con la cittadinanza.

L'idea progettuale è stata quella di incrementare il coinvolgimento delle Associazioni del territorio nell'utilizzo degli spazi dell'immobile, al fine di costruire progettualità significative per le persone disabili adulte e per i cittadini, favorendo il più possibile l'inclusione sociale.

Nel corso del 2019, contestualmente, il Consorzio ha attivato convenzioni con le Associazioni di volontariato del Terzo settore per la promozione di progettualità innovative nella sfera delle disabilità quali il progetto "No Parents" con l'Associazione "Amicigio", il progetto di volontariato con l'Associazione "Terra Nuova" che ha fornito personale volontario, partecipe ed attivo, nei laboratori ed il progetto di coinvolgimento dei Rioni e delle realtà oratoriali ed istituzionali di Castelletto Sopra Ticino. Le stesse hanno collaborato negli eventi, nei momenti di socializzazione, fornendo inoltre, a titolo gratuito, interventi di manutenzione e riqualificazione degli ambienti dell'immobile di Glisente, al fine di renderlo più accogliente ed idoneo allo svolgimento dei laboratori.

Laboratorio di visibilità Web

Il Laboratorio "Visibilità Web", ha promosso e realizzato, attraverso il coinvolgimento attivo delle persone adulte disabili, materiale divulgativo e di visibilità delle attività laboratoriali realizzate dal Consorzio, all'interno dei "laboratori Diffusi per la Disabilità" e contestualmente ha consentito una maggiore immediatezza nel reperire informazioni inerenti ai progetti attivati, attraverso l'utilizzo dei social media.

Laboratorio Recuperi Fantastici

Il laboratorio ha acquisito, nel corso dell'anno 2019 il valore di una piccola filiera in cui il riuso di materiali di scarto fornito da privati e ditte del territorio, ha dato vita a nuovi manufatti, accessori di tipo ludico e di utilità sociale.

La significativa interazione e relazione con i fornitori, la strutturazione di attività adeguate alle capacità dei singoli partecipanti, costantemente coinvolti nella scelta del progetto e la presenza di un volontario esperto nelle tecniche del riciclo, ha fatto registrare un continuo interesse a sperimentare nuove idee progettuali.

Cantiere Verde e G.A.S.B.i.O.

La ricca e significativa presenza di aziende agricole, florivaistiche, cascine didattiche, collocate nel territorio consortile, ha consentito negli anni di considerare questi ambienti come valide opportunità per dare concrete risposte ai bisogni di persone adulte disabili e di rilevarne le potenzialità.

Il progetto Cantiere Verde, ha realizzato nel corso dell'anno 2019 attività in "spazi diversi" individuati dal lavoro di ricerca di sinergie, promosso dall'équipe educativa, sul territorio (tra cui le due serre riscaldate di Castelletto sopra Ticino ed Oleggio); contestualmente l'équipe degli operatori ha provveduto a sostenere l'avvio e l'implementazione di percorsi mirati all'acquisizione di competenze, di apprendimenti specifici.

Il progetto "Orto dei Semplici" con le Scuole Primarie e la rete della Prima Infanzia, il progetto G.A.S.B.i.O. e la collaborazione continuativa con le Associazioni di volontariato territoriali ha consentito l'incremento di opportunità attivate a favore delle persone.

Partecipazione ad eventi sul territorio e uscite didattiche - Il 2019 ha visto consolidarsi e implementare il rapporto di collaborazione e partenariato con le realtà associative e riunioni del nostro territorio

Le "uscite didattiche", organizzate e gestite dal C.A.D., hanno rappresentato occasioni di sviluppo di esperienze e di apprendimenti di nuove tecniche e nuove idee. Nel corso del 2019 si registra la partecipazione a fiere ed eventi che hanno assunto pertanto, sia un aspetto formativo legato ai Laboratori e sia una piacevole forma di arricchimento personale.

Si registrano infine, partecipazioni di disabili in carico al Consorzio ad eventi della comunità in cui gli operatori hanno avuto il ruolo di promotori e sostenitori delle medesime iniziative; in questi eventi le persone disabili sono state affiancate e sostenute dai volontari delle associazioni che collaborano con il Consorzio, in modo da favorire la maggior autonomia relazionale e l'inclusione sociale

SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE EXTRACAD

Il servizio di educativa territoriale disabilità si occupa delle persone disabili del territorio che necessitano di un progetto educativo individualizzato condiviso con la persona disabile e con la sua famiglia, e che ha come obiettivo la ricerca della miglior qualità di vita possibile.

Il progetto educativo, a partire dai bisogni e dalle risorse e aspettative espresse dalle persone, viene verificato annualmente e, se necessario, modificato.

Può prevedere la partecipazione ad alcuni dei laboratori sopra citati, l'inserimento in un percorso di inclusione sociale, l'avvio di un Percorso di Attivazione Sociale Sostenibile,

l'attivazione di un tirocinio o un progetto di affido e un periodo di osservazione realizzabile in ambito familiare o scolastico.

In questo ambito è stato fondamentale il raccordo con le Associazioni di volontariato e con i volontari del Servizio Civico delle persone anziane o pensionate e con l'associazione del territorio che hanno promosso eventi inclusivi.

3. RESIDENZIALITÀ DI PERSONE SITUAZIONE DI DISABILITÀ

Nel 2019, il C.I.S.AS., ha sostenuto la domiciliarità delle persone che vivono una situazione di disabilità ed ha condiviso il ricorso all'inserimento in regime residenziale solo nei casi di assenza di una rete familiare o di collocamento dettato da situazioni di emergenza sanitaria.

Comunità Socio Assistenziale per disabili gravi Cascina Trolliet

Nel corso dell'anno 2019 il Consorzio ha continuato la gestione del Servizio Residenziale "Comunità socio assistenziale per disabili gravi - Cascina Trolliet", realizzato con un finanziamento della Regione Piemonte, del Comune di Oleggio e del Consorzio.

Il Servizio Residenziale "Cascina Trolliet" può ospitare fino a n.10 persone disabili di cui n. 8 con modalità di residenzialità definitiva e n. 2 in regime di residenzialità temporanea.

Nel corso degli anni, da una prima fase di inserimento graduale diurno degli ospiti, si è passati ad una copertura giornaliera sulle 24 ore.

Le progettazioni a valenza socio sanitaria degli ospiti inseriti, vengono annualmente rivalutate dalla Commissione UMVD del Distretto Socio Sanitario Area Nord.

Nel corso dell'anno 2019 la Comunità ha raggiunto la copertura di n. 8 posti a regime di residenzialità definitiva, di cui n. 6 provenienti dai Comuni Convenzionati e n. 2 dai Comuni dell'ASL NO.

Nel 2019 n. 3 persone disabili hanno usufruito di percorsi di residenzialità temporanea validati dalla Commissione UMVD del Distretto socio Sanitario Area Nord e n. 2 persone disabili hanno usufruito di progettualità di sollievo a sostegno delle autonomie.

Nel corso del 2019 il Consorzio in sinergia con i Laboratori diffusi C.A.D., del Centro Diurno e della Comunità "Cascina Trolliet", ha promosso la partecipazione dei cittadini residenti nel territorio consortile ad iniziative allargate, al fine di creare e mantenere scambi di esperienze arricchenti e significative.

Contestualmente il Consorzio ha implementato, presso la Comunità "Cascina Trolliet" l'attivazione di laboratori di musica, falegnameria e manualità sul territorio oleggese, favorendo l'accesso e la partecipazione delle persone disabili afferenti ai Servizi Semiresidenziali del Consorzio, coadiuvata da operatori e volontari.

Il progetto generale della Comunità prevede inoltre, l'apertura della stessa anche a soggetti esterni (persone disabili provenienti da altri Enti) che, attraverso apposite convenzioni, possono svolgere alcune attività laboratoriali specifiche, favorendo in tal modo la realizzazione di una "Comunità integrata" rispondente alle esigenze e bisogni espressi dal territorio.

Nella prima parte dell'anno 2019 è stata portata avanti la progettualità condivisa con il Comune di Arona attivata al fine di consentire ai residenti del suddetto comune di sperimentare inserimenti nella Comunità sulla base delle necessità dei soggetti.

Contributi per integrazione delle rette di residenzialità

Nel corso dell'anno 2019, il Consorzio ha sostenuto n. 23 integrazioni delle rette di residenzialità delle persone disabili (di cui n. 2 per Presidi extra territoriali che accolgono persone disabili con progetto EX OP) che non riescono a far fronte, con le proprie risorse finanziarie, alla copertura della retta. I contributi per le integrazioni delle rette sono stati erogati, secondo le disposizioni statali e regionali sulla base della definizione della normativa ISEE ed OBISM.

SERVIZIO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO E OCCUPAZIONALE (S.I.L.)

TIROCINI EXTRACURRICULARI DI INSERIMENTO / REISERIMENTO LAVORATIVO 2018 -2019 (DGR n. 85-6277 del 22 dicembre 2017; DGR 42-7397 del 07 Aprile 2014; DGR 28-2527 del 30 Novembre 2015)

I tirocini extracurricolari sono disciplinati dalle Regioni e dalle linee guida nazionali.

Per realizzare un tirocinio formativo sono necessari:

- **una convenzione** tra l'ente promotore e il soggetto ospitante (azienda, studio professionale, cooperativa, enti pubblici etc.),
- **un progetto formativo individuale (PFI)** del tirocinante, dove sono indicati doveri e obblighi delle parti, compilato su un servizio web "Gestioni tirocinio", che consente l'acquisizione delle comunicazioni di assunzione, cessazione, rettifiche e annullamenti.
- **un referente o tutor del soggetto promotore** per la stesura del progetto formativo e il monitoraggio delle attività;
- **un tutor nominato dal soggetto ospitante** per favorire l'inserimento del tirocinante e predisporre la documentazione relativa all'apprendimento. Quest'ultimo deve possedere adeguate competenze per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PFI. Può seguire al massimo tre tirocinanti contemporaneamente e deve essere comunicata la sua sostituzione in caso di assenza prolungata.

I due tutor collaborano per definire le condizioni organizzative e didattiche, monitorare lo stato di avanzamento del percorso formativo, gestire i problemi o le difficoltà.

Al tirocinante è garantito il riconoscimento di un'indennità minima per le attività svolte dal tirocinante, la copertura assicurativa contro gli infortuni (INAIL) e per la responsabilità per danni verso terzi.

Il tirocinante, al termine della sua esperienza formativa, può richiedere un'Attestazione finale che documenta le attività svolte e l'ambito di attività, agevolando così la loro spendibilità per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Nel 2019 il Servizio di inserimenti lavorativi del Consorzio ha gestito 34 tirocini. Si tratta di percorsi di inserimento socio-lavorativo destinati ai disoccupati in situazione di disagio a carico dei Servizi Socio – Assistenziali nel rispetto dei principi di integrazione tra politiche del lavoro, sociali, educative, della formazione e ai beneficiari di misure di contrasto alla povertà quali REI (Reddito di inclusione) e RDC (Reddito di cittadinanza). Lo strumento del tirocinio, nelle sue diverse tipologie, ha dato la possibilità a persone ormai espulse dal mercato del lavoro o alla ricerca da tempo di una prima occupazione e poco fiduciose rispetto alle proprie possibilità, di vivere esperienze temporanee in contesti lavorativi diversi per conoscere direttamente un mestiere, per orientarsi nel mondo del lavoro e per acquisire competenze utili per un successivo inserimento/reinserimento lavorativo.

Nel 2019 si è scelto di utilizzare il tirocinio inclusivo (DGR 42-7397 del 07 Aprile 2014) come misura di politica attiva del lavoro:

- 1) a sostegno dell’inserimento o del reinserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità (DGR 42-7397 del 07 Aprile 2014)
- 2) per agevolare la transizione scuola – lavoro o il primo ingresso nel mondo produttivo di ragazzi molto giovani appartenenti alle fasce più deboli.
- 3) in quanto la ripetibilità presso lo stesso soggetto ospitante e la possibilità di poter svolgere meno di 20 ore settimanali, previsti da questa tipologia di tirocinio, hanno permesso di garantire continuità al progetto riabilitativo, terapeutico e di inclusione sociale in cui era erano inseriti i tirocinanti più fragili.

Individuazione dei destinatari degli interventi e presentazione dello strumento del tirocinio alle aziende del territorio

L’individuazione dei soggetti destinatari avviene attraverso un lavoro d’equipe tra assistenti sociali, educatori e operatori del servizio di inserimenti lavorativi attraverso una valutazione delle risorse, delle capacità personali e delle motivazioni di ciascun candidato. Viene quindi avviata una ricerca tra le aziende sul territorio al fine di consentire un incontro mirato tra domanda e offerta. Ogni persona presa in carico ha partecipato, inoltre, ad un breve momento formativo, utile ad affrontare il colloquio di lavoro consistente in incontri individuali e periodici con gli operatori del S.I.L. Sono stati previsti colloqui di presentazione dei candidati presso le aziende, tutoraggio durante il percorso formativo e monitoraggio. Infine ogni progetto di inserimento lavorativo è stato supportato anche dagli operatori del Consorzio, a cui è in carico ogni destinatario degli interventi, attraverso confronti periodici con gli operatori del SIL e, in alcuni casi, supervisione diretta sul caso.

Colloqui di orientamento finalizzati all'inserimento in tirocinio	Gennaio - Dicembre 2019											
COMUNI	Genn	Febb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
BELLINZAGO NOVARESE	3	3	2	2	0	1	1	0	0	2	2	0
BORGO TICINO	2	0	0	2	7	5	4	4	1	3	2	1
CASTELLETTO SOPRA TICINO	3	2	0	0	1	1	4	4	1	3	2	1
DIVIGNANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LESA	0	0	1	4	1	0	0	0	0	0	0	0
MARANO TICINO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MEINA	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
MEZZOMERICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OLEGGIO	1	0	1	2	2	1	4	0	2	0	1	0
VARALLO POMBIA	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
POMBIA	1	0	2	0	3	3	0	2	0	0	0	0
ALTRI COMUNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MENSILE	10	5	6	12	14	12	14	10	4	8	7	2
TOTALE UTENTI 2019: 100												

TIROCINI GESTITI NEL 2019													
N° TOTALE 2019	N° IN CORSO DAL 2018	N° ATTIVATI NEL 2019	N° DISABILI	N° FRAGILI	N° MINORI	N° CESSATI	N° TRASFORMATI A TEMPO PIENO CON RIMBORSO A CARICO	N° CESSATI PER DIMISSIONI VOLONTARIE	N° ANNULLATI	N° TRASFORMATI IN ASSUNZIONE	N° ASSUNTI PRESSO ALTRE AZIENDE	N° ANCORA IN CORSO NEL 2020	N° BENEFICIARI REI/RDC
34	16	18	11	14	9	15	2	3	0	1	3	11	17

Comuni Consorzio C.L.S.A.S.	LESA	BELLINZAGO N.	POMBIA	BORGO TICINO	CASTELLETTO S.T.	DIVIGNANO	MARANO TICINO	MEINA	MEZZOMERICO	VARALLO POMBIA	OLEGGIO
Tirocini in corso dal 2018	2	5	0	0	0	1	0	1	0	2	5
Tirocini attivati nel 2019	0	7	0	2	2	0	0	1	0	1	5

Nel corso del 2019:

- sono stati attivati 18 nuovi tirocini
- sono stati monitorati 16 tirocini attivati nel 2018 e 18 nuovi tirocini
- 11 tirocini sono stati attivati a favore di persone disabili
- 14 tirocini sono stati attivati a favore di fragili
- 9 tirocini a favore di minori
- 1 tirocinio è stato trasformato a tempo pieno e pagato in parte dall'azienda ospitante.
- 1 tirocinio è stato prorogato con l'impegno dell'azienda di pagare interamente l'indennità di partecipazione al tirocinio.
- 1 tirocinio è stato trasformato in un contratto di apprendistato.
- 3 tirocinanti hanno trovato lavoro stabile presso un'altra azienda.
- 5 tirocinanti, per via della loro fragilità legata anche all'invalidità, sono in carico da tempo al S.I.L. e da anni i loro percorsi riabilitativi continuano ad essere prorogati pur non avendo nessuna possibilità di essere trasformati in contratti di lavoro subordinato.
- 3 tirocinanti disabili sono impegnati fino ad un massimo di 10 ore settimanali e in questi casi la normativa prevede la possibilità di non erogare alcuna indennità di partecipazione al tirocinio.
- 16 tirocini risultano ancora in corso dal 2018.
- 17 tirocinanti beneficiano di misure di contrasto alla povertà (REI / RDC)

L'attivazione di tirocini a favore dei beneficiari di misure di contrasto alla povertà ha comportato, da parte degli operatori del SIL, un impegnativo lavoro di rendicontazione che, attraverso l'Ente Capofila del Progetto, è stato trasmesso alla Regione Piemonte.

Nel 2019 il Consorzio ha collaborato con aziende appartenenti a diversi settori e con cooperative di servizi per offrire percorsi mirati e adeguati alle capacità di ciascun candidato.

AMBITI DI TIROCINIO			
SETTORI AZIENDALI	N° INSERIMENTI ANNO 2019 NEI DIVERSI SETTORI AZIENDALI	N° TIROCINI TRASFORMATI IN ASSUNZIONE	N° TIROCINANTI ASSUNTI PRESSO ALTRE AZIENDE
AZIENDE AGRICOLE- ALLEVAMENTO CAVALLI- MANEGGI	1	0	0
GELATERIE	1	0	0
EDILIZIA	1	0	0
CAMPEGGI	1	0	0
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	1	0	1
GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA G.D.O.	1	0	0
RISTORAZIONE	1	0	0
COOPERATIVE DI SERVIZI	9	0	1

CASE DI RIPOSO	9	0	0
ASILI NIDO	1	0	0
CARPENTERIE	1	0	0
LAVAGGI AUTO	1	0	0
ISTITUTO SCOLASTICO	1	0	0
PANETTERIE-PASTICCERIE	1	1	0
FALEGNAMERIE	1	0	0
MANUTENZIONE DEL VERDE	1	0	0
CANTIERE VERDE	1	0	0
CONSORZIO	1	0	1
TOTALI	34	1	3

Dalla tabella si evidenzia il significativo numero di aziende contattate e interessate all'avvio di tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo appartenenti a molti settori economico professionali e con le quali si è aperto un contatto diretto che ha richiesto un tempo di ricerca, relazione e condivisione del progetto di inserimento del beneficiario.

Tra queste, alcune, erano alla ricerca di personale da formare e successivamente assumere, altre, contattate e non inserite nella precedente tabella, ricercavano personale con requisiti precisi legati all'età, alle capacità e alla disponibilità allo spostamento che non siamo riusciti ad individuare tra gli utenti in carico in quel periodo al servizio sociale.

Esperienze significative

1. Neodiplomata presso l'Istituto Alberghiero di Stresa, di nazionalità marocchina, residente a Meina, beneficiaria del Reddito di Inclusione (REI), desiderosa di fare un'esperienza lavorativa nel settore dolciario, sperimenta nel 2019 questo suo interesse con impegno e motivazione in un laboratorio di pasticceria di Arona che la ospita per sei mesi in tirocinio proponendole successivamente l'inserimento in azienda con un contratto di apprendistato.
2. Donna fragile, contesto familiare di coppia poco equilibrato causato soprattutto dalla sua dipendenza economica, mamma di un bambino di 10 anni. La Signora risiede a Oleggio, è di nazionalità marocchina, beneficiaria del Reddito di Inclusione, risulta occupata a tempo indeterminato nel settore delle pulizie per mezz'ora al giorno, è automunita, possiede esperienze lavorative precedenti nel settore tessile come cucitrice. Per valorizzare le competenze sartoriali e andare incontro agli interessi professionali della Signora nel 2019 viene attivato un tirocinio in un Atelier di Borgomanero che confeziona abiti su misura uomo/donna soprattutto da cerimonia. Se il percorso formativo della tirocinante si rivela complicato, in quanto la piccola azienda che la ospita ricerca delle competenze di base che la Signora non ha maturato in passato, l'impegno lavorativo quotidiano porta la tirocinante a vivere nuove esperienze di vita fuori casa che cambiano la sua posizione di donna nella società ma soprattutto in famiglia. La nuova condizione acquisita, spinge la Signora, durante l'ultimo periodo di

tirocinio, a ricercare con impegno un qualsiasi lavoro compatibile con il suo ruolo di mamma e moglie che si concretizza in un'assunzione a tempo determinato come cameriera ai piani in un albergo situato in zona Malpensa.

3. Donna fragile appartenente ad un nucleo familiare in carico ai servizi sociali da molti anni, residente a Bellinzago Novarese, ultracinquantenne, priva di precedenti esperienze lavorative in regola, beneficiaria del Reddito di Inclusione, viene inserita in un progetto che prevedeva sia la possibilità di fare un'esperienza lavorativa in tirocinio presso una Casa di Riposo come addetta alle pulizie che la ricerca attiva del lavoro. Svolge il percorso formativo con impegno e trova lavoro, durante il periodo di tirocinio, nell'aeroporto di Malpensa.
4. Donna di nazionalità marocchina, residente a Bellinzago Novarese, capofamiglia, madre di 3 figli, in carico al Servizio Sociale e all'Educativa Territoriale da molti anni e ultimamente supportata dagli interventi previsti dalle misure di contrasto alla povertà. A causa della sua scarsa disponibilità oraria e di spostamento, non è mai riuscita ad essere tutelata attraverso un lavoro regolare e stabile, ha sempre svolto lavoretti saltuari presso famiglie private del suo territorio e legate alla sua rete amicale. Durante i colloqui conoscitivi con la signora è emersa un'attitudine a lavorare in cucina che, unita all'attestazione HACCP conseguita tramite la progettualità legata al beneficio del Reddito di Inclusione, ha reso possibile l'inserimento in tirocinio all'interno di una cucina di una Casa di Riposo nella fascia oraria del mattino. Oggi il tirocinio è ancora in corso. Raccontiamo l'esperienza della Signora perché si è trattato di un percorso di crescita personale e professionale che speriamo possa concretizzarsi presto in un lavoro subordinato e stabile.
5. Ragazzo minorenne, residente in una comunità per minori di Novara, in possesso del solo attestato di licenza media e alla ricerca di una prima esperienza lavorativa. Dopo un periodo di conoscenza e di orientamento al lavoro emerge un interesse del ragazzo verso il settore del commercio in generale, dalla grande distribuzione organizzata al piccolo negozietto di paese. Purtroppo la mancanza della maggiore età spaventa le aziende del settore, ci troviamo quindi costretti a contattare altre realtà imprenditoriali fino a quando otteniamo la disponibilità da parte di una ditta artigiana di Bellinzago Novarese appartenente al settore della falegnameria. L'esperienza è ancora in corso, la crescita professionale procede molto lentamente perché non supportata da competenze tecniche teoriche di base che si acquisiscono in un percorso di istruzione e/o formazione professionale. Molto probabilmente il progetto di tirocinio non verrà trasformato in un contratto di lavoro ma darà la possibilità al giovane ragazzo di conoscersi meglio in termini di competenze trasversali e capacità possedute che in futuro dovrà rafforzare e utilizzare in modo flessibile e appropriato in altri contesti della vita anche lavorativa.
6. Ragazza di 25 anni, residente a Borgo Ticino, beneficiaria del Reddito di Inclusione, in possesso di una qualifica conseguita presso l'Istituto Professionale di Agraria, con precedenti esperienze lavorative nel settore dell'assistenza (anziani e bambini disabili). Durante i primi colloqui conoscitivi emerge il desiderio della ragazza di intraprendere sia

esperienze significative nel settore educativo legato all'area minori che un percorso formativo necessario al raggiungimento del suo obiettivo professionale. In breve tempo, grazie al lavoro di rete, i colleghi impegnati nelle misure di contrasto alla povertà aiutano la ragazza ad iscriversi al terzo anno serale dell'Istituto Superiore di Scienze Umane mentre il SIL attiva un progetto formativo in un asilo nido dove la tirocinante ha la possibilità di sperimentarsi sul campo in un ruolo che, seppur non educativo per la mancanza di titoli, le consente di apprendere osservando e di riconoscere le proprie risorse spendibili in tale contesto. Al termine dell'esperienza l'azienda decide di proseguire il tirocinio facendosi carico del compenso mensile della tirocinante che, fino a quel momento, era stato erogato dal Consorzio C.I.S.AS.

7. Ragazzo minorenne, residente a Bellinzago Novarese, dopo aver abbandonato la scuola ed essersi ritirato socialmente, viene inserito in un percorso formativo protetto all'interno dei laboratori del Consorzio C.I.S.AS, dove, in affiancamento agli educatori, opera all'interno del cantiere verde insieme ai ragazzi disabili. L'esperienza positiva aiuta il ragazzo a progettare nuovi obiettivi professionali, in particolare matura l'idea di frequentare la scuola serale superiore (Scienze Umane) per poter un domani lavorare nel Sociale.

MONITORAGGIO UTENTI ASSUNTI

Molte persone che nel corso degli anni hanno trovato un'occupazione stabile, continuano a fare riferimento agli operatori per richieste di supporto, informazioni ed eventualmente interventi di mediazione con il datore di lavoro.

In alcuni casi, è l'azienda che si rivolge all'ex tutor aziendale per difficoltà di gestione del dipendente assunto tramite il nostro servizio di inserimento lavorativo.

Collaborazione con il servizio Collocamento Mirato dei Centri per l'Impiego della Provincia di Novara

L'Agenzia Piemonte Lavoro il 10.04.2019 determina di approvare il Protocollo d'Intesa con gli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali, per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio, così come definito dalla D.G.R. n. 26-6749 del 13.04.2018 di approvazione dell'atto di indirizzo 2018-2019 "Fondo Regionale Disabili di cui all'art. 35 della L.R. 34 del 22 dicembre 2008.

Il Protocollo d'Intesa si propone di raccordare le politiche e gli interventi Socio-assistenziali con quelli del mercato del Lavoro al fine di garantire la continuità degli interventi finalizzati alla promozione della piena integrazione della persona disabile.

I progetti formativi da attivare saranno individuati congiuntamente tra i seguenti:

- **Progetti individualizzati di formazione "in situazione"** per favorire l'inserimento lavorativo di persone con particolari difficoltà di inserimento,
- **Progetti individualizzati di integrazione lavorativa** finalizzati alla realizzazione del collocamento mirato anche avvalendosi delle Convenzioni di cui all'art. 11 della Legge 68/99;

Istituzione dei Comitati Tecnici Territoriali (CTT)

Nel mese di dicembre 2019 è stato convocato il primo Comitato Tecnico Territoriale presso il Centro per l'Impiego di Novara, previsto dalla L.68/99, composto da esperti del settore medico-legale, del settore sociale, di cui fanno parte anche due membri che rappresentano il Consorzio C.I.S.AS, da un funzionario responsabile del Centro per l'Impiego, nominato da APL, con il ruolo di Presidente e da un funzionario del collocamento mirato per la funzione verbalizzante.

Funzioni dei CCT in Regione Piemonte

1. valuta i casi di incrocio Domanda/Offerta nonché quelli da inserire nell'ambito dei vari progetti specifici sulla disabilità, portati all'attenzione dal CPI – Ufficio/Servizio Collocamento mirato;
2. esamina le Convenzioni di integrazione lavorativa individuali di assunzione e/o tirocinio L.68/99, portati all'attenzione dal CPI – Ufficio/Servizio Collocamento mirato;
3. verifica l'idoneità alle mansioni per rilascio nulla-osta nelle more del rilascio della scheda capacità residue, quando sussistono dubbi sulla compatibilità tra mansioni e disabilità;
4. esamina le richieste di riconoscimento di disabili in costanza di rapporto di lavoro e/o disabili assunti con normativa legata al Collocamento ordinario.
5. computa lavoratori assunti al di fuori della legge 68/99 (circolare MLPS n. 66/2001).
6. riceve le richieste da parte delle aziende per l'attivazione della procedura di cui all'art. 10 co 3 L. 68/99 (aggravamento di lavoratori disabili).

Il CTT si riunisce in maniera periodica almeno una volta al mese su convocazione del Presidente del Comitato e di norma negli spazi del CPI.

Sportello informa lavoro

Nel 2019 lo Sportello "Informa lavoro" con apertura settimanale presso Villa Calini del Comune di Oleggio, si è mantenuto come spazio di informazione e accompagnamento alle procedure utili per l'iscrizione al Collocamento Mirato L. 68/99 e al Collocamento Ordinario, ha perseguito gli obiettivi di favorire l'inserimento lavorativo attraverso servizi di orientamento al lavoro, aiuto nella ricerca attiva delle opportunità provenienti anche dalle aziende in obbligo rispetto alla L. 68/99.

A margine dell'attività di Sportello, nella sede di Villa Calini di Oleggio, si è ritenuto necessario fissare ulteriori colloqui di orientamento a favore di alcuni degli utenti segnalati dal Servizio Sociale e dall'Educativa Territoriale particolarmente fragili, soprattutto minori e disabili gravi con problematiche legate sia alla dimensione lavorativa che a quella sociale. Tale attività ha cercato di accompagnare l'utente verso il percorso più adeguato alle proprie capacità, risorse e disponibilità oppure di sostenere e monitorare i progetti attivi.

ACCESI SPORTELLI "INFORMA LAVORO" E COLLOQUI DI ORIENTAMENTO SU APPUNTAMENTO	GENNAIO - DICEMBRE 2019											
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
"VILLA CALINI" OLEGGIO	3	2	3	0	0	3	4	7	4	6	3	1
BELLINZAGO N.	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
BORGIO TICINO	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
CASTELLETTO S.T.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIVIGNANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LESA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARANO TICINO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MEINA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MEZZOMERICO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OLEGGIO	15	4	9	3	9	6	11	6	5	7	7	4
POMBIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Varallo Pombia	0	1	0	0	2	0	0	1	1	0	0	0
Altri	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0
Totale mensile	21	9	13	3	11	9	16	14	10	15	11	5
N° UTENTI IN TOTALE NEL 2019: 137												

Coordinamento SIL Regione Piemonte

Gli operatori del Cisas partecipano con cadenza bimestrale al Coordinamento dei SIL a livello regionale che si svolge a Settimo Torinese, utile per condividere strumenti e attività in materia di inserimenti lavorativi e per applicare una metodologia omogenea per tutto il territorio regionale.

Partecipazione degli operatori alla Manifestazione "IOLAVORO" c/o Lingotto Fiere Torino

Manifestazione che attraverso workshop, laboratori e seminari, ha un duplice obiettivo:

- 1) favorire l'incrocio tra domanda e offerta nel mondo del lavoro, agevolando la selezione del personale da parte delle imprese, valorizzando le competenze di ogni persona e la ricerca attiva di un impiego, oltre a offrire accesso facilitato ai servizi dedicati all'autoimprenditorialità;
- 2) fornire agli addetti ai lavori informazioni che riguardano i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro, le competenze necessarie per affrontare le nuove sfide, gli strumenti più adeguati per avvicinare in maniera efficace il disoccupato al mondo del lavoro.

WE.CA.RE.

Nel 2019, il Consorzio C.I.S.A.S, in qualità di Ente Gestore partner, ha partecipato al bando di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale (DGR N.22-5076 del 22.05.2017) proposto dal Distretto di Coesione Sociale: Area Nord Novarese.

La strategia WE.CA.RE., prevede l'impiego di risorse del POR FSE e POR FESR, finalizzate alla realizzazione di azioni di welfare territoriale e alla facilitazione dei processi di innovazione sociale in Piemonte.

Operativamente tale strategia si traduce in una serie di diverse misure di sostegno

all'innovazione sociale:

- processi collaborativi sui territori (distretti di coesione sociale),
- sperimentazione di servizi innovativi,
- welfare aziendale,
- iniziative imprenditoriali a impatto sociale,
- iniziative di sperimentazione sui territori, intese come azioni di sistema.

Progetto Tutoraggio sociale, assistenziale e professionalizzante attivato con Cooperative sociali di tipo B e associazioni di volontariato

Nel 2019 si è continuata la collaborazione tramite la sottoscrizione di convenzioni con le Associazioni del territorio e con le Cooperative sociali finalizzate al miglioramento dell'integrazione sociale e al potenziamento delle capacità professionalizzanti

Nel 2019, il CISAS ha promosso la rete territoriale nel sostegno all'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti disabili, migliorando la professionalizzazione delle persone disabili.

Utilizzo dei PASS (percorsi di attivazione sociale sostenibile) nel periodo 2018/2019

Alla luce della normativa dei PASS (DGR 30 novembre 2015 n. 22-2521 e DGR 6 luglio 2018 n. 26-7181) riguardante percorsi di attivazione sociale sostenibile a favore di persone temporaneamente o definitivamente incollocabili, il servizio ha attivato **5** interventi di natura educativa con valenza socio-assistenziale e di inclusione sociale presso contesti lavorativi diversi.

Tre persone (2 di Oleggio e 1 di Bellinzago Novarese) sono collocate presso una cooperativa sociale del territorio, e una di queste persone risiede nella nostra struttura residenziale. Il mantenimento delle capacità residue e la possibilità di essere inseriti in un contesto che favorisce le relazioni sociali sono gli obiettivi dei tre percorsi.

Una persona disabile di Bellinzago Novarese è beneficiaria di un progetto sociale sostenibile presso un piccolo esercizio di ristorazione, coniugando la sua passione per la cucina a un ambiente giovanile di grande inclusione.

Adulta di Borgo Ticino continua il suo progetto presso la Scuola Elementare mantenendo la sua autonomia nel recarsi a scuola, sentendosi gratificata per il ruolo assegnato e soprattutto mantenendo e/o creando rapporti sociali con il personale scolastico e i familiari degli alunni residenti sul suo territorio.

AREA FRAGILITA' SOCIALE E NUOVE

POVERTA'

Il Consorzio si occupa di singoli e nuclei in condizione fragilità, colpiti da crisi economica e nuove povertà, da disoccupazione, precarizzazione delle situazioni di lavoro e contrazione dei consumi, tutte situazioni che espongono sempre più individui ad una condizione di vulnerabilità.

L'espressione "nuove povertà" può essere riferita ad una condizione di vulnerabilità, intesa come senso di insicurezza ed instabilità, in cui si ritrova il soggetto con un percorso individuale incrinato dalla precarietà e fragilità, tanto a livello lavorativo quanto nelle relazioni sociali. In quest'ottica risulta fondamentale considerare che la dimensione economica non è la discriminante essenziale, ma al contrario che la povertà è strettamente legata ad una complessità di fattori che contribuiscono ad estendere la fascia di vulnerabilità ed il forte senso di insoddisfazione ed incertezza fra gli individui che la compongono.

Le "nuove povertà" sono infatti un fenomeno multidimensionale, in cui convivono diversi livelli di bisogni: i bisogni primari, relativi alla disponibilità di beni materiali di sopravvivenza; quelli secondari, la cui soddisfazione implica la responsabilità delle istituzioni (salute, igiene, assistenza, scuola, etc.); i bisogni relazionali, relativi alla caduta dei legami comunitari ed alla mancanza di rapporti interpersonali sul piano dell'affettività.

L'esclusione sociale rischia quindi di diventare un processo che non coinvolge più solamente coloro che si collocano ai livelli più bassi della stratificazione sociale, ma anche persone che erano state fino a questo momento inserite nel circuito del lavoro e del consumo e che si trovano ora privi di supporti, di appartenenza e di legami sociali.

Gli Operatori sociali possono e devono intervenire nel contrasto della povertà secondo principi di empowerment e sussidiarietà: l'utente viene considerato come persona, valorizzandone e sostenendone le potenziali risorse personali e familiari; si opera coinvolgendo ed attivando la rete formale (Amministrazioni Comunali, Scuole, ASL, Centri per l'impiego) e la rete informale territoriale (associazioni, organizzazioni di volontariato).

Il lavoro sociale nell'area fragilità e contrasto alle povertà nell'anno 2019 ha stabilizzato i seguenti processi di aiuto volti a

- Sostenere le persone fragili a riconoscere le proprie capacità, per valorizzarle e poterle utilizzare in modo più funzionale alla propria autonomia, favorendo processi di empowerment e co-responsabilità;
- Riconoscere la centralità dell'individuo e del suo sistema familiare e sociale ai fini di costruire percorsi personalizzati e progetti di inclusione;
- Condividere progetti di aiuto attivando percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo;

- Collaborare attivamente con i soggetti attivi della comunità (gruppi di volontariato, Parrocchie, gruppi Caritas, gruppi Vincenziani, ...) creando reti di prossimità e percorsi di inclusione sociale.

INTERVENTI PER CONTRASTARE LE EMERGENZE ABITATIVE

Anche l'anno 2019 è stato caratterizzato da un generale indebolimento del tessuto socio economico e contrazione lavorativa, che ha portato al perdurare di situazioni di vulnerabilità e povertà.

È stabile per molti nuclei, la difficoltà nell'individuare e mantenere una casa, elemento fondamentale nella vita di una persona, e si è assistito anche all'incremento del dato relativo alla perdita di abitazione per vendita all'asta giudiziale. Alla base del disagio abitativo si riscontrano difficoltà economiche, disoccupazione prolungata, reperimento di soli lavori sporadici e saltuari, che non consentono il pagamento regolare dei canoni di locazione o delle rate del mutuo stipulato per l'acquisto dell'immobile.

Il fenomeno è trasversale nei Comuni Consorziati e la problematica abitativa è determinata, non solo dalla domanda di alloggi di chi non ha una casa in cui vivere, ma anche da chi ha una casa e paga, con sempre maggiore difficoltà, un canone di affitto o una rata di mutuo, fino a non essere più in grado di farlo.

- Alcuni nuclei non sono in grado, neppure se sostenuti, di reperire nuovi alloggi a fronte dell'esecuzione dell'iter di sfratto per morosità o della vendita giudiziale della casa all'asta, non avendo una regolare e documentata fonte di reddito da lavoro;
- Molteplici famiglie, pur con eventuali supporti economici, in mancanza di reddito regolare, non riescono a sostenere in modo continuativo il pagamento dei canoni di locazione e spesso si creano nuovamente situazioni di morosità;
- Le categorie che risultano essere maggiormente colpite dalla problematica sopra citata risultano essere le famiglie con minori e le persone sole, solitamente ultracinquantenni.

Per rispondere alla problematica abitativa, il Consorzio ha rinnovato alcune strategie come:

- il lavoro in stretta sinergia con le Amministrazioni Consorziati e con il terzo settore per costruire opportunità territoriali per fronteggiare l'emergenza casa
- la collaborazione con Uffici Giudiziari ed il Tribunale per ritardare e/o rinviare l'esecuzione forzata di sfratti, soprattutto quando i nuclei coinvolti risultavano svantaggiati (presenza di minori, di anziani)
- l'inserimento temporaneo di soggetti in condizione di svantaggio presso gli appartamenti in comodato d'uso dei Comuni (Pombia, Lesa): nell'anno 2019 n.3 nuclei familiari composti da persone singole hanno beneficiato della collocazione
- Il supporto a favore ospitalità temporanea di singoli e/o nuclei presso amici o parenti
- Il supporto economico (pagamento quota minima ATC per accesso al Fondo Sociale, contributi straordinari per pagamenti canoni di locazione arretrati, contributi economici per progetti di nuova locazione);
- Le attività di indirizzo e supporto legale in situazioni di elevata complessità i nuclei a consulenze legali

AFFIDAMENTI FAMILIARI DI PERSONE IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE MARGINALITA' SOCIALE

Anche nell'anno 2019, come avvenuto negli anni precedenti, sono stati avviati o rinnovati progetti di affidamento per sostenere situazioni connotate da particolare fragilità e disagio. Gli affidi afferenti a tale tipologia sono stati in totale 5: tali progetti rappresentano interventi significativi in quanto garantiscono un supporto alle persone fragili nella loro quotidianità; perseguono finalità risocializzanti e di inclusione sociale, validi interventi di contrasto alla marginalità ed all'esclusione sociale.

Questo strumento si è rivelato particolarmente significativo nel garantire un adeguato e costante supporto ed affiancamento in caso di giovani adulti neo maggiorenni in condizione di grave fragilità e senza rete familiare di riferimento, provenienti da percorsi di tutela attivati durante la minore età su prescrizione dell'Autorità Giudiziaria.

CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER AZIONI A CONTRASTO DELLE POVERTÀ

Nel 2019 si è mantenuto un raccordo costante con il volontariato locale al fine di dare una lettura condivisa rispetto al disagio socio economico dei nuclei residenti e formulare poi soluzioni congiunte per fronteggiare i bisogni così emersi. Gli Operatori Sociali mantengono infatti, nei singoli territori, una costante collaborazione con le parrocchie e le associazioni di volontariato.

Attraverso lo strumento della convenzione infatti, ogni singola Associazione si impegna a realizzare le seguenti iniziative, in collaborazione con il CISAS:

- Attività di sostegno sociale a nuclei e singoli in situazione di disagio attraverso la distribuzione di generi di prima necessità e/o sostegno economico per rispondere ai bisogni primari;
- Sostegno all'inclusione sociale.

Le associazioni coinvolte sono: Parrocchia San Clemente di Bellinzago Novarese, Gruppo Volontariato Vincenziano di Castelletto Sopra Ticino, Caritas parrocchiale di Lesa-Belgirate, Gruppo Volontariato Vincenziano di Varallo Pombia, Gruppo Volontariato Vincenziano di Oleggio, La Compagnia di Meina, Parrocchia Maria Vergine Assunta di Borgo Ticino, Associazione A.Valentini di Oleggio, il Girasole di Marano Ticino, Associazione Volontari di Mezzomerico.

Il C.I.S.A.S. individua annualmente un budget che viene erogato alle singole Associazioni coinvolte affinché vengano concretizzati gli interventi a contrasto della povertà della comunità locale. Nell'anno 2019 due associazioni hanno scelto di non accedere al supporto economico del Consorzio, poiché non avevano esaurito il budget dell'anno precedente, mentre le restanti hanno proseguito nelle attività oggetto della convenzione alle modalità usuali.

Il C.I.S.AS. ha proseguito anche per il 2019 la collaborazione con il Banco Alimentare per il ritiro di generi alimentare presso supermercati della zona destinati a momenti di socializzazione per minori e disabili in carico ai servizi territoriali.

PUBBLICA TUTELA

Il Servizio Pubblica Tutela è stato istituito al fine di collaborare con l'Autorità Giudiziaria per garantire la cura ed il sostegno nelle scelte delle persone interdette, incapaci o inabilite. Il legale rappresentante dell'Ente o il Direttore, vengono sostenuti da un'Assistente Sociale dedicata, al fine di svolgere tutte le funzioni connesse al ruolo di tutore, curatore, Amministratore di sostegno.

L'attività di tutela, curatela e amministrazione di sostegno nel 2019 è risultata in costante aumento a causa del maggior ricorso a tali istituti conseguentemente all'invecchiamento della popolazione, alla fragilità della condizione anziana e alla necessità per i cittadini con disabilità di avere un sostegno nella gestione patrimoniale.

Una parte dei cittadini che vengono sostenuti con la figura dell'Amministratore di Sostegno sono in carico al CISAS mentre gli altri risultano non conosciuti.

Si è mantenuto il supporto alla gestione delle tutele e delle Amministrazioni di Sostegno (cui vengono incaricati Sindaci o nella maggior parte dei casi il Presidente del Consorzio) e nella segnalazione di persone per le quali si ritiene utile un intervento in tal senso.

A tal fine è stato strutturato l'ufficio tutele gestito da un'Assistente Sociale del C.I.S.AS. che, in collaborazione con il Presidente del Consorzio, nel ruolo di Amministratore Di Sostegno, sostiene la mole di lavoro richiesta dalla gestione della casistica (pagamento bollette, gestione economica domestica, rapporti con le strutture...).

Dai dati sotto riportati si evidenzia un aumento sia delle Amministrazioni di Sostegno sia delle tutele affidate al C.I.S.AS. rappresentate per la maggior parte da minori con procedimenti di adottabilità aperti.

L'incremento costante del dato delle Amministrazioni in capo al C.I.S.AS. rispetto ai Comuni, rileva che l'Ente è stato pienamente riconosciuto dal Tribunale competente che sempre con maggiore frequenza investe il C.I.S.AS. di tale incarico.

L'Istituto delle curatele appare invece inutilizzato da parte dell'Autorità Giudiziaria che ormai ricorre esclusivamente ad incarichi di amministrazione di sostegno.

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TUTELE	Consorzio	4	18	23
	Comune	3	1	0
AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO	Consorzio	24	22	28
	Comune	8	5	5
CURATELE	Consorzio	0	0	0
	Comune	1	1	1

PROGETTI

REI (Reddito di Inclusione) E RDC (Reddito di Cittadinanza)

Con il Decreto Legislativo del 15 settembre 2017 n. 147 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla Povertà” entra in vigore il REI (Reddito di Inclusione). La misura di contrasto alla povertà ha avuto formale avvio dal 1° gennaio 2018 ed è rimasta attiva per tutto l’anno 2019 in concomitanza con l’avvio della nuova misura RDC (Reddito di cittadinanza).

Le domande Rei raccolte da gennaio a febbraio 2019, prima dell’avvio dell’RDC, sono state in totale 22 di cui accolte 11.

Con il Decreto legge n.4 del 28/01/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 26 del 28/03/2019 – Disposizioni urgenti in materia di Reddito di Cittadinanza e di pensioni, è stata istituita, a decorrere dal mese di aprile 2019, la misura nazionale RDC in contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all’esclusione sociale attraverso politiche volte al sostegno economico e al reinserimento sociale.

I cittadini, dopo aver presentato domanda presso gli uffici postali o presso i Caf, ricevono, a seguito della verifica del possesso dei requisiti, la carta RDC della durata di 18 mesi. Successivamente all’accettazione della richiesta, l’Inps indirizza i richiedenti al portale Anpal lavoro o al portale Gepi dei Servizi Sociali territoriali: condizione obbligatoria per il mantenimento della misura è la sottoscrizione del Patto per il lavoro o del Patto per l’inclusione sociale.

Attraverso il Patto per l’inclusione si attivano contatti con nuclei non ancora conosciuti al servizio scrivente o si proseguono gli interventi già attivi con gli utenti in carico.

Finalità di tale progetto è valutare, nella fase del *pre assessment*, i bisogni, le abilità e le competenze insieme al richiedente e ai componenti del nucleo e, successivamente, stabilire gli obiettivi da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso azioni e impegni che il nucleo dovrà attivare per superare la condizione di disagio economico e sociale nella quale

versa. Qualora la famiglia presentasse situazioni di bisogni complessi è possibile attivare un'equipe multidisciplinare con CPI, ASL, istituti scolastici ecc.

Attraverso tale misura si è potenziata la collaborazione con i Comuni incaricati del controllo dei requisiti anagrafici, obbligatori per il mantenimento della domanda e per l'attivazione dei PUC (progetti utili alla collettività).

Nell'ambito dei Patti per il Lavoro o per l'Inclusione sociale, i beneficiari RDC sono tenuti a svolgere i PUC, nel comune di residenza, per un minimo di 8 ore settimanali.

Tali progetti sono a titolarità dei Comuni, con la possibilità di svolgerli in collaborazione con il Consorzio o altri soggetti (es. Terzo Settore). Oltre ad un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita sia per i beneficiari che per la collettività.

I dati relativi alle domande presentate ed accettate non sono in possesso del Consorzio, e si è potuto registrare esclusivamente il dato trasmesso dal Ministero con riferimento al mese di ottobre 2019, come di seguito riportato:

COMUNE	DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE ACCOLTE
BELLINZAGO NOVARESE	107	56
BORGO TICINO	102	49
CASTELLETTO SOPRA TICINO	186	120
DIVIGNANO	22	16
LESA	43	31
MARANO TICINO	13	9
MEINA	39	27
MEZZOMERICO	16	6
OLEGGIO	237	129
POMBIA	33	20
VARALLO POMBIA	79	46

REI e RDC: Sportello Lavoro e interventi attivati

Nell'anno 2019 si è mantenuto il servizio dello Sportello lavoro, trasformatosi durante l'anno in Sportello Educativo rivolto ai beneficiari della misura REI e RDC.

Inoltre si è conservata la collaborazione con il Centro per l'Impiego di Borgomanero e di Novara, in cui si sono realizzati momenti di incontro tra i beneficiari del progetto, gli operatori di riferimento, la responsabile ed il funzionario referente per il REI del Centro per l'Impiego, con l'intenzione di programmare il percorso lavorativo e formativo e stimolare la motivazione delle persone; è proseguito l'intervento rivolto alle politiche attive del lavoro, continuando a collaborare con gli enti accreditati Synergie Borgomanero e Enaip Servizio al Lavoro Oleggio per un totale di 36 persone inviate.

Per quanto riguarda l'accompagnamento alla formazione si è conservata la sinergia con la realtà formativa territoriale Enaip di Novara, Borgomanero e Arona e si è potenziata la rete con altri enti formativi quali Cipia di Borgomanero e Novara.

A seguito dell'incontro con il Cpi di riferimento e con le agenzie formative, l'Educatore Professionale agevola l'accesso e la frequenza costante nel tempo da parte dell'utenza interessata presso lo Sportello Lavoro.

Le azioni messe in atto dall'operatore possono essere così sintetizzate: colloqui di accoglienza e conoscenza, orientamento, consulenza e informazione, ricerca attiva del lavoro, invio candidature, compilazione curriculum vitae, ricerca e proposte formative.

Si indicano di seguito alcuni dati volti a rappresentare l'operato svolto.

- N° 43 persone hanno avuto accesso allo Sportello Lavoro (SL)/ Sportello Educativo:
 - Sportello Lavoro Oleggio: 16 persone
 - Sportello Lavoro di Arona: 27 persone residenti nei Comuni consorziati
- N° 33 persone avviate ad attività di formazione (di qualsiasi tipo per acquisizione di competenze base) con i seguenti partner e attivati dal servizio scrivente:
 - Enaip Arona: corso Haccp n° 3
 - Enaip Borgomanero: corso carrellista: n° 3
 - Istituto Banca del Tempo Oleggio: corso di lingua italiana: n°1
 - Croce Rossa Arona: corso di formazione per persone impegnate nella cura degli anziani: n°2
 - Corso di preparazione alla patente (Consorzio Cisas) tenuto presso i comuni di Castelletto sopra Ticino, Oleggio e Varallo Pombia: n° 8
 - Corso di cucito (Consorzio Cisas e associazione san Vincenzo di Varallo Pombia) : n°13
 - Corso di lingua italiana (Consorzio Cisas): n°3

Ad integrazione degli interventi sopra citati di orientamento e formazione, alcune persone beneficiarie del REI e successivamente del RDC sono state coinvolte in percorsi di attivazione ed inclusione sociale e lavorativa quali tirocini promossi dal SIL (Servizio Inserimenti Lavorativi) del C.I.S.AS., attraverso il "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale".

I tirocini attivati nel 2019 sono stati n. 15 REI e 3 RDC nei seguenti ambiti: sartoria, impresa di pulizie e mensa in strutture RSA, azienda agricola, asilo nido, gelateria e pasticceria. Due di questi tirocini si sono trasformati in assunzione.

A seguito del lavoro svolto nel corso del 2019, attraverso le misure REI e RDC è stato possibile offrire ai beneficiari l'opportunità di ricevere, oltre ad un sostegno economico, un supporto motivazionale, di presa di consapevolezza e di responsabilità. L'attività di sportello ha infatti costituito un "osservatorio" privilegiato del territorio che ha permesso di osservare e cogliere alcune peculiarità e criticità; nello specifico è emerso un quadro caratterizzato da:

- persone che mostrano ancora una difficoltà nel riconoscere la valenza del percorso di orientamento alla formazione e al lavoro, cogliendo solo l'aspetto economico della misura
- persone con limitate competenze spendibili sul mercato del lavoro;
- persone prevalentemente non in possesso della patente;
- persone prive di capacità di utilizzo del computer e altri strumenti elettronici;
- persone con limitate esperienze di lavoro pregresse;
- persone con difficoltà nel conciliare i tempi di cura e di lavoro (donne, alcune sole, con figli piccoli).
- Persone di età avanzata difficilmente collocabili sul mercato del lavoro.

Permane sempre il problema inerente ai beneficiari stranieri per quanto riguarda il riconoscimento del titolo di studio (laurea, diploma superiore, licenza media), spesso con evidenti difficoltà nel conseguire la licenza media in Italia per la scarsa conoscenza della lingua italiana, difficoltà di conciliare i tempi lavoro e famiglia con il percorso formativo e difficoltà economica nell'utilizzo dei trasporti.

CONTRASTO E PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE

Il C.I.S.AS. è inserito da anni nella rete di servizi e sportelli della provincia di Novara per il contrasto e prevenzione alla violenza di genere, in linea con quanto stabilito dalla L.R. 4/2016 e perseguendo i seguenti obiettivi:

- inserimento e re-inserimento socio lavorativo delle donne vittime di violenza;
- sperimentazione di interventi per gli autori della violenza;
- formazione degli operatori dei servizi;
- costante e specifica attenzione anche alla presenza di eventuali minori vittime di violenza assistita.

Il C.I.S.AS. ha svolto anche nel 2019 un ruolo attivo nella lotta e nella prevenzione alla violenza di genere sia attraverso il proseguo delle attività e degli interventi dello sportello Pari Opportunità, risorsa stabile e continuativa sul territorio consortile, sia tramite l'adesione a nuove sperimentazioni innovative quali il progetto A.L.B.A. sia attraverso la collaborazione per la costituzione del Centro Antiviolenza dell'Area Nord Novarese.

All'interno della rete di contrasto del fenomeno della violenza di genere anche nel 2019 lo Sportello Pari Opportunità ha mantenuto e consolidato la propria attività all'interno del Centro Antiviolenza. Il Centro è collocato presso il Municipio di Marano Ticino dove, attraverso un contributo della Regione Piemonte, si è attrezzato un locale per l'accoglienza dei cittadini.

Lo Sportello Pari Opportunità rappresenta un consolidato punto di riferimento e risorsa sul territorio consortile, un luogo di accoglienza e ascolto di problematiche relative a difficoltà relazionali e conflittualità familiari, con particolare riguardo alla violenza intra-familiare.

Esso è inserito nella mappatura nazionale del 1522, (numero gratuito di pubblica utilità attivo h24 per tutti i giorni dell'anno): mediante l'approccio telefonico si sostiene l'emersione della domanda di aiuto, consentendo un avvicinamento graduale ai servizi da parte delle vittime con l'assoluta garanzia dell'anonimato ed i casi di violenza che rivestono carattere di

emergenza vengono accolti con una specifica procedura tecnico-operativa condivisa con le forze dell'ordine. Si configura pertanto come servizio di pubblica utilità a contrasto del fenomeno del maltrattamento domestico e delle relazioni violente.

I canali d'accesso sono molteplici: accesso rivolto a tutta la cittadinanza in modo libero e autonomo, generalmente su appuntamento (consigliato per organizzare al meglio la tempistica da dedicare agli incontri), oppure invio concordato con gli operatori dei servizi presenti sul territorio (Medici di base, Neuropsichiatria Infantile, Assistenti Sociali, Educatori Professionali, OSS). Un numero consistente di utenti accede spontaneamente grazie al lavoro di pubblicizzazione dei servizi o al passa parola tra amici che hanno già usufruito di un aiuto in passato.

Si segnala che parte dell'utenza del territorio C.I.S.A.S. si rivolge per comodità di accesso allo sportello di Arona (nello specifico casi provenienti da Lesa e Meina), anche perché facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto urbano.

La gestione del servizio è suddivisa in due tipi di attività, una rivolta direttamente alla relazione con l'utenza (front office), l'altra indirizzata all'organizzazione del lavoro, al mantenimento della rete e agli interventi esterni di sensibilizzazione sulle problematiche affrontate (back office).

L'approccio metodologico si sviluppa su linee di intervento che si basano sul concetto di "empowerment", cioè di rafforzamento delle risorse e delle capacità individuali della persona e del "lavoro in rete", poiché la complessità delle problematiche esposte, specialmente nei casi di violenza, necessita azioni multisettoriali e multifunzionali che, superando il limite di interventi unilaterali, risultano più efficaci. Vengono svolti "colloqui di ascolto attivo", finalizzati a:

- Accogliere uno stato emotivo di sofferenza, ansia e malessere derivante da una perdurante o improvvisa condizione socio-relazionale che produce perdita di stima, dignità, senso di instabilità;
- Recupero e valorizzazione delle risorse personali, per permettere la progettazione di strategie individuali di risoluzione di situazioni problematiche; il lavoro di "empowerment" favorisce infatti il cambiamento della dinamica per cui, alcuni utenti in particolare, delegano all'Istituzione la soluzione delle proprie problematiche con un atteggiamento ed una aspettativa di tipo assistenzialistico;
- Identificazione ed interpretazione dei bisogni per orientare verso i servizi territoriali che meglio rispondono alle esigenze espresse;
- Lavoro in rete con altri organismi pubblici e/o del privato sociale per sviluppare interventi efficaci e durevoli utilizzando e valorizzando competenze professionali e risorse già attive.

I casi affrontati vengono sottoposti a Supervisione professionale, considerata strumento essenziale per la qualità delle prestazioni professionali connesse alla relazione di aiuto. Le ore dedicate alla supervisione dei casi riferiti a violenza domestica sono 2 al mese. I singoli casi vengono affrontati sia individualmente che in equipe con le operatrici degli altri Sportelli

e servizi territoriali, con la supervisione condotta dalle professioniste esperte del Centro Mediana.

La Supervisione, attraverso l'analisi del caso preso in carico, rappresenta uno spazio di rielaborazione delle competenze dell'operatrice e ha lo scopo di fornire uno spazio di riflessione e di valutazione del proprio agire professionale.

All'interno della realtà dello Sportello Pari Opportunità, i principali bisogni espressi dall'utenza nel corso del 2019 possono essere così sintetizzati:

- Necessità di regolarizzare legalmente separazioni già avvenute di fatto
- Necessità di definire l'affidamento di minori
- Problemi di natura economica mono parentali
- Problemi di natura abitativa correlati alla precarietà economica e lavorativa
- Dipendenza economica nei confronti di coniugi o ex coniugi in seguito a unioni ancora fortemente condizionate da elementi culturali che limitano la libertà della donna e la costringono a riconoscersi solo nei ruoli domestici e familiari.

Significative le richieste di aiuto, anche da parte dell'utenza maschile, che negli ultimi anni si attiva per ricevere sostegno per far fronte a condizioni di difficoltà relazionali, economiche e/o lavorative. Ad un'analisi della situazione specifica per l'individuazione di risorse e capacità personali, segue l'invio ai servizi di competenza.

Per quanto concerne in modo mirato la tematica della violenza di genere, le problematiche espresse dall'utenza, i bisogni raccolti ed i servizi offerti dagli operatori dello nel corso del 2019 possono essere così sintetizzati:

- Accoglienza, attraverso colloqui e raccolta dei dati anamnestici, delle donne che vivono nelle loro relazioni familiari o lavorative, e/o in seguito a scelte separative, comportamenti aggressivi e maltrattamenti da parte di partner o ex partner, ascrivibili all'area della violenza domestica, fisica, psicologica ed economica.
- Ascolto, condivisione emotiva e sostegno psicologico finalizzate al raggiungimento di una maggiore consapevolezza della situazione familiare, dei rischi connessi al perdurare di quella condizione per sé e per i figli
- Accompagnamento nel percorso di uscita dalla relazione di dipendenza dal partner violento e maltrattante, supporto nella fase separativa e/o propedeutico alla separazione o al cambiamento della condizione di disagio
- Informazioni e conoscenza dei Servizi territoriali e degli interventi pratici e normativi a supporto e tutela di donne vittime di violenza

Lo sportello pari opportunità si avvale altresì di un servizio di consulenza legale ed uno di consulenza psicologica.

- **SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE**

Per l'utenza l'accesso ad una consulenza legale professionale e gratuita sui temi specifici che riguardano il diritto di famiglia è certamente una risorsa preziosa del servizio. Risulta consolidata la collaborazione con il gruppo di legali afferenti al Tribunale di Novara, che hanno dato la propria disponibilità a prestare consulenza gratuita presso lo sportello. Nello specifico l'operatrice dello sportello si occupa della gestione degli appuntamenti, di prendere contatti con i/le legali, di provvedere a una introduzione dei casi, di assistere alle consulenze per agevolare il passaggio di informazioni con gli utenti. È crescente la richiesta di assistenza legale su tematiche quali irregolarità di contratti d'affitto, morosità, sfratti, finanziamenti. Di particolare importanza l'attività di accompagnamento alle/agli utenti che necessitano di avviare le pratiche per richiedere il Gratuito Patrocinio presso l'Ordine degli Avvocati di Novara o Verbania.

- **SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA**

Risulta consolidata la collaborazione volontaria con una psicologa, che garantisce, insieme all'operatrice-psicologa, il servizio di sostegno psicologico nei casi di emersione del bisogno dell'utenza di lavorare su un disagio creato da una relazione violenta, da una separazione o da altre problematiche relazionali. Nei casi in cui invece emergano altre difficoltà psicologiche più complesse si invia ai Servizi di Psicologia dell'Ospedale o ai Centri di Salute Mentale competenti, spiegando quali sono le modalità di accesso.

PROGETTO A.L.B.A.

Dal giugno del 2016 è stato avviato nella Provincia di Novara il progetto A.L.B.A. (Accoglienza, Libertà, Benessere, Autonomia) il cui obiettivo principale consiste nel potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli e nel rafforzamento della rete dei servizi territoriali.

L'adesione a tale progetto anche nel 2019 ha permesso di avviare interventi formativi e di supervisione per gli operatori e di sperimentare tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo in favore di donne vittime di violenza.

Il progetto ALBA è terminato nell'estate 2019 ed ha rappresentato una positiva esperienza anche propedeutica alla creazione ed istituzione del Centro Antiviolenza dell'Area Nord Novarese.

E' proseguito anche per il 2019 lo Sportello di Ascolto del Disagio e della Violenza Maschi sui territori del C.I.S.A.S.; l'intervento è esteso anche alle persone residenti nel territorio dei Comuni convenzionati con Arona. Lo Sportello di Ascolto si occupa del contrasto alla violenza sulle donne tramite programmi di intervento diretto sugli uomini, attraverso l'avvio di percorsi educativi, culturali e relazionali. Lo scopo principale è quello di affrontare il disagio relazionale maschile e di prevenire la violenza nei confronti delle donne e dei minori all'interno della famiglia e nei vari ambiti sociali. L'operatore intercetta il disagio senza connivenza, alleanza o freddezza e cercando di agire sul potenziale positivo dell'appellante.

L'accesso da parte della cittadinanza allo Sportello può avvenire tramite il contatto diretto con l'operatore (attivazione di numero verde telefonico) oppure su invio dei servizi.

Lo sportello ha visto nel 2019 l'accesso di 7 uomini che hanno iniziato un percorso di consapevolezza relativo all'assunzione delle proprie responsabilità in merito a comportamenti violenti.

Di questi uomini 6 risiedono nel territorio del Consorzio, uno in un comune ed uno sul territorio del CISS di Borgomanero

I contatti con il servizio di esecuzione penale esterna del Ministero di Giustizia, ufficio di Novara, ha portato all'avvio di una collaborazione che ha permesso per due utenti l'inserimento della partecipazione allo sportello all'interno del percorso di presa in carico.

ISTITUZIONE CENTRO ANTI VIOLENZA AREA NORD NOVARESE

Nel corso del 2019 si è concretizzato l'iter finalizzato alla creazione ed istituzione del Centro Anti Violenza Area Nord Novarese, inaugurato formalmente nel settembre 2019.

Già nel mese di giugno 2019 è stato sottoscritto un "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e la costituzione del Centro Antiviolenza dell'Area Nord Novarese" tra i seguenti attori: Associazione Mamre Onlus, Provincia di Novara, Irene Cooperativa Impresa Sociale, CISS Borgomanero, CISAS Castelletto Sopra Ticino, Comune di Arona e Comuni Convenzionati, CISS Cusio Omegna. Con tale atto è stata pertanto costituita la rete integrata per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere, che si traduce operativamente nell'istituzione formale del Centro Antiviolenza dell'Area Nord Novarese.

Il CAV nasce dalla volontà dei Consorzi dei Servizi Sociali territoriali di ampliare i servizi rivolti alle donne vittime di violenza ed ha la funzione di coordinare i servizi offerti alle donne vittima di violenza sul territorio, potenziando e connettendo gli sportelli di consulenza ed i servizi già esistenti. Finalità della rete è assicurare alle vittime di violenza di genere e ai loro figli l'avvio di percorsi personalizzati volti a favorire l'autonomia personale, sociale ed economica, ed anche quella di migliorare l'integrazione delle istituzioni e degli operatori che incontrano le donne e che costruiscono con loro il progetto di fuoriuscita dalla violenza. La funzione del CAV non si limita infatti alla sola accoglienza ed assistenza nell'emergenza ma è reale strumento operativo a contrasto al fenomeno della violenza di genere.

PUNTI INFORMATIVI CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

Dal 2018 un Educatore Professionale dipendente del C.I.S.AS è formato come Operatore contro le discriminazioni, ai sensi della D.G.R. n. 5 del 23/03/2016, per la realizzazione di Punti informativi. La rete regionale contro le discriminazioni fa riferimento, secondo quanto previsto dalla D.G.R., ai nodi provinciali, che devono monitorare il fenomeno e occuparsi sia della gestione che dell'organizzazione della rete.

Il Consorzio ha sottoscritto "l'accordo della rete e dei punti informativi" garantendo la consulenza informativa. Nel corso dell'anno 2019 non si sono verificate situazioni discriminatorie.

AZIONI DI CONTRASTO ALLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO

Nel 2019 si è consolidata la presenza del rappresentante dell' Ente Gestore all'interno degli incontri del "comitato partecipato di dipartimento (C.P.D.)" della ASL NO: agli i partecipano i soggetti istituzionali operanti a vari livelli nell'ambito delle dipendenze, sia direttamente, che indirettamente (medici ed infermieri, terzo settore, esponenti di comunità o realtà aggregative legate alla dipendenza, ...) con l'obiettivo di condividere strategie e interventi in materia di dipendenza e specificatamente di gioco d'azzardo.

Nel Piano locale dipendenze il trattamento del gioco d'azzardo riveste un ruolo significativo ed è recentemente riclassificato nell'ambito dei Disturbi da Addiction: per la Asl di Novara, cui afferisce il Cisas, il riferimento è l'ambulatorio GAP di Trecate.

Nell' anno 2019 parte del finanziamento regionale è stato dedicato al potenziamento del personale e alla formazione. Gli operatori sociali del Cisas hanno potuto partecipare a tre giornate di formazione sul disturbo da gioco d'azzardo e ad un seminario di approfondimento con un esperto in materia.

La formazione per gli operatori sociali impegnati nell'attività di segretariato e primo contatto con l'utenza rappresenta uno strumento efficace che consente l'intercettazione di situazioni riconducibili alla dipendenza da gioco e la successiva presa in carico del paziente e della famiglia a cura del Ser.d.

Per ciò che riguarda l'attività di segretariato sociale risulta difficile individuare le persone che effettivamente presentano una dipendenza da gioco d'azzardo: spesso l'indagine sociale fa emergere condizioni di vulnerabilità (isolamento sociale, basso status, disagio economico), fattori di rischio (altre dipendenze in corso) e di esposizione importanti, senza che la persona abbia una piena consapevolezza del problema o lo voglia rendere noto. Il contesto sociale caratterizzato da relazioni familiari problematiche, scarsa presenza di offerte attive di prevenzione, scarse regole, assenza di controllo contribuisce alla predisposizione di comportamenti riconducibile al gioco, con innegabili ripercussioni sulla sfera familiare e personale.

INTERVENTI A SUPPORTO DI PAZIENTI ONCOLOGICI – PARTECIPAZIONE AI "TAVOLI DI LAVORO CAS/TERRITORIO".

Nel 2019 il Tavolo di lavoro del progetto Cas /territorio presieduto dalla Dr.ssa Incoronata Romaniello (Responsabile del CAS ASL NO e Presidente della Associazione Mimosa Amici del DH Oncologico di Borgomanero e referente del Progetto CAS Territorio) con la partecipazione di professionisti sanitari, operatori degli attori degli Enti gestori, attori del volontariato e del privato sociale si è riunito periodicamente per promuovere il Centro Accoglienza Servizi, promuovere la salute, integrare le risorse del Territorio.

Nell'anno 2019 è stato realizzato:

- il dépliant del "CAS Territorio ASL NO e il manuale, entrambi divulgati sul territorio e distribuito a tutte le Strutture/Associazioni/Enti gestori aderenti al Tavolo CAS Territorio,
- il questionario on line somministrato ai dipendenti della ASL, alle associazioni, agli operatori,
- la Formazione del personale ospedaliero e del volontariato sullo screening,
- varie iniziative di Found rising e promozione sul territorio.

La rete oncologica piemontese ha lavorato per promuovere l'accesso ai vari Cas territoriali e favorire la salute dei cittadini attraverso un circuito di screening e diagnosi precoce.

Per ciò che riguarda il C.I.S.AS, sono stati sostenuti 22 persone con patologia oncologica, in prevalenza adulti. Gli interventi realizzati a favore dei cittadini sono stati principalmente riconducibili ad attività di segretariato sociale (ascolto, invio ad altri Servizi, consulenze) e supporto nel raggiungimento dei centri di cura.

Il Consorzio anche nel 2019 ha mantenuto la collaborazione con la L.i.L.t. di Novara attraverso la stipula di una convenzione per il trasporto delle persone per terapie presso l'A.O. Maggiore di Novara.

C.I.S.A.S. - ASSISTITI ANNO 2019 PER CATEGORIA DI APPARTENENZA

	0-17 ANNI			18-64 ANNI			65 ANNI ED OLTRE				
COMUNE	MINORI	MINORI DISABILI	TOT	ADULTI	ADULTI DISABILI	TOT	AUTOSUFFICIENTI	NON AUTO SUFFICIENTI	TOT	TOTALE ASSISTITI	TOTALE NUCLEI FAMILIARI
BELLINZAGO	99	27	126	235	51	286	61	25	86	498	184
BORGIO TICINO	82	11	93	189	18	207	44	27	71	371	160
CASTELLETTO SOPRA TICINO	199	24	223	345	50	395	64	39	103	721	250
DIVIGNANO	17	1	18	32	7	39	13	6	19	76	33
LESA	28	1	29	49	9	58	23	12	35	122	65
MARANO TICINO	12	3	15	41	8	49	10	15	25	89	41
MEINA	25	3	28	69	10	79	16	7	23	130	60
MEZZOMERICO	17	0	17	28	4	32	5	2	7	56	19
OLEGGIO	185	30	215	391	84	475	79	47	126	816	294
POMBIA	19	4	23	50	11	61	14	12	26	110	47
VARALLO POMBIA	78	7	85	142	33	175	30	19	49	309	120
NON RESIDENTI	5	2	7	41	4	45	2	2	4	56	11
TOTALE	766	113	879	1612	289	1901	361	213	574	3354	1284

COMUNE	TIPOLOGIA UTENTE SEGNALATO						TOTALE	TIPOLOGIA COLLOQUIO			MOTIVAZIONE												NOTE			SUCCESSIVA PRESA IN CARICO
											INFORMAZIONI				SEGNALAZIONI PROBLEMI					RICHIESTE INTERVENTI			STRANIERO COMUNITARIO	STRANIERO EXTRA COMUNITARIO	SENZA FISSA DIMORA	
	1	2	3	4	5	6		1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3				
BELLINZAGO N.	3	0	192	20	31	97	343	47	37	259	80	28	37	1	91	11	9	128	99	23	199	129	0	18	0	11
BORGIO TICINO	44	0	87	51	27	40	249	52	16	181	225	2	22	2	34	42	1	186	52	214	12	24	1	47	6	10
CASTELLETTO SOPRA TICINO	12	4	162	68	54	110	410	125	62	223	260	64	214	39	73	43	39	173	116	66	142	91	3	120	0	20
DIVIGNANO	1	0	24	4	54	15	98	10	5	83	57	2	18	0	6	4	10	38	20	40	60	17	0	2	0	1
LESA	17	0	14	10	32	24	97	27	3	67	88	5	8	0	1	6	0	63	35	82	10	2	0	17	0	6
MARANO TICINO	1	1	22	2	2	46	74	10	8	56	36	26	41	32	10	1	2	14	35	2	16	40	0	6	3	3
MEINA	10	0	47	34	14	12	117	27	13	77	104	0	10	2	13	28	0	72	19	101	8	6	1	8	0	12
MEZZOMERICO	2	0	8	4	2	8	24	7	4	13	20	3	8	0	1	0	0	7	7	11	7	10	0	5	0	1
OLEGGIO	10	1	145	110	57	129	452	86	42	324	128	79	143	108	55	23	16	139	187	17	153	161	4	53	2	19
POMBIA	3	1	16	28	27	34	109	13	8	88	71	2	27	0	4	4	11	31	39	45	62	27	0	24	0	4
VARALLO POMBIA	18	2	90	54	31	47	242	48	48	146	165	11	85	0	19	17	16	102	78	100	91	75	0	44	0	11
TOTALE	121	9	807	385	331	562	2215	452	246	1517	1234	222	613	184	307	179	104	953	687	701	760	582	9	344	11	98

TIPOLOGIA UTENTE	TIPOLOGIA COLLOQUIO	MOTIVAZIONI											
		INFORMAZIONI				PROBLEMI				RICHIESTE			
MINORE NON DISABILE = 1	PRIMO COLLOQUIO = 1	SERV. CONSORZIO = 1				LAVORO = 1				SERV. CONSORZIO = 1			
MINORE DISABILE = 2	COLL. I SUCCESSIVI = 2	SERV. SANITARI = 2				CASA = 2				MONITORAGGIO = 2			
ADULTO = 3	CARTELLA APERTA = 3	ALTRI SERVIZI = 3				FAM. / FIGLI = 3				PRATICHE = 3			
ADULTO DISABILE = 4		AMM. LEGISLATIVE = 4				ECONOMICI = 4							
ANZIANO = 5						SANITARI = 5							
ANZIANO NON AUTO = 6													

MESI	TIPOLOGIA UTENTE SEGNALATO						TOTALE	TIPOLOGIA COLLOQUIO			MOTIVAZIONE												NOTE			SUCCESSIVA PRESA IN CARICO
											INFORMAZIONI				SEGNALAZIONI PROBLEMI					RICHIESTE INTERVENTI			STRANIERO COMUNITARIO	STRANIERO EXTRA COMUNITARIO	SENZA FISSA DIMORA	
	1	2	3	4	5	6			1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	3				
GENNAIO	2	0	26	7	0	10	45	3	8	34	6	2	4	0	18	6	1	16	8	0	27	23	0	8	0	0
FEBBRAIO	0	0	27	4	3	13	47	9	6	32	16	4	10	0	18	1	2	26	15	5	23	11	0	9	0	0
MARZO	0	0	23	1	3	3	30	3	4	23	5	2	1	0	16	2	0	16	5	1	18	14	0	0	0	0
APRILE	0	0	15	1	0	5	21	1	2	18	3	1	2	0	10	2	0	9	5	1	11	6	0	0	0	1
MAGGIO	0	0	15	1	1	7	24	6	1	17	6	3	3	0	10	0	1	11	9	1	14	6	0	0	0	0
GIUGNO	0	0	15	0	3	11	29	7	0	22	8	2	6	0	6	0	1	8	12	3	18	15	0	1	0	3
TOTALE I SEM.	2	0	121	14	10	49	196	29	21	146	44	14	26	0	78	11	5	86	54	11	111	75	0	18	0	4
LUGLIO	0	0	13	2	4	7	26	3	0	23	6	3	3	0	0	0	0	8	7	1	20	12	0	0	0	0
AGOSTO	0	0	2	0	5	4	11	2	1	8	6	1	1	0	0	0	0	3	1	5	6	3	0	0	0	0
SETTEMBRE	1	0	13	2	3	18	37	3	7	27	4	2	2	0	4	0	1	9	14	1	18	18	0	0	0	3
OTTOBRE	0	0	17	0	4	10	31	0	4	27	5	2	1	0	1	0	1	9	10	3	21	9	0	0	0	2
NOVEMBRE	0	0	13	1	4	6	24	7	3	14	12	5	3	0	4	0	1	7	9	0	12	6	0	0	0	0
DICEMBRE	0	0	13	1	1	3	18	3	1	14	3	1	1	1	4	0	1	6	4	2	11	6	0	0	0	2
TOTALE II SEM.	1	0	71	6	21	48	147	18	16	113	36	14	11	1	13	0	4	42	45	12	88	54	0	0	0	7
TOTALE ANNO	3	0	192	20	31	97	343	47	37	259	80	28	37	1	91	11	9	128	99	23	199	129	0	18	0	11

TIPOLOGIA UTENTE	TIPOLOGIA COLLOQUIO
MINORE NON DISABILE = 1	PRIMO COLLOQUIO = 1
MINORE DISABILE = 2	COLL.I SUCCESSIVI = 2
ADULTO = 3	CARTELLA APERTA = 3
ADULTO DISABILE = 4	
ANZIANO = 5	
ANZIANO NON AUTO = 6	

MOTIVAZIONI		
INFORMAZIONI	PROBLEMI	RICHIESTE
SERV. CONSORZIO = 1	LAVORO = 1	SERV. CONSORZIO = 1
SERV. SANITARI = 2	CASA = 2	MONITORAGGIO = 2
ALTRI SERVIZI = 3	FAM. / FIGLI = 3	PRATICHE = 3
AMM. LEGISLATIVE = 4	ECONOMICI = 4	
	SANITARI = 5	

MESI	TIPOLOGIA UTENTE SEGNALATO						TOTALE	TIPOLOGIA COLLOQUIO			MOTIVAZIONE												NOTE			SUCCESSIVA PRESA IN CARICO
											INFORMAZIONI				SEGNALAZIONI PROBLEMI					RICHIESTE INTERVENTI			STRANIERO COMUNITARIO	STRANIERO EXTRA COMUNITARIO	SENZA FISSA DIMORA	
	1	2	3	4	5	6		1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	3	4				
GENNAIO	4	0	5	4	1	4	18	3	0	15	18	0	0	0	0	2	0	14	3	20	0	0	0	3	0	1
FEBBRAIO	8	0	7	5	1	9	30	6	0	24	29	0	0	1	0	0	0	21	4	30	0	0	0	8	0	2
MARZO	8	0	10	3	4	2	27	5	1	21	25	0	2	0	10	6	0	21	6	23	5	0	0	9	0	0
APRILE	2	0	9	7	0	1	19	6	1	12	18	0	1	0	1	2	0	16	3	18	1	0	0	4	0	2
MAGGIO	4	0	9	6	0	3	22	3	0	19	22	0	0	0	6	3	0	18	8	22	0	0	0	2	0	0
GIUGNO	0	0	13	4	10	2	29	4	2	23	26	0	2	1	4	12	0	26	5	16	0	12	1	0	3	1
TOTALE I SEM.	26	0	53	29	16	21	145	27	4	114	138	0	5	2	21	25	0	116	29	129	6	12	1	26	3	6
LUGLIO	6	0	9	6	3	1	25	4	3	18	21	2	2	0	6	4	1	21	2	24	0	2	0	7	0	0
AGOSTO	2	0	3	2	0	2	9	7	0	2	7	0	3	0	2	3	0	3	4	5	2	1	0	2	0	0
SETTEMBRE	2	0	2	1	1	11	17	4	3	10	15	0	3	0	0	0	0	6	10	13	1	3	0	2	0	2
OTTOBRE	4	0	5	1	2	1	13	5	0	8	12	0	1	0	0	2	0	8	2	12	0	0	0	3	0	1
NOVEMBRE	3	0	9	7	2	3	24	3	5	16	16	0	8	0	5	8	0	16	5	15	3	6	0	4	2	0
DICEMBRE	1	0	6	5	3	1	16	2	1	13	16	0	0	0	0	0	0	16	0	16	0	0	0	3	1	1
TOTALE II SEM.	18	0	34	22	11	19	104	25	12	67	87	2	17	0	13	17	1	70	23	85	6	12	0	21	3	4
TOTALE ANNO	44	0	87	51	27	40	249	52	16	181	225	2	22	2	34	42	1	186	52	214	12	24	1	47	6	10

TIPOLOGIA UTENTE	TIPOLOGIA COLLOQUIO
MINORE NON DISABILE = 1	PRIMO COLLOQUIO = 1
MINORE DISABILE = 2	COLL.I SUCCESSIVI = 2
ADULTO = 3	CARTELLA APERTA = 3
ADULTO DISABILE = 4	
ANZIANO = 5	
ANZIANO NON AUTO = 6	

MOTIVAZIONI		
INFORMAZIONI	PROBLEMI	RICHIESTE
SERV. CONSORZIO = 1	LAVORO = 1	SERV. CONSORZIO = 1
SERV. SANITARI = 2	CASA = 2	MONITORAGGIO = 2
ALTRI SERVIZI = 3	FAM. / FIGLI = 3	PRATICHE = 3
AMM. LEGISLATIVE = 4	ECONOMICI = 4	
	SANITARI = 5	

MESI	TIPOLOGIA UTENTE SEGNALATO						TOTALE	TIPOLOGIA COLLOQUIO			MOTIVAZIONE													NOTE			SUCCESSIVA PRESA IN CARICO
											INFORMAZIONI				SEGNALAZIONI PROBLEMI					RICHIESTE INTERVENTI				STRANIERO COMUNITARIO	STRANIERO EXTRA COMUNITARIO	SENZA FISSA DIMORA	
	1	2	3	4	5	6		1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	3	4					
GENNAIO	2	0	29	8	5	5	49	14	13	22	36	4	27	8	18	5	6	21	9	2	14	5	2	16	0	3	
FEBBRAIO	0	0	29	8	13	14	64	19	13	32	48	11	38	20	11	4	4	32	16	9	17	25	1	23	0	3	
MARZO	0	0	16	10	11	13	50	16	10	24	32	10	38	6	9	6	4	22	17	4	22	7	0	10	0	3	
APRILE	0	0	9	5	5	9	28	9	3	16	21	7	17	3	1	4	2	12	9	4	8	8	0	7	0	0	
MAGGIO	2	0	5	3	4	6	20	3	2	15	12	4	10	1	3	5	0	8	5	4	6	2	0	4	0	0	
GIUGNO	0	1	14	6	3	11	35	10	3	22	17	5	18	0	9	5	5	10	9	1	16	10	0	10	0	2	
TOTALE I SEM.	4	1	102	40	41	58	246	71	44	131	166	41	148	38	51	29	21	105	65	24	83	57	3	70	0	11	
LUGLIO	1	1	17	6	1	13	39	11	6	22	21	6	17	0	8	5	6	11	13	7	20	4	0	10	0	3	
AGOSTO	0	0	5	3	1	6	15	7	0	8	8	4	6	0	3	0	1	7	6	3	4	4	0	4	0	0	
SETTEMBRE	4	2	13	6	2	18	45	16	5	24	27	5	19	0	4	4	4	17	19	11	15	17	0	17	0	4	
OTTOBRE	2	0	12	4	8	10	36	10	4	22	17	6	13	1	5	5	4	17	9	10	11	8	0	11	0	1	
NOVEMBRE	0	0	7	4	0	1	12	7	1	4	9	0	2	0	0	0	0	8	0	5	3	0	0	3	0	0	
DICEMBRE	1	0	6	5	1	4	17	3	2	12	12	2	9	0	2	0	3	8	4	6	6	1	0	5	0	1	
TOTALE II SEM.	8	3	60	28	13	52	164	54	18	92	94	23	66	1	22	14	18	68	51	42	59	34	0	50	0	9	
TOTALE ANNO	12	4	162	68	54	110	410	125	62	223	260	64	214	39	73	43	39	173	116	66	142	91	3	120	0	20	

TIPOLOGIA UTENTE	TIPOLOGIA COLLOQUIO
MINORE NON DISABILE = 1	PRIMO COLLOQUIO = 1
MINORE DISABILE = 2	COLL.I SUCCESSIVI = 2
ADULTO = 3	CARTELLA APERTA = 3
ADULTO DISABILE = 4	
ANZIANO = 5	
ANZIANO NON AUTO = 6	

MOTIVAZIONI		
INFORMAZIONI	PROBLEMI	RICHIESTE
SERV. CONSORZIO = 1	LAVORO = 1	SERV. CONSORZIO = 1
SERV. SANITARI = 2	CASA = 2	MONITORAGGIO = 2
ALTRI SERVIZI = 3	FAM. / FIGLI = 3	PRATICHE = 3
AMM. LEGISLATIVE = 4	ECONOMICI = 4	
	SANITARI = 5	

MESI	TIPOLOGIA UTENTE SEGNALATO						TOTALE	TIPOLOGIA COLLOQUIO			MOTIVAZIONE												NOTE			SUCCESSIVA PRESA IN CARICO
											INFORMAZIONI				SEGNALAZIONI PROBLEMI					RICHIESTE INTERVENTI			STRANIERO COMUNITARIO	STRANIERO EXTRA COMUNITARIO	SENZA FISSA DIMORA	
	1	2	3	4	5	6		1	2	3																
GENNAIO	0	0	1	0	6	1	8	1	0	7	2	0	0	0	1	0	1	2	0	2	3	2	0	0	0	0
FEBBRAIO	0	0	4	2	0	4	10	0	1	9	2	0	3	0	0	0	1	1	0	4	7	2	0	0	0	0
MARZO	1	0	1	0	5	0	7	2	0	5	5	0	2	0	0	1	2	4	1	3	3	1	0	0	0	0
APRILE	0	0	5	1	6	0	12	2	1	9	9	1	4	0	2	0	1	7	4	5	7	2	0	0	0	0
MAGGIO	0	0	3	0	6	2	11	0	0	11	9	0	2	0	1	0	0	6	4	4	7	6	0	1	0	0
GIUGNO	0	0	1	0	5	0	6	0	0	6	2	0	0	0	0	2	0	3	1	3	4	2	0	1	0	0
TOTALE I SEM.	1	0	15	3	28	7	54	5	2	47	29	1	11	0	4	3	5	23	10	21	31	15	0	2	0	0
LUGLIO	0	0	2	0	7	0	9	1	0	8	7	1	1	0	1	0	1	3	1	4	6	1	0	0	0	0
AGOSTO	0	0	0	0	3	0	3	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0
SETTEMBRE	0	0	2	1	3	4	10	1	0	9	6	0	4	0	1	0	2	3	3	3	8	1	0	0	0	0
OTTOBRE	0	0	2	0	5	1	8	0	1	7	6	0	0	0	0	1	2	4	2	4	5	0	0	0	0	0
NOVEMBRE	0	0	1	0	4	0	5	2	1	2	3	0	2	0	0	0	0	3	1	3	3	0	0	0	0	1
DICEMBRE	0	0	2	0	4	3	9	1	1	7	6	0	0	0	0	0	0	2	3	3	5	0	0	0	0	0
TOTALE II SEM.	0	0	9	1	26	8	44	5	3	36	28	1	7	0	2	1	5	15	10	19	29	2	0	0	0	1
TOTALE ANNO	1	0	24	4	54	15	98	10	5	83	57	2	18	0	6	4	10	38	20	40	60	17	0	2	0	1

TIPOLOGIA UTENTE	TIPOLOGIA COLLOQUIO
MINORE NON DISABILE = 1	PRIMO COLLOQUIO = 1
MINORE DISABILE = 2	COLL.I SUCCESSIVI = 2
ADULTO = 3	CARTELLA APERTA = 3
ADULTO DISABILE = 4	
ANZIANO = 5	
ANZIANO NON AUTO = 6	

MOTIVAZIONI		
INFORMAZIONI	PROBLEMI	RICHIESTE
SERV. CONSORZIO = 1	LAVORO = 1	SERV. CONSORZIO = 1
SERV. SANITARI = 2	CASA = 2	MONITORAGGIO = 2
ALTRI SERVIZI = 3	FAM. / FIGLI = 3	PRATICHE = 3
AMM. LEGISLATIVE = 4	ECONOMICI = 4	
	SANITARI = 5	

MESI	TIPOLOGIA UTENTE SEGNALATO						TOTALE	TIPOLOGIA COLLOQUIO			MOTIVAZIONE													NOTE			SUCCESSIVA PRESA IN CARICO
											INFORMAZIONI				SEGNALAZIONI PROBLEMI					RICHIESTE INTERVENTI				STRANIERO COMUNITARIO	STRANIERO EXTRA COMUNITARIO	SENZA FISSA DIMORA	
	1	2	3	4	5	6		1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	3	4					
GENNAIO	4	0	2	1	5	0	12	1	0	11	12	0	0	0	0	0	0	9	4	11	1	0	0	4	0	1	
FEBBRAIO	2	0	3	4	1	1	11	1	1	9	9	0	2	0	1	1	0	9	2	9	2	0	0	2	0	0	
MARZO	2	0	1	0	6	6	15	5	1	9	11	0	4	0	0	0	0	8	7	10	5	0	0	2	0	1	
APRILE	2	0	3	1	7	1	14	3	0	11	14	0	0	0	0	2	0	11	4	14	0	0	0	3	0	1	
MAGGIO	1	0	2	1	4	5	13	3	1	9	13	0	0	0	0	2	0	7	6	13	0	0	0	1	0	1	
GIUGNO	2	0	0	0	2	2	6	2	0	4	6	4	0	0	0	0	0	3	3	6	0	0	0	1	0	0	
TOTALE I SEM.	13	0	11	7	25	15	71	15	3	53	65	4	6	0	1	5	0	47	26	63	8	0	0	13	0	4	
LUGLIO	0	0	0	1	1	3	5	3	0	2	5	0	0	0	0	0	0	2	3	3	0	2	0	0	0	0	
AGOSTO	0	0	0	1	1	2	4	2	0	2	4	0	0	0	0	0	0	2	2	2	0	0	0	0	0	0	
SETTEMBRE	0	0	1	1	0	2	4	1	0	3	3	1	0	0	0	0	0	2	2	3	1	0	0	0	0	0	
OTTOBRE	1	0	0	0	1	1	3	2	0	1	2	0	1	0	0	1	0	2	1	2	1	0	0	1	0	1	
NOVEMBRE	0	0	0	0	3	0	3	2	0	1	2	0	1	0	0	0	0	2	0	2	0	0	0	1	0	1	
DICEMBRE	3	0	2	0	1	1	7	2	0	5	7	0	0	0	0	0	0	6	1	7	0	0	0	2	0	0	
TOTALE II SEM.	4	0	3	3	7	9	26	12	0	14	23	1	2	0	0	1	0	16	9	19	2	2	0	4	0	2	
TOTALE ANNO	17	0	14	10	32	24	97	27	3	67	88	5	8	0	1	6	0	63	35	82	10	2	0	17	0	6	

TIPOLOGIA UTENTE	TIPOLOGIA COLLOQUIO
MINORE NON DISABILE = 1	PRIMO COLLOQUIO = 1
MINORE DISABILE = 2	COLL. I SUCCESSIVI = 2
ADULTO = 3	CARTELLA APERTA = 3
ADULTO DISABILE = 4	
ANZIANO = 5	
ANZIANO NON AUTO = 6	

MOTIVAZIONI		
INFORMAZIONI	PROBLEMI	RICHIESTE
SERV. CONSORZIO = 1	LAVORO = 1	SERV. CONSORZIO = 1
SERV. SANITARI = 2	CASA = 2	MONITORAGGIO = 2
ALTRI SERVIZI = 3	FAM. / FIGLI = 3	PRATICHE = 3
AMM. LEGISLATIVE = 4	ECONOMICI = 4	
	SANITARI = 5	

MESI	TIPOLOGIA UTENTE SEGNALATO						TOTALE	TIPOLOGIA COLLOQUIO			MOTIVAZIONE												NOTE			SUCCESSIVA PRESA IN CARICO
											INFORMAZIONI				SEGNALAZIONI PROBLEMI					RICHIESTE INTERVENTI			STRANIERO COMUNITARIO	STRANIERO EXTRA COMUNITARIO	SENZA FISSA DIMORA	
	1	2	3	4	5	6		1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	3	4				
GENNAIO	0	0	2	0	0	1	3	1	0	2	1	1	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0
FEBBRAIO	0	0	2	0	0	3	5	1	3	1	3	4	4	3	2	1	1	2	4	0	3	1	0	0	0	0
MARZO	0	0	2	1	1	4	8	1	0	7	1	1	1	1	2	0	0	2	2	1	4	4	0	0	0	0
APRILE	0	0	2	0	0	5	7	0	0	7	6	3	6	6	1	0	1	1	3	0	2	5	0	0	0	0
MAGGIO	0	0	2	0	0	4	6	0	1	5	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1	2	0	1	1	0
GIUGNO	0	0	2	0	0	0	2	1	0	1	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
TOTALE I SEM.	0	0	12	1	1	17	31	4	4	23	13	9	13	12	7	1	2	7	10	1	12	13	0	1	1	0
LUGLIO	0	0	1	0	0	1	2	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	2	1	0	0	1	0	1	1	0
AGOSTO	0	0	0	1	1	1	3	1	0	2	2	0	1	1	0	0	0	1	1	0	2	0	0	0	0	1
SETTEMBRE	0	0	1	0	0	21	22	2	1	19	16	16	17	15	0	0	0	2	19	1	1	18	0	1	0	1
OTTOBRE	1	1	1	0	0	2	5	1	1	3	1	1	3	1	1	0	0	1	1	0	0	3	0	2	0	0
NOVEMBRE	0	0	4	0	0	1	5	1	1	3	1	0	3	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0	1	1	0
DICEMBRE	0	0	3	0	0	3	6	1	1	4	3	0	4	3	0	0	0	1	3	0	1	3	0	0	0	1
TOTALE II SEM.	1	1	10	1	1	29	43	6	4	33	23	17	28	20	3	0	0	7	25	1	4	27	0	5	2	3
TOTALE ANNO	1	1	22	2	2	46	74	10	8	56	36	26	41	32	10	1	2	14	35	2	16	40	0	6	3	3

TIPOLOGIA UTENTE	TIPOLOGIA COLLOQUIO
MINORE NON DISABILE = 1	PRIMO COLLOQUIO = 1
MINORE DISABILE = 2	COLL.I SUCCESSIVI = 2
ADULTO = 3	CARTELLA APERTA = 3
ADULTO DISABILE = 4	
ANZIANO = 5	
ANZIANO NON AUTO = 6	

MOTIVAZIONI		
INFORMAZIONI	PROBLEMI	RICHIESTE
SERV. CONSORZIO = 1	LAVORO = 1	SERV. CONSORZIO = 1
SERV. SANITARI = 2	CASA = 2	MONITORAGGIO = 2
ALTRI SERVIZI = 3	FAM. / FIGLI = 3	PRATICHE = 3
AMM. LEGISLATIVE = 4	ECONOMICI = 4	
	SANITARI = 5	

MESI	TIPOLOGIA UTENTE SEGNALATO						TOTALE	TIPOLOGIA COLLOQUIO			MOTIVAZIONE													NOTE			SUCCESSIVA PRESA IN CARICO
											INFORMAZIONI				SEGNALAZIONI PROBLEMI					RICHIESTE INTERVENTI				STRANIERO COMUNITARIO	STRANIERO EXTRA COMUNITARIO	SENZA FISSA DIMORA	
	1	2	3	4	5	6			1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	3	4				
GENNAIO	0	0	2	6	1	2	11	1	1	9	10	0	1	0	0	1	0	10	0	11	0	0	0	0	1	0	0
FEBBRAIO	1	0	5	4	1	0	11	4	0	7	9	0	2	0	0	3	0	5	3	9	2	0	0	0	0	0	0
MARZO	2	0	2	9	0	1	14	3	2	9	12	0	1	1	1	3	0	8	3	11	2	1	0	1	0	0	0
APRILE	0	0	1	0	0	1	2	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	1
MAGGIO	0	0	8	2	0	1	11	1	0	10	9	0	2	0	2	5	0	4	1	9	2	0	0	0	0	0	1
GIUGNO	1	0	11	3	0	2	17	1	0	16	17	0	0	0	0	7	0	8	2	17	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE I SEM.	4	0	29	24	2	7	66	12	3	51	59	0	6	1	3	19	0	36	10	58	7	1	0	2	0	0	3
LUGLIO	1	0	7	4	1	0	13	4	0	9	12	0	1	0	2	4	0	8	1	8	0	5	0	2	0	0	2
AGOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SETTEMBRE	3	0	1	0	2	2	8	3	1	4	7	0	1	0	1	0	0	6	1	7	0	0	1	2	0	0	1
OTTOBRE	1	0	0	2	1	1	5	1	1	3	2	0	1	1	1	0	0	4	1	4	0	0	0	0	0	0	1
NOVEMBRE	0	0	5	0	4	1	10	3	3	4	10	0	0	0	3	3	0	4	6	10	0	0	0	1	0	0	2
DICEMBRE	1	0	5	4	4	1	15	4	1	6	14	0	1	0	3	2	0	14	0	14	1	0	0	1	0	0	3
TOTALE II SEM.	6	0	18	10	12	5	51	15	6	26	45	0	4	1	10	9	0	36	9	43	1	5	1	6	0	0	9
TOTALE ANNO	10	0	47	34	14	12	117	27	9	77	104	0	10	2	13	28	0	72	19	101	8	6	1	8	0	0	12

TIPOLOGIA UTENTE	TIPOLOGIA COLLOQUIO
MINORE NON DISABILE = 1	PRIMO COLLOQUIO = 1
MINORE DISABILE = 2	COLL. I SUCCESSIVI = 2
ADULTO = 3	CARTELLA APERTA = 3
ADULTO DISABILE = 4	
ANZIANO = 5	
ANZIANO NON AUTO = 6	

MOTIVAZIONI		
INFORMAZIONI	PROBLEMI	RICHIESTE
SERV. CONSORZIO = 1	LAVORO = 1	SERV. CONSORZIO = 1
SERV. SANITARI = 2	CASA = 2	MONITORAGGIO = 2
ALTRI SERVIZI = 3	FAM. / FIGLI = 3	PRATICHE = 3
AMM. LEGISLATIVE = 4	ECONOMICI = 4	
	SANITARI = 5	

MESI	TIPOLOGIA UTENTE SEGNALATO						TOTALE	TIPOLOGIA COLLOQUIO			MOTIVAZIONE													NOTE			SUCCESSIVA PRESA IN CARICO
											INFORMAZIONI				SEGNALAZIONI PROBLEMI					RICHIESTE INTERVENTI				STRANIERO COMUNITARIO	STRANIERO EXTRA COMUNITARIO	SENZA FISSA DIMORA	
	1	2	3	4	5	6		1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	3	4					
GENNAIO	0	0	1	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	
FEBBRAIO	0	0	1	1	0	2	4	3	1	0	2	1	3	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	
MARZO	0	0	1	0	0	1	2	1	0	1	1	0	1	0	1	0	0	1	1	2	0	0	0	1	0	0	
APRILE	1	0	1	0	0	0	2	0	0	2	2	0	1	0	0	0	0	1	1	2	0	0	0	1	0	0	
MAGGIO	1	0	0	0	1	1	3	0	1	2	3	0	0	0	0	0	0	1	1	1	2	2	0	1	0	0	
GIUGNO	0	0	1	2	0	2	5	1	2	2	5	0	2	0	0	0	0	2	2	2	1	3	0	0	0	1	
TOTALE I SEM.	2	0	5	3	1	6	17	5	4	8	14	1	7	0	1	0	0	5	5	8	3	7	0	3	0	1	
LUGLIO	0	0	0	1	1	0	2	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	
AGOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
SETTEMBRE	0	0	1	0	0	1	2	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2	1	0	1	0	0	
OTTOBRE	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	1	0	0	
NOVEMBRE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DICEMBRE	0	0	1	0	0	1	2	1	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	
TOTALE II SEM.	0	0	3	1	1	2	7	2	0	5	6	2	1	0	0	0	0	2	2	3	4	3	0	2	0	0	
TOTALE ANNO	2	0	8	4	2	8	24	7	4	13	20	3	8	0	1	0	0	7	7	11	7	10	0	5	0	1	

TIPOLOGIA UTENTE	TIPOLOGIA COLLOQUIO
MINORE NON DISABILE = 1	PRIMO COLLOQUIO = 1
MINORE DISABILE = 2	COLL. I SUCCESSIVI = 2
ADULTO = 3	CARTELLA APERTA = 3
ADULTO DISABILE = 4	
ANZIANO = 5	
ANZIANO NON AUTO = 6	

MOTIVAZIONI		
INFORMAZIONI	PROBLEMI	RICHIESTE
SERV. CONSORZIO = 1	LAVORO = 1	SERV. CONSORZIO = 1
SERV. SANITARI = 2	CASA = 2	MONITORAGGIO = 2
ALTRI SERVIZI = 3	FAM. / FIGLI = 3	PRATICHE = 3
AMM. LEGISLATIVE = 4	ECONOMICI = 4	
	SANITARI = 5	

MESI	TIPOLOGIA UTENTE SEGNALATO						TOTALE	TIPOLOGIA COLLOQUIO			MOTIVAZIONE													NOTE			SUCCESSIVA PRESA IN CARICO
											INFORMAZIONI				SEGNALAZIONI PROBLEMI					RICHIESTE INTERVENTI				STRANIERO COMUNITARIO	STRANIERO EXTRA COMUNITARIO	SENZA FISSA DIMORA	
	1	2	3	4	5	6		1	2	3																	
GENNAIO	2	1	14	16	10	9	52	16	1	35	13	7	13	12	7	3	1	18	23	0	25	13	1	7	1	2	
FEBBRAIO	1	0	20	15	4	7	47	7	5	35	15	7	14	14	5	2	1	15	16	0	17	19	0	9	1	2	
MARZO	1	0	19	18	5	9	52	5	2	45	8	6	9	9	10	1	0	27	22	2	17	22	2	8	0	2	
APRILE	1	0	20	8	9	13	51	10	2	39	15	5	12	5	6	4	1	13	23	5	13	0	0	9	0	1	
MAGGIO	0	0	12	7	3	8	30	5	6	19	12	4	14	8	0	2	2	7	11	3	12	10	1	2	0	2	
GIUGNO	0	0	13	7	2	7	29	7	0	22	7	5	8	7	7	0	0	12	5	0	12	15	0	6	0	1	
TOTALE I SEM.	5	1	98	71	33	53	261	50	16	195	70	34	70	55	35	12	5	92	100	10	96	79	4	41	2	10	
LUGLIO	0	0	13	4	5	10	32	7	5	20	5	4	12	7	7	1	1	10	12	1	11	11	0	3	0	1	
AGOSTO	0	0	8	3	2	3	16	6	2	8	8	6	9	9	6	4	3	8	8	0	1	7	0	1	0	1	
SETTEMBRE	1	0	6	5	4	35	51	6	4	41	23	27	29	20	1	3	2	7	28	1	10	31	0	2	0	1	
OTTOBRE	1	0	7	11	6	15	40	6	5	29	8	5	10	7	2	0	2	8	17	2	19	11	0	3	0	2	
NOVEMBRE	1	0	6	6	3	6	22	6	5	11	3	2	6	5	2	2	1	7	10	1	3	10	0	1	0	2	
DICEMBRE	2	0	4	2	1	2	11	4	1	5	6	1	4	4	1	1	2	1	3	1	3	2	0	1	0	2	
TOTALE II SEM.	5	0	44	31	21	71	172	35	22	114	53	45	70	52	19	11	11	41	78	6	47	72	0	11	0	9	
TOTALE ANNO	10	1	142	102	54	124	433	85	38	309	123	79	140	107	54	23	16	133	178	16	143	151	4	52	2	19	

TIPOLOGIA UTENTE	TIPOLOGIA COLLOQUIO
MINORE NON DISABILE = 1	PRIMO COLLOQUIO = 1
MINORE DISABILE = 2	COLL. I SUCCESSIVI = 2
ADULTO = 3	CARTELLA APERTA = 3
ADULTO DISABILE = 4	
ANZIANO = 5	
ANZIANO NON AUTO = 6	

MOTIVAZIONI		
INFORMAZIONI	PROBLEMI	RICHIESTE
SERV. CONSORZIO = 1	LAVORO = 1	SERV. CONSORZIO = 1
SERV. SANITARI = 2	CASA = 2	MONITORAGGIO = 2
ALTRI SERVIZI = 3	FAM. / FIGLI = 3	PRATICHE = 3
AMM. LEGISLATIVE = 4	ECONOMICI = 4	
	SANITARI = 5	

MESI	TIPOLOGIA UTENTE SEGNALATO						TOTALE	TIPOLOGIA COLLOQUIO			MOTIVAZIONE													NOTE			SUCCESSIVA PRESA IN CARICO
											INFORMAZIONI				SEGNALAZIONI PROBLEMI					RICHIESTE INTERVENTI				STRANIERO COMUNITARIO	STRANIERO EXTRA COMUNITARIO	SENZA FISSA DIMORA	
	1	2	3	4	5	6		1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	3	4					
GENNAIO	0	0	1	5	0	0	6	0	0	6	2	0	2	0	0	0	0	2	0	1	4	0	0	1	0	0	
FEBBRAIO	0	0	2	6	1	1	10	0	2	8	3	0	2	0	0	0	0	1	0	1	7	4	0	3	0	0	
MARZO	0	1	2	2	1	0	6	1	0	5	4	0	3	0	1	0	1	4	1	3	2	0	0	2	0	0	
APRILE	0	0	1	1	1	1	4	1	1	2	3	0	3	0	0	0	2	2	1	3	0	0	0	0	0	0	
MAGGIO	0	0	5	2	3	3	13	2	1	10	11	0	4	0	2	1	0	6	5	10	6	2	0	7	0	0	
GIUGNO	1	0	0	2	2	4	9	0	0	9	6	1	2	0	0	0	0	2	1	3	5	3	0	1	0	0	
TOTALE I SEM.	1	1	11	18	8	9	48	4	4	40	29	1	16	0	3	1	3	17	8	21	24	9	0	14	0	0	
LUGLIO	0	0	1	2	0	3	6	1	0	5	6	0	0	0	0	0	0	2	4	5	3	1	0	2	0	0	
AGOSTO	0	0	0	1	7	3	11	1	0	10	9	0	2	0	0	0	4	0	4	6	5	0	0	1	0	1	
SETTEMBRE	0	0	1	2	2	6	11	3	3	5	7	1	2	0	0	0	1	1	5	5	5	3	0	2	0	0	
OTTOBRE	2	0	0	3	8	5	18	1	1	16	10	0	2	0	0	1	2	8	8	1	14	6	0	3	0	0	
NOVEMBRE	0	0	1	2	1	7	11	3	0	8	7	0	4	0	1	2	1	2	8	6	7	7	0	1	0	3	
DICEMBRE	0	0	2	0	1	1	4	0	0	4	3	0	1	0	0	0	0	1	2	1	4	1	0	1	0	0	
TOTALE II SEM.	2	0	5	10	19	25	61	9	4	48	42	1	11	0	1	3	8	14	31	24	38	18	0	10	0	4	
TOTALE ANNO	3	1	16	28	27	34	109	13	8	88	71	2	27	0	4	4	11	31	39	45	62	27	0	24	0	4	

TIPOLOGIA UTENTE	TIPOLOGIA COLLOQUIO
MINORE NON DISABILE = 1	PRIMO COLLOQUIO = 1
MINORE DISABILE = 2	COLL.I SUCCESSIVI = 2
ADULTO = 3	CARTELLA APERTA = 3
ADULTO DISABILE = 4	
ANZIANO = 5	
ANZIANO NON AUTO = 6	

MOTIVAZIONI		
INFORMAZIONI	PROBLEMI	RICHIESTE
SERV. CONSORZIO = 1	LAVORO = 1	SERV. CONSORZIO = 1
SERV. SANITARI = 2	CASA = 2	MONITORAGGIO = 2
ALTRI SERVIZI = 3	FAM. / FIGLI = 3	PRATICHE = 3
AMM. LEGISLATIVE = 4	ECONOMICI = 4	
	SANITARI = 5	

MESI	TIPOLOGIA UTENTE SEGNALATO						TOTALE	TIPOLOGIA COLLOQUIO			MOTIVAZIONE															NOTE			SUCCESSIVA PRESA IN CARICO
											INFORMAZIONI				SEGNALAZIONI PROBLEMI					RICHIESTE INTERVENTI			STRANIERO COMUNITARIO	STRANIERO EXTRA COMUNITARIO	SENZA FISSA DIMORA				
	1	2	3	4	5	6		1	2	3	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	3	4							
GENNAIO	2	0	9	6	0	4	21	2	10	9	16	1	3	0	1	2	2	2	4	9	3	5	0	3	0	2			
FEBBRAIO	3	1	11	5	2	3	25	7	6	12	10	0	14	0	4	3	3	7	4	4	6	7	0	2	0	1			
MARZO	5	0	18	8	1	4	36	8	8	20	24	3	16	0	4	2	4	17	3	16	5	10	0	10	0	0			
APRILE	2	0	11	7	1	2	23	4	2	17	14	0	11	0	4	1	2	17	12	14	9	9	0	8	0	1			
MAGGIO	1	0	6	7	0	5	19	1	4	14	16	1	4	0	1	0	0	9	9	5	9	10	0	3	0	1			
GIUGNO	1	0	7	2	4	2	16	3	4	9	10	1	7	0	2	2	1	9	4	8	8	3	0	4	0	0			
TOTALE I SEM.	14	1	62	35	8	20	140	25	34	81	90	6	55	0	16	10	12	61	36	56	40	44	0	30	0	5			
LUGLIO	2	1	5	3	3	2	16	3	4	9	12	0	6	0	2	0	0	7	6	9	7	5	0	4	0	1			
AGOSTO	0	0	2	0	0	2	4	1	0	3	2	0	1	0	0	0	1	1	0	2	2	1	0	1	0	0			
SETTEMBRE	0	0	4	4	6	7	21	5	3	13	14	1	6	0	1	1	3	6	8	7	10	6	0	2	0	1			
OTTOBRE	0	0	4	4	6	4	18	5	3	10	14	2	3	0	0	2	0	15	8	8	5	5	0	2	0	2			
NOVEMBRE	0	0	6	4	6	8	24	4	3	17	18	0	8	0	0	2	0	8	13	13	17	8	0	2	0	1			
DICEMBRE	2	0	7	4	2	4	19	5	1	13	15	2	6	0	0	2	0	4	7	5	10	6	0	3	0	1			
TOTALE II SEM.	4	1	28	19	23	27	102	23	14	65	75	5	30	0	3	7	4	41	42	44	51	31	0	14	0	6			
TOTALE ANNO	18	2	90	54	31	47	242	48	48	146	165	11	85	0	19	17	16	102	78	100	91	75	0	44	0	11			

TIPOLOGIA UTENTE	TIPOLOGIA COLLOQUIO
MINORE NON DISABILE = 1	PRIMO COLLOQUIO = 1
MINORE DISABILE = 2	COLL. I SUCCESSIVI = 2
ADULTO = 3	CARTELLA APERTA = 3
ADULTO DISABILE = 4	
ANZIANO = 5	
ANZIANO NON AUTO = 6	

MOTIVAZIONI		
INFORMAZIONI	PROBLEMI	RICHIESTE
SERV. CONSORZIO = 1	LAVORO = 1	SERV. CONSORZIO = 1
SERV. SANITARI = 2	CASA = 2	MONITORAGGIO = 2
ALTRI SERVIZI = 3	FAM. / FIGLI = 3	PRATICHE = 3
AMM. LEGISLATIVE = 4	ECONOMICI = 4	
	SANITARI = 5	

C.I.S.A.S.	CONTRIBUTI ECONOMICI 2019																					
	CATEGORIA											MOTIVAZIONE CONTRIBUTO										
COMUNI	N.NUCLEI FAMILIARI	MINORI	FAMILIARI ADULTI	MINORI DISABILI	ADULTI DISABILI	ADULTI FRAGILI	DIPENDENZE	ANZIANI AUTOSUFF.	ANZIANI NON AUTOSUFF.	N.ASSISTITI	NUCLEI STRANIERI	spese scolastiche ed educative per minori (cod 200)	pagamente utenze (cod 224)	spese per locazione (cod 225)	quota minima atc (cod 225)	spese per nuova abitazione (cod)	cure o prestazione	senza dimora (cod 231)	disagio mentale (cod 230)	integrazione reddito familiare	totale c.economici erogati	importi euro
BELLINZAGO NOVARESE	27	29	20	1	5	16	2	5	1	82	8	19	7	2	6	2	4	0	0	3	43	14.778,00 €
BORGO TICINO	21	24	15	3	4	21	1	0	0	71	13	21	12	8	2	0	1	0	0	10	54	19.384,00 €
CASTELLETTO SOPRA TICINO	28	42	31	7	4	9	1	3	0	101	11	24	10	5	2	5	1	0	0	9	56	28.589,00 €
DIVIGNANO	2	1	0	0	0	1	0	1	1	4	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	4	1.338,00 €
LESA	5	5	4	3	0	1	0	2	0	15	2	3	2	2	0	0	0	0	0	0	7	1.683,00 €
MARANO TICINO	2	2	2	1	0	0	0	0	0	5	1	0	1	3	0	0	0	0	0	0	4	2.880,00 €
MEINA	2	1	0	0	0	0	0	1	0	2	0	3	0	1	0	0	0	0	0	0	4	518,00 €
MEZZOMERICO	2	5	4	0	0	0	0	0	0	9	2	0	4	0	0	0	0	0	0	0	4	1.054,00 €
OLEGGIO	32	41	20	1	13	26	3	6	0	111	8	17	8	4	13	0	3	0	0	2	47	22.165,00 €
POMBIA	3	4	0	0	1	3	0	0	0	8	1	2	0	0	0	0	0	0	0	2	4	995,00 €
VARALLO POMBIA	15	18	15	1	8	8	0	2	0	52	6	5	9	1	3	2	1	0	0	8	29	8.742,00 €
TOTALE	139	172	111	17	35	85	7	20	2	460	52	94	53	28	26	9	12	0	0	34	256	102.126,00 €

C.I.S.AS. MINORI E FAMIGLIE- ANNO 2019

COMUNI C.I.S.AS.	NUCLEI FAMILIARI	MINORE							SITUAZIONE FAMILIARE					S.S.N.				COMUNITA'		INTERVENTI E SERVIZI C.I.S.AS.									
		N. MINORI	DISABILI	DIAGNOSI BES	RICHIESTA INDAGINE CIVILE	DISPOSITIVI A.G. CIVILE	RICHIESTA INDAGINE PENALE	DISPOSITIVI A.G. PENALE	SENZA GENITORI	GENITORI CONVIVENTI	UN SOLO GENITORE	GENITORI SEPARATI	STRANIERI	NEUROPISCICHIATRIA INFANTILE	SERT	CSM	Altro Ente Conv ASL	COMUNITA'	COMUNITA' MD e B	AFF. FAMILIARE						EDUCATIVA TERRITRIALE	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE		
																				RESIDENZIALE INTRAFAM	RESIDENZIALE EXTRAFAM	SEMIRESIDENZIALI	DIURNO	DA FAMIGLIA A FAMIGLIA	EDUCATIVO				
BELLINZAGO NOVARESE	49	81	28	1	5	21	0	0	0	56	3	22	26	38	1	8	0	4	0	2	5	0	2	9	4	45	17		
BORGIO TICINO	33	57	15	8	10	20	0	0	0	37	5	15	14	24	3	10	1	3	0	0	5	0	0	3	4	41	20		
CASTELLETTO SOPRA TICINO	57	78	23	7	17	18	4	1	0	42	3	32	19	36	7	6	7	0	1	0	2	0	1	2	12	57	10		
DIVIGNANO	8	12	2	2	0	7	0	0	0	2	2	8	0	5	0	0	0	1	0	3	1	0	0	0	0	9	2		
LESA	7	9	2	1	0	5	0	0	0	4	2	4	2	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	6	2		
MARANO TICINO	7	11	3	2	1	3	0	0	0	9	1	1	4	4	1	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	4	0		
MEINA	13	18	4	1	2	5	0	0	0	9	2	7	10	8	1	3	0	0	1	0	2	0	0	0	1	11	4		
MEZZOMERICO	5	11	2	2	0	4	0	0	0	6	1	4	6	6	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	1		
OLEGGIO	76	176	45	30	14	36	0	1	0	100	10	66	62	67	7	20	12	4	2	1	5	1	3	4	5	72	20		
POMBIA	12	17	4	1	6	6	0	0	0	9	3	5	4	8	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	2	12	2		
VARALLO POMBIA	36	60	10	7	6	21	2	0	0	28	6	25	17	14	1	0	0	1	0	0	1	0	1	0	2	28	5		
TOTALE	303	530	138	62	61	146	6	2	0	302	38	189	164	212	21	51	20	13	5	7	23	1	7	18	32	289	83		

C.I.S.AS. AFFIDAMENTI FAMILIARI - ANNO 2019

	AFFIDI MINORI																				AFFIDI DA FAMIGLIA A FAMIGLIA (nuclei familiari)				
	RESIDENZIALI					DIURNI					EDUCATIVI					SEMIRESIDENZIALI									
RESIDENZA	01-gen-19	NUOVI	TOTALE	CHIUSI	31-dic-19	01-gen-19	NUOVI	TOTALE	CHIUSI	31-dic-19	01-gen-19	NUOVI	TOTALE	CHIUSI	31-dic-19	01-gen-19	NUOVI	TOTALE	CHIUSI	31-dic-19	01-gen-19	NUOVI	TOTALE	CHIUSI	31-dic-19
BELLINZAGO NOVARESE	5	2	7	0	7	2	0	2	1	1	3	1	4	1	3	0	0	0	0	0	2	1	3	1	2
BORGIO TICINO	3	2	5	1	4	0	0	0	0	0	2	2	4	1	3	0	0	0	0	0	2	1	3	2	1
CASTELLETTO SOPRA TICINO	3	0	3	1	2	1	0	1	1	0	9	4	13	7	6	0	0	0	0	0	2	0	2	2	0
DIVIGNANO	1	2	3	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LESA	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARANO TICINO	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MEINA	1	4	5	3	2	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MEZZOMERICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OLEGGIO	5	2	7	2	5	1	0	1	0	1	5	3	8	3	5	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
POMBIA	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2	0	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARALLO P.	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2	0	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	21	13	34	7	27	4	0	4	2	2	24	12	36	14	22	1	0	1	1	0	6	2	8	5	3

C.I.S.AS.	TABELLA ADOZIONI ANNO 2019																					
COMUNI C.I.S.AS.	INFORMAZIONI	DOMANDE RICEVUTE				INDAGINI PER TM				ADOZIONE NAZIONALE				ADOZIONE INTERNAZIONALE		RELAZIONI POST ABBINAMENTO			POST ADOZIONE		NUCLEI SEGUITI AL POST ADOZIONE	
		NAZIONALI	INTERNAZIONALI	NAZIONALI E INTERNAZIONALI	EX ART.44	NAZIONALI	INTERNAZIOALI	NAZIONALI E INTERNAZIONALI	EX ART.44	RISCHIO GIURIDICO		AFFIDO PREADOTTIVO		ABBINAMENTO		RISCHIO GIURIDICO	ADOZIONI	AFFIDO PREADOTTIVO	MINORI	ADULTI	MINORI	ADULTI
										ADULTI	MINORI	ADULTI	MINORI									
BELLINZAGO NOV.SE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
BORGIO TICINO	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CASTELLETTO S. T.	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	6	3	0	0	0	0	0	0	0
DIVIGNANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LESA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARANO TICINO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MEINA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MEZZOMERICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OLEGGIO	3	1	0	0	0	1	0	0	0	4	2	2	1	2	1	1	0	0	0	0	0	0
POMBIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARALLO POMBIA	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5	3	0	0	1	3	0	0	1	6	3	6	3	8	4	1	1	0	0	0	0	0

CENTRO PER LE FAMIGLIE

ANNO 2019

COMUNE DI RESIDENZA	SPORTELLO ASCOLTO GENITORI	MEDIAZIONE FAMILIARE	GESTIONE POSITIVA DEI CONFLITTI	SPORTELLO DI ASCOLTO DISAGIO DI COPPIA	GRUPPI DI PAROLA	GRUPPI PER GENITORI	TOTALE ACCESSI
BELLINZAGO N.	5	1	0	2	0	0	8
BORGO TICINO	6	0	0	0	0	1	7
CASTELLETTO S.T.	10	0	0	0	1	1	12
DIVIGNANO	0	0	0	0	1	0	1
LESA	0	1	0	0	0	0	1
MARANO T.	1	0	0	0	0	0	1
MEINA	0	1	0	0	0	0	1
MEZZOMERICO	0	0	0	0	2	0	2
OLEGGIO	12	4	4	2	0	1	23
POMBIA	1	1	0	2	0	2	6
VARALLO P.	6	2	2	2	1	0	13
EXTRA CONSORZIO	2	7	0	0	0	3	12
TOTALE	43	17	6	8	5	8	87

MINORI IN EDUCATIVA TERRITORIALE
GENNAIO - DICEMBRE 2019

COMUNE	N° MIN.	H	E.E.S.	D.F.	ADULTI FR./DIS.	L.N.	A.G.	I.C.P.	EDUCATIVA									COMUNITA'	AFFIDAMENTI FAM.			
									IND	P.G.	NSDS	FACENTRO	INSER. LAV.	PROGETTO ESTATE	GRUPPI DI PAROLA	MAP	INT. CON RETE		RES/SEM. RES.	DIUR	F/F	ED
BELLINZAGO	55	13	3	1	8	9	19	12	28	15	19	5	3	12	0	0	50	0	6	3	5	4
BORGIO TICINO	43	10	7	2	2	7	25	9	31	12	18	5	1	16	1	0	42	3	5	3	5	4
CASTELLETTO T.	51	6	1	7	4	2	36	12	43	17	23	8	1	10	0	1	43	1	0	1	4	6
DIVIGNANO	8	1	2	0	2	2	6	0	7	3	2	1	0	3	1	0	7	1	1	0	0	0
LESA	6	2		0	0	0	1	0	5	0	0	0	0	2	0	0	6	0	1	0	0	1
MARANO T.	3	1	1	0	0	0	1	0	2	1	1	0	0	1	0	0	3	0	1	0	0	0
MEINA	10	1	0	2	0	1	6	2	3	0	0	1	0	0	0	0	8	0	1	0	0	1
MEZZOMERICO	5	0	0	0	0	0	4	4	3	1	2	0	0	2	2	0	4	0	0	0	0	1
OLEGGIO	74	13	14	0	2	1	26	1	65	31	29	5	0	24	0	1	70	3	4	3	0	6
POMBIA	12	2	2	0	0	1	8	0	9	7	4	1	0	6	0	0	12	0	2	0	0	2
VARALLO P.	32	3	3	0	2	3	15	4	20	13	7	3	1	4	1	0	27	1	0	0	0	2
TOTALE	299	52	33	12	20	26	147	44	216	100	105	29	6	80	5	2	272	9	21	10	14	27

LEGENDA:

H= MINORI CON CERTIFICAZIONE HANDICAP L.104

E.E.S.= MINORI CON CERTIFICAZIONE DI ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI

D.F.= MINORI CON DIAGNOSI FUNZIONALE

ADULTI FR. / DIS. = ADULTI FRAGILI E DISABILI CON PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

L.N.= LUOGO NEUTRO

A.G.= AUTORITA' GIUDIZIARIA

I.C.P.= INDAGINE CIVILE O PENALE

IND= INDIVIDUALE

P.G.= PICCOLO GRUPPO

NSDS= PROGETTO NON SLO DOPOSCUOLA

INSER.LAV= PROGETTI DI TIROCINIO FORMATIVO

MAP= PROGETTI DI MESSA ALLA PROVA

INT. CON RETE= INTERVENTI CON LA RETE, NON DIRETTI CON IL MINORE

RES.= AFFIDAMENTO FAMILIARE DI TIPO RESIDENZIALE

DIUR= AFFIDAMENTO FAMILIARE DI TIPO DIURNO E SEMIRESIDENZIALE

F/F= AFFIDAMENTO FAMILIARE DA FAMIGLIA A FAMIGLIA

ED.= AFFIDAMENTO FAMILIARE DI TIPO EDUCATIVO

PROGETTI IN AMBITO COMUNALE E SOVRACOMUNALE RIVOLTI AI MINORI

GENNAIO-DICEMBRE 2019

Comune	Denominazione progetto	Tipologia progetto	N° frequentanti	Minori in E.T.	Operatori	Periodo di attivazione del progetto
BELLINZAGO	Progetto estate	Attività ludico ricreative	11	11	1 EP CISAS + 1 EP COOP + 1 OSS COOP	LUGLIO - SETTEMBRE
BELLINZAGO	Si-energie Mulio	Attività di teatro e musica	16	8	4 VOLONTARI	OTTOBRE - DICEMBRE
BELLINZAGO	Non solo dopo scuola Si-energie	Doposcuola e attività ludico-creative	48	19	1 EP CISAS + 1 EP COOP + OSS +5 VOLONTARI	LUGLIO - DICEMBRE
BORGIO TICINO	Non solo dopo scuola	Doposcuola e attività ludico-creative	23	19	1 EP CISAS + 2 EP COOP + 1 OSS COOP	GENNAIO - DICEMBRE
CASTELLETTO SOPRA TICINO	Family like	Laboratorio musicale "Musiclab"	31	5	1 EP CISAS + 1 EP COOP + 1 OSS COOP + 2 VOLONTARI	GENNAIO - GIUGNO
CASTELLETTO SOPRA TICINO	Non solo dopo scuola	Doposcuola e attività ludico-creative	73	17	3 EP COOP + 1 OSS COOP + 2 VOLONTARI	GENNAIO - DICEMBRE
OLEGGIO	#instame (Progetto Terzo Tempo)	Laboratorio di attività scenica con focus sul tema dell'utilizzo del web	18	2	1 EP CISAS + 1 OSS COOP + 2 TECNICI	MARZO - GIUGNO
OLEGGIO	Progetto "Teatro in gioco"	Laboratorio teatrale rivolto ai bambini della scuola materna	5	5	2 EP CISAS + 1 OSS COOP	APRILE - GIUGNO
OLEGGIO	Progetto "Teatro in gioco II"	Laboratorio teatrale rivolto ai ragazzi delle medie	10	10	2 EP CISAS	OTTOBRE - DICEMBRE
OLEGGIO	Progetto "Musica"	Laboratorio Musicale	10	10	1 EP PROMOLAVORO + 1 OSS PROMOLAVORO	APRILE - GIUGNO e SETTEMBRE - DICEMBRE
OLEGGIO, MARANO T., MEZZOMERICO	Non solo dopo scuola	Doposcuola e attività ludico-creative	29	29	1 EP CISAS + EP COOP	GENNAIO - DICEMBRE
DIVIGNANO, POMBIA, VARALLO POMBIA	Non solo dopo scuola	Doposcuola e attività ludico-creative	37	12	1 EP CISAS + 1 EP COOP + 1 OSS COOP	GENNAIO - DICEMBRE
COMUNI del C.I.S.A.S.	Baskin	Attività ludico-motoria	11	11	1 EP CISAS + 1 EP COOP + 1 OSS COOP	OTTOBRE - DICEMBRE
COMUNI del C.I.S.A.S.	Bottega delle ragazze	Laboratori di manualità creativa e socializzazione	18	18	1 EP CISAS + 1 EP COOP + 1 OSS COOP	GENNAIO - DICEMBRE
COMUNI del C.I.S.A.S.	Progetto Estate	Progetto Educazione Sanitaria (Oleggio/Arona)	16	16	3 EP CISAS + 2 OSTETRICHE + EP COOP + OSS COOP	GIUGNO - LUGLIO
COMUNI del C.I.S.A.S.	Corso di ginnastica artistica	Corso di ginnastica artistica	16	14	1 ISTRUTTORE	GENNAIO - GIUGNO e SET. - DIC.
COMUNI del C.I.S.A.S.	Progetto estate	Maneggio	18	18	1/2 EP CISAS + 1 EP COOP + 1 EP COOP	SETTEMBRE
COMUNI del C.I.S.A.S.	Progetto estate	Aikido	23	23	1 ISTRUTTORE + 1 EP CISAS + 1 EP COOP + 1 OSS COOP	AGOSTO
COMUNI del C.I.S.A.S.	Progetto estate	piscina	43	43	2/3 EP CISAS + 1 EP COOP + 1 OSS COOP	LUGLIO - AGOSTO
COMUNI del C.I.S.A.S.	Progetto estate	teatro	13	13	2/3 EP CISAS + 1 EP COOP + 1 OSS COOP	LUGLIO - AGOSTO
COMUNI del C.I.S.A.S.	Progetto estate	Camp Croce Rossa	9	9		LUGLIO
COMUNI del C.I.S.A.S.	Corso di Nuoto Aquam	Corso di nuoto	14	14	4 EP CISAS + 1 ISTRUTTORE	GENNAIO - GIUGNO
MEINA/LESA	Progetto "VERGANTE ITINERANTE" - tra i banchi di scuola 2°/3° tempo	Laboratorio musicale e teatrale	20	0	5 TECNICI + 1 EP CISAS + 1 EP COOP	GENNAIO - MAGGIO
TOTALE			512	326		

AREA ANZIANI - INTERVENTI							
GENNAIO - DICEMBRE 2019							
COMUNE	ASSISTITI ANZIANI RESIDENTI	SERVIZI DOMICILIARI				INTEGRAZIONI RETTE	UVG
		S.A.D. VALIDAZIONE SANITARIA	S.A.D. NON VALIDATO	PROGETTI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'	DGR 39		
BELLINZAGO NOVARESE	86	11	2	9	19	1	28
BORGIO TICINO	71	16	0	0	15	0	12
CASTELLETO SOPRA TICINO	103	22	2	12	14	1	59
DIVIGNANO	19	3	3	1	0	0	4
LESA	35	5	2	2	3	0	13
MARANO TICINO	25	1	0	0	10	2	7
MEINA	23	5	1	1	3	0	6
MEZZOMERICO	7	1	0	0	1	1	5
OLEGGIO	126	16	5	8	20	5	87
POMBIA	26	4	3	2	3	1	7
VARALLO POMBIA	49	4	9	2	5	1	19
TOTALE	570	88	27	37	93	12	247

LEGENDA	
S.A.D. VALIDAZIONE SANITARIA =	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE A VALIDAZIONE SANITARIA
S.A.D. NON VALIDATO =	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE
PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' =	PROGETTI DIURNI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' A FAVORE DI ANZIANI
D.G.R. 39/2009 =	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
INTEGRAZIONI RETTE	INTEGRAZIONE RETTA ALBERGHIERA IN STRUTTURE CONVENZIONATE
U.V.G. =	VISITE DELL'UNITA' VALUTAZIONE GERIATRICA PER INSERIMENTI IN STRUTTURA O CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

INTERVENTI EDUCATIVI DISABILITA'

GENNAIO - DICEMBRE 2019

COMUNE	SERVIZI SEMIRESIDENZIALI				SERVIZI DOMICILIARI					VITA INDIP.	HCP	L.284/97	SERVIZI RESIDENZIALI							S.I.L.			
	C.D.S.T.R. OLEGGIO	C.D. EXTRA CISAS	C.A.D.	EXTRA CAD	PROG. SOST. DOM.	D.G.R. 51/2003	S.A.D. VAL. SAN.	S.A.D.	D.G.R. 56/2010				CASCINA TROLLET	RES.TEMP. VAL.SAN.	RES. TEMP. PROG. AUTON.	INT.RETTA	RESIDENZIALITA' EXTRA CISAS		P.A.S.S.	P.I.S.	TIROCINI	MONITORAGGIO	
																	PRESIDI EXT.TERR.	EX OP					
BELLINZAGO NOVARESE	4	2	2	2	3	3	7	2	9	0	1	1	1	0	0	3	2	0	3	0	12	3	
BORGIO TICINO	2	0	5	0	7	1	3	3	2	2	0	0	0	0	0	4	4	0	1	0	2	0	
CASTELLETTO SOPRA TICINO	0	3	6	4	8	1	2	2	3	1	2	0	1	1	0	3	2	0	0	1	2	0	
DIVIGNANO	2	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	1	0	
LESA	0	1	0	0	0	0	2	3	0	1	0	0	1	0	0	1	1	0	0	1	2	0	
MARANO TICINO	0	0	1	1	0	0	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
MEINA	0	0	1	0	3	0	2	3	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	
MEZZOMERICO	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
OLEGGIO	7	0	9	8	11	1	6	6	12	1	3	2	2	1	2	6	3	1	1	3	10	5	
POMBIA	0	0	2	0	2	1	2	4	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
VARALLO POMBIA	2	0	3	2	2	2	4	8	4	0	0	0	0	1	0	2	2	1	0	0	3	2	
EXTRA CONSORTILI	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	18	6	30	18	37	9	29	32	38	6	6	3	6	3	2	21	15	2	5	5	34	10	

LEGENDA

C.D.S.T.R. OLEGGIO =	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO RIABILITATIVO DI TIPO A - OLEGGIO
C.D. EXTRA CISAS =	CENTRI DIURNI COLLOCATI AL DI FUORI DEI COMUNI CONSORZIATI
C.A.D. =	CENTRO ADDESTRAMENTO DISABILI
EXTRA CAD =	ACCESSI DI PERSONE DISABILI NON IN CARICO AL C.A.D. NEI LABORATORI DIFESUS PER LE DISABILITA'
PROG.SOST.DOM.	PROGRAMMI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'
D.G.R. 51/2003 =	PROGETTI INDIVIDUALIZZATI A VALENZA SOCIO SANITARIA
S.A.D. VAL. SAN. =	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE A VALIDAZIONE SANITARIA
S.A.D. =	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE
D.G.R. 56/2010 =	INTERVENTI/CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
VITA INDIP. =	INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE INCLUSIONE SOCIALE E AUTODETERMINAZIONE NEL PROPRIO PERCORSO DI VITA (VITA INDIPENDENTE)
HCP =	HOME CARE PREMIUM
CASCINA TROLLET =	COMUNITA' SOCIO ASSISTENZIALE PER DISABILI GRAVI SITA IN OLEGGIO
RES. EXTRA TERR. =	RESIDENZIALITA' TEMPORANEA A VALIDAZIONE SANITARIA
EX OP. =	COMUNITA' RESIDENZIALI EXTRA TERRITORIO CONSORTILE CHE ACCOLGONO PERSONE PROVENIENTI DAGLI OSPEDALI PSICHIATRICI
P.A.S.S. =	PERCORSI DI ATTIVAZIONE SOCIALE SOSTENIBILE
P.I.S. =	PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE NEL TERZO SETTORE

TIROCINI DI INSERIMENTO / REISERIMENTO LAVORATIVO 2017 -2018 (DGR n. 85-6277 del 22 dicembre 2017; DGR 42-7397 del 07 Aprile 2014; DGR 28-2527 del 30 Novembre 2015)
GENNAIO - DICEMBRE 2019

COMUNE	IN CORSO DAL 2018	ATTIVATI NEL 2019	TIPOLOGIE TIROCINANTI			ESITO DEL TIROCINIO					TRASFORMATI A TEMPO PIENO E PAGATI IN PARTE DALL'AZIENDA	BENEFICIARI REI ANNO 2019
			DISABILI	FRAGILI	MINORI	CESSATI	DIMISSIONI VOLONTARIE	TRASFORMATI IN ASSUNZIONE	ASSUNTI PRESSO ALTRE AZIENDE	ANCORA IN CORSO NEL 2020		
BELLINZAGO NOVARESE	5	7	2	5	5	6	1	0	1	4	0	7
BORGIO TICINO	0	2	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1
CASTELLETO SOPRA TICINO	0	2	0	1	2	1	0	0	1	1	0	0
DIVIGNANO	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
LESA	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
MARANO TICINO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MEINA	1	1	0	2	0	1	0	1	0	0	0	2
MEZZOMERICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OLEGGIO	5	5	6	4	0	3	1	0	1	5	0	6
POMBIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARALLO POMBIA	2	1	1	1	1	2	1	0	0	0	1	1
TOTALE	16	18	11	14	9	15	3	1	3	10	2	17

TABELLA DISAGIO ABITATIVO ANNO 2019

COMUNE	NUCLEI	TIPOLOGIA UTENZA							TIPOLOGIA DISAGIO ABITATIVO										INTERVENTI ATTIVATI								
		MINORI	MINORI DISABILI	ADULTI	ADULTI DISABILI	ANZIANI AUTO	ANZIANI NON AUTO	TOTALE	SFRATTO PER FINITA LOCAZIONE	SFRATTO PER MOROSITA'	VENDITA GIUDIZIALE ALL'ASTA	OCCUPAZIONE ABUSIVA	ALLOGGIO NON ADEGUATO	OSPITALITA' PRESSO RETE FAMILIARE - AMICALE	SENZA FISSA DIMORA	COLLOCAZIONE TEMPORANEA IN ALLOGGI DI PRONTA ACCOGLIENZA / COMUNITA'	MOROSITA' IN CORSO	TOTALE	SSP	ASSISTENZA ECONOMICA COPERTURA MOROSITA'	CONTRIBUTI NUOVA LOCAZIONE	SEGNALAZIONE TRIBUNALE - UFFICIALE GIUDIZIARIO	SEGNALAZIONE AL COMUNE DI RESIDENZA	SEGNALAZIONE ATC PER ALLOGGIO DI RISERVA	INVIO ALLO SPORTELLO PARI OPPORTUNITA' PER CONSULENZA LEGALE	INSERIMENTO IN COMUNITA' - CASA DI ACCOGLIENZA	
BELLINZAGO N.	9	10	0	14	1	1	0	26	1	0	1	0	1	3	0	2	1	9	9	1	1	0	4	1	1	0	
BORGO TICINO	13	3	0	14	6	1	1	25	0	1	2	2	0	0	3	0	5	13	13	5	2	0	5	0	0	3	
CASTELLETTO SOPRA TICINO	28	36	2	43	4	7	0	92	2	3	2	1	3	1	0	0	0	12	12	1	2	6	12	0	0	1	
DIVIGNANO	1	0	0	1	0	0	0	1	4	3	3	1	4	1	0	0	15	31	28	2	2	6	13	0	0	1	
LESA	6	6	0	7	5	1	0	19	1	1	0	0	1	1	1	5	1	11	11	0	0	0	3	2	0	1	
MARANO TICINO	2	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	
MEINA	11	0	0	7	1	1	0	9	2	3	0	0	0	0	0	0	1	6	6	1	0	0	6	0	0	3	
MEZZOMERICO	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	
OLEGGIO	29	21	3	30	1	3	0	58	0	6	0	2	3	1	1	2	4	19	17	1	2	2	4	0	1	2	
POMBIA	3	0	0	3	1	1	1	6	0	0	0	0	0	1	0	1	2	4	4	1	0	0	0	0	1	1	
VARALLO POMBIA	17	11	0	20	6	4	0	41	0	2	1	0	2	0	1	1	9	16	12	5	0	1	2	2	0	13	
TOTALI	120	87	5	141	25	19	2	279	10	19	9	6	14	8	7	12	38	123	114	17	9	15	49	5	3	26	

AREA ADULTI FRAGILI - INTERVENTI				
GENNAIO - DICEMBRE 2019				
COMUNI	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'	INTEGRAZIONI RETTE	PRONTA ACCOGLIENZA
BELLINZAGO NOVARESE	1	1	0	0
BORGO TICINO	5	1	0	0
CASTELLETTO SOPRA TICINO	5	2	1	0
DIVIGNANO	1	0	0	0
LESA	0	0	0	0
MARANO TICINO	0	0	0	0
MEINA	2	0	0	1
MEZZOMERICO	1	0	0	0
OLEGGIO	4	1	1	0
POMBIA	0	0	0	1
VARALLO POMBIA	3	0	0	1
TOTALE	22	5	2	3

LEGENDA

S.A.D.	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE
PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'	PROGETTI DIURNI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' A FAVORE DI ADULTI FRAGILI
INTEGRAZIONI RETTE	INTEGRAZIONE RETTA ALBERGHIERA IN STRUTTURE
PRONTA ACCOGLIENZA	INSERIMENTO ADULTI IN ALLOGGI DI PRONTA ACCOGLIENZA IN COMODATO D'USO AL C.I.S.AS.

C.I.S.AS. - ANNO 2019

TUTELE E AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

COMUNI C.I.S.AS.	TUTELE						AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO						C U R A T E L E
	CONSORZIO	COMUNE	LEGALE	FAMIGLIA	VOLONTARI	IN ATTESA	CONSORZIO	COMUNE	LEGALE	FAMIGLIA	VOLONTARI	IN ATTESA	
BELLINZAGO NOVARESE	6	0	0	4	0	0	4	2	6	8	0	1	0
BORGIO TICINO	1	0	0	3	0	0	5	0	2	2	0	4	0
CASTELLETTO SOPRA TICINO	5	0	0	7	0	0	1	1	1	3	0	0	0
DIVIGNANO	0	0	0	1	1	0	0	0	2	1	0	0	0
LESA	0	0	0	3	0	0	1	0	4	1	0	1	0
MARANO TICINO	0	0	1	1	0	0	2	0	0	2	0	0	0
MEINA	1	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	1	1
MEZZOMERICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OLEGGIO	8	0	1	0	0	0	11	0	1	12	0	0	0
POMBIA	0	0	0	0	0	0	1	0	2	1	0	0	0
VARALLO POMBIA	2	0	0	0	0	0	2	1	4	5	0	0	0
TOTALE	23	0	2	19	1	0	28	5	23	35	0	7	1

SPORTELLO PARI OPPORTUNITA'

ANNO 2019

Comune di residenza	Totale accessi	Genere		Disabilità	Età						Paese di provenienza						Titolo di studio						N° figli					Situazione Lavorativa							
		M	F		inf. 18	18-24	25-34	35-44	45-54	sup. 55	Italia	Europa est	Africa	Asia	America Sud	Comunità Europea	Licenza Elem.	Licenza Media	Diploma	Laurea	Nessun titolo	Qualifica Prof.	no figli	1 figlio	2 figli	3 figli	4 o più figli	Occupato	Disocc.	Part-time	Full time	Casalinga	Pensionato	Altro	
Bellinzago N.	29	1	15	0	0	2	3	3	5	3	15	0	1	0	2	0	1	8	6	1	0	0	3	1	9	1	1	6	6	0	5	1	2	1	
Borgo Ticino	5	1	1	0	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	1	0	0	0	
Castelletto S.T.	23	3	8	2	0	1	1	1	5	3	11	0	0	0	0	0	1	8	2	0	0	0	3	2	5	1	0	4	4	0	3	0	2	1	
Divignano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Lesa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Marano T.	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	
Meina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Mezzomerico	8	0	4	0	0	0	0	2	2	0	2	0	1	0	0	1	0	4	0	0	0	0	0	1	2	0	1	1	3	0	1	0	0	0	
Oleggio	21	1	10	0	0	1	2	4	2	2	9	0	1	0	0	0	1	3	5	2	0	0	3	3	3	1	1	7	3	0	7	0	1	0	
Pombia	10	1	4	0	0	0	1	2	1	1	5	0	0	0	0	0	0	3	2	0	0	0	2	1	2	1	0	3	1	0	2	0	1	0	
Varallo P.	14	0	6	0	0	0	2	2	2	0	3	1	0	1	0	0	0	3	3	0	0	0	0	1	3	2	0	3	3	0	2	0	0	0	
Extra consortili	9	0	5	0	0	3	0	0	2	0	3	0	1	0	0	1	1	1	2	1	0	0	2	1	0	2	0	3	2	0	1	0	0	0	
TOTALE	120	8	53	2	0	7	10	15	19	10	50	1	4	1	3	2	4	33	20	4	0	0	13	10	26	9	3	28	23	0	22	1	7	2	

Comune di residenza	Violenza							Invio da						Invio a										Tipologia di richiesta								Problematica			Denuncia				
	No violenza	Fisica	Psico	Econ.	Sess.	Stalking	Mobbing	Sportelli in rete	Amici/Parenti	Asl/medico di base	Ass. Sociali	Forze dell'ordine	In Autonomia	Utente già noto	Sportello lavoro	Sportello genitori	Sportello immigrati	Consulenza psicologica	CSM	Forze dell'ordine	Legale	Ass. Sociali	Presenza in carico	Chiusura	Info	Ascolto	Consulenza Legale	Sostegno Psic.	Sostegno psicologico e legale	Gruppo auto mutuo aiuto	Progetti di accompagnamento all'autonomia	Relazionale/Familiare	Violenza	Socio/Econ.	Sì	No	Ritirata	Solo esposto	
Bellinzago N.	9	5	3	0	0	0	0	1	0	0	5	1	8	1	0	0	0	3	0	1	11	1	0	1	5	7	3	1	0	0	0	9	6	1	3	13	0	0	
Borgo Ticino	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	
Castelletto S.T.	3	3	3	0	0	2	0	2	0	0	6	0	3	0	0	0	0	0	0	0	8	2	0	1	3	5	2	1	0	0	0	3	8	0	5	6	0	0	
Divignano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Lesa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Marano T.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	
Meina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Mezzomerico	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	2	2	0	1	3	0	0	
Oleggio	6	3	2	0	0	0	0	0	1	0	3	0	5	2	0	0	0	1	1	0	7	0	0	1	2	6	2	1	0	0	0	6	4	1	2	9	0	0	
Pombia	1	2	0	0	0	1	0	1	0	0	2	0	1	2	0	0	0	0	0	2	1	1	0	1	4	0	0	0	0	0	0	1	4	0	2	3	0	0	
Varallo P.	3	1	1	0	0	1	0	1	1	0	1	0	2	0	0	0	0	2	0	0	4	1	0	0	1	4	0	1	0	0	0	3	3	0	2	4	0	0	
Extra consortili	2	1	0	1	0	1	0	0	0	0	2	0	1	2	0	0	0	3	0	0	2	0	0	0	0	2	1	2	0	0	0	2	3	0	2	3	0	0	
TOTALE	29	16	10	1	0	5	0	5	4	0	21	1	23	7	0	0	0	9	1	1	40	6	1	3	14	29	12	6	0	0	0	29	30	2	17	44	0	0	

PAZIENTI ONCOLOGICI IN CARICO ANNO 2019

COMUNE	TIPOLOGIA UTENZA						TOTALI	INTERVENTI ATTIVATI									
	MINORI	MINORI DISABILI	ADULTI	ADULTI DISABILI	ANZIANI AUTO	ANZIANI NON AUTO		SSP	SAD	CONTRIBUTI ECONOMICI	SIL	PRATICHE SIA - REI	UVG - UVH	PROGETTI AI SENSI DGR 56 / 39	TRASPORTI CON VOLONTARIATO	INTERVENTI AREA MINORI E FAMIGLIE	INVIO AD ALTRI SERVIZI - CONTATTI CON ALTRI SERVIZI
BELLINZAGO NOVARESE	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0
BORGO TICINO	0	0	0	4	0	0	4	4	2	2	0	3	1	0	2	0	2
CASTELLETTO SOPRA TICINO	0	0	0	1	0	1	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
DIVIGNANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LESA	0	0	0	1	2	0	3	3	0	1	1	0	0	0	0	0	0
MARANO TICINO	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	1	0	1
MEINA	0	0	1	0	0	1	2	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0
MEZZOMERICO	0	0	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0
OLEGGIO	0	0	1	6	0	0	7	7	1	0	0	1	0	0	3	2	4
POMBIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARALLO POMBIA	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
TOTALI	0	0	3	15	2	2	22	20	7	6	1	4	1	0	8	3	7